



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

Direzione Generale per i Sistemi Informativi - Direzione Generale per lo Studente



Alunni con Cittadinanza Non Italiana

Scuole statali e non statali

settembre 2004

Anno Scolastico 2003 - 2004



Servizio di Consulenza

RTI IBM Italia - Finsiel - Engineering - FerServizi - Pirelli Real Estate

Alunni con Cittadinanza Non Italiana
Scuole statali e non statali

settembre 2004

Anno scolastico 2003-2004

Servizio di Consulenza

RTI IBM Italia – Finsiel – Engineering – FerServizi – Pirelli Real Estate

Hanno collaborato:

per il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:**

Direzione Generale per lo Studente-Ufficio VI:

Matteo Tallo (Dirigente), Vinicio Ongini

Direzione Generale per i Sistemi Informativi:

Anna Rita Bove (Dirigente), Giuseppe Mignosi

Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici:

Sergio Govi, Maria Rosa Silvestro

per **CSER-Centro Studi Emigrazione-Roma:**

Lorenzo Prencipe (Presidente), Sabina Eleonori, Mariella Guidotti

per **RTI: IBM Italia, Finsiel, Engineering, FerServizi, PirelliRealEstate – Servizio di Consulenza:**

Marcella Anna Pignatiello (Dirigente), Fulvia Castiglione, Maria Sofia Coscarella, Donatella Facioni, Pietro Limongi, Alessia Mondello, Laura Pammelati

L'introduzione al volume è stata curata da Vinicio Ongini

Osservazioni, contributi e suggerimenti al contenuto del presente lavoro potranno essere inviati a:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi

e-mail: saiit.uff1@istruzione.it

Il rapporto è disponibile sul sito internet ed intranet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (www.istruzione.it)

I dati della presente pubblicazione, ove non diversamente specificato, sono patrimonio del Sistema Informativo del M.I.U.R.

È consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte.

Presentazione

La nuova indagine “Alunni con cittadinanza non italiana – Scuole statali e non statali – Anno Scolastico 2003/2004” ci consegna una fotografia puntualissima e ricca sulla presenza degli alunni stranieri nella scuola italiana.

Una realtà mobile e cangiante, ma anche stabile e strutturale. L'aumento progressivo negli ultimi anni del numero di alunni stranieri, 282.683 con una percentuale del 3,5% sul totale della popolazione scolastica, pone l'accento sul carattere di stabilità e sulla presenza di nuclei familiari. Prefigura una dimensione multicolore della nostra scuola futura, come già avvenuto in altre società.

È una percentuale ancora inferiore a quella di altri paesi di più lunga e consolidata esperienza di integrazione culturale come Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera. Ma anche di paesi dell'area mediterranea e di recente immigrazione come Spagna e Portogallo.

E tuttavia la bassa percentuale dell'Italia è rappresentata da una grande quantità di differenze: sono ben 191 i paesi di origine degli alunni stranieri, distribuiti in gran parte in province e città anche piccole del Centro e del Nord Italia.

Un tessuto economico e sociale multiforme e policentrico, sostenuto da piccole e medie imprese, da specializzazioni locali, spiega le ragioni di una presenza così diffusa e variegata.

Si sta sviluppando un impegno ai diversi livelli, centrale e periferico, per monitorare e conoscere il fenomeno dell'immigrazione, ma anche per approfondirne le diverse implicazioni, per gestire i mutamenti prodotti da questa nuova presenza, per mettere a punto e divulgare buone pratiche e protocolli di accoglienza.

Il Ministero, con l'istituzione del nuovo ufficio per l'Integrazione degli studenti immigrati, intende mettere a sistema gli interventi a sostegno dell'integrazione, supportare ed incrementare le attività a favore degli alunni stranieri già predisposte dalle scuole, costruire modelli e strumenti di utilità per tutto il sistema scolastico ed attivare un confronto con altre esperienze in campo internazionale.

La scuola intende giocare un ruolo da protagonista, d'intesa con le agenzie educative del territorio, gli enti locali, il mondo del volontariato, consapevole di costituire un laboratorio privilegiato di inclusione sociale, un ambito importante di incontro, di confronto e di scambio.

Obiettivo, dunque, è una scuola delle cittadinanze: europea nella sua ispirazione, capace di contenere le tante identità locali, ma anche di costruire una cornice entro la quale far dialogare la molteplicità delle culture.

Letizia Moratti

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Indice

- Introduzione - "Se la scuola incontra il mondo"

| | |
|---|----|
| Se la scuola incontra il mondo..... | 3 |
| Per saperne di più | 10 |
| Riferimenti legislativi nazionali | 13 |
| Nota metodologica | 15 |

- Capitolo I - Gli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano

| | |
|---|----|
| 1.1 L'evoluzione storica dal 1983/84 ad oggi..... | 19 |
| 1.2 L'ipotesi di crescita | 24 |
| 1.3 La presenza degli alunni nelle scuole statali e non statali | 26 |
| 1.4 La composizione per sesso | 30 |
| 1.5 L'incidenza negli anni di corso | 33 |

- Capitolo II- Provenienza degli alunni con cittadinanza non italiana

| | |
|--|----|
| 2.1 I continenti di provenienza | 41 |
| 2.2 Le cittadinanze non italiane rappresentate e quelle più frequenti..... | 44 |
| 2.3 Le cittadinanze non italiane più rappresentate sul territorio | 52 |

- Capitolo III - Le destinazioni geografiche degli alunni con cittadinanza non italiana

| | |
|---|----|
| 3.1 La relazione tra area di provenienza e area di destinazione e la caratterizzazione etnica delle regioni italiane..... | 59 |
| 3.2 La capacità attrattiva di alcuni territori..... | 63 |
| 3.3 Elementi di complessità della presenza straniera nella scuola statale e non statale..... | 70 |

- Capitolo IV - Alunni con cittadinanza non italiana: il contesto sociale

| | |
|---|----|
| 4.1 La presenza degli alunni stranieri e il contesto socio-economico..... | 75 |
| 4.2 Nota tecnica..... | 82 |

- Capitolo V - Gli alunni "stranieri" nelle scuole d'Europa

| | |
|----------------------------|-----|
| 5.1 Nota introduttiva..... | 87 |
| 5.2 Francia..... | 90 |
| 5.3 Inghilterra | 93 |
| 5.4 Germania | 96 |
| 5.5 Spagna | 99 |
| 5.6 Portogallo | 102 |
| 5.7 Svizzera | 106 |

- Appendice -

Indice delle Figure

| | |
|---|----|
| Fig. 1 - Andamento del numero indice degli alunni con cittadinanza non italiana..... | 21 |
| Fig. 2 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana - europea ed extra-europea - Serie storica (anno base 1983/84=100)..... | 21 |
| Fig. 3 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - Serie storica | 22 |
| Fig. 4 - Ipotesi di evoluzione del numero degli alunni con cittadinanza non italiana nei prossimi sedici anni scolastici | 25 |
| Fig. 5 Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana e della popolazione scolastica in totale per tipo di scuola - a. s. 2003/04..... | 29 |
| Fig. 6 - Incidenza degli alunni di genere femminile, con cittadinanza non italiana ed in totale, per tipo di scuola - a. s. 2003/04..... | 32 |
| Fig. 7 -Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sugli alunni in totale per genere - a.s. 2003/04..... | 32 |
| Fig. 8 - Incidenza degli alunni non italiani sulla popolazione scolastica totale per anno di corso - a. s. 2003/04..... | 36 |
| Fig. 9 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a. s. 2003/04..... | 42 |
| Fig. 10 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana e della popolazione scolastica in totale delle scuole secondarie di II grado per tipologia di istruzione - a. s. 2003/04 | 43 |
| Fig. 11 - Le cittadinanze non italiane più rappresentate nella scuola italiana - a.s. 2003/04..... | 51 |
| Fig. 12 – L'Italia degli alunni con cittadinanza albanese per provincia - a. s. 2003/04 | 52 |
| Fig. 13 – L'Italia degli alunni con cittadinanza marocchina per provincia - a. s. 2003/04 | 53 |
| Fig. 14 – L'Italia degli alunni con cittadinanza rumena per provincia - a. s. 2003/04..... | 54 |
| Fig. 15 – L'Italia degli alunni con cittadinanza cinese per provincia - a. s. 2003/04 | 55 |
| Fig. 16 – L'Italia degli alunni con cittadinanza ecuadoregna per provincia - a. s. 2003/04 | 56 |
| Fig. 17 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per regione - a. s. 2003/04 | 60 |
| Fig. 18 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per regione, per ciascun tipo di scuola - a. s. 2003/04 | 62 |
| Fig. 19 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per provincia | 66 |
| Fig. 20 – Scuole statali e non statali con e senza alunni con cittadinanza non italiana..... | 71 |
| Fig. 21 – Distribuzione delle province italiane in cluster..... | 81 |
| Fig. 22 - Incidenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica complessiva in alcuni stati europei..... | 89 |

Indice delle Tabele

| | |
|---|----|
| Tab. 1 - Alunni con cittadinanza non italiana - Serie storica | 20 |
| Tab. 2 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - Serie storica con Europa dal 01/05/2004 | 22 |
| Tab. 3 - Alunni con cittadinanza non italiana relativa ai nuovi stati membri della Ue..... | 23 |
| Tab. 4 - Tendenze ipotizzate sulla popolazione scolastica non italiana..... | 24 |
| Tab. 5 - Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana e totali per scuola statale e non statale - a.s. 2003/04..... | 26 |
| Tab. 6 - Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana per tipo di scuola, statale e non statale - a.s. 2003/04..... | 27 |
| Tab. 7 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica per tipo di scuola, statale e non statale - a.s. 2003/04..... | 29 |
| Tab. 8 - Distribuzione percentuale degli alunni per tipo di scuola sulla popolazione scolastica di cittadinanza non italiana e totale - a.s. 2003/04..... | 29 |
| Tab. 9 - Incidenza delle alunne con cittadinanza non italiana e delle alunne in totale per tipo di scuola sulla popolazione scolastica - a.s. 2003/04 | 31 |
| Tab. 10 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sugli alunni in totale per genere - a.s. 2003/04..... | 32 |
| Tab. 11 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica per area geografica e anno di corso - a. s. 2003/04..... | 35 |
| Tab. 12 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica per area geografica e anno di corso - Scuola secondaria di II grado per tipologia di istruzione - a. s. 2003/04 | 37 |
| Tab. 13 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza e tipo di scuola - a. s. 2003/04..... | 42 |
| Tab. 14 - Alunni con cittadinanza non italiana della scuola secondaria di II grado per tipologia di istruzione e continente di provenienza - a. s. 2003/04..... | 43 |
| Tab. 15 - Le cittadinanze rappresentate nell'a. s. 2003/04 | 45 |
| Tab. 16 - Le cittadinanze non italiane più rappresentate nella scuola italiana - Serie storica..... | 51 |
| Tab. 17 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione - a. s. 2003/04 | 60 |
| Tab. 18 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica in totale per tipo di scuola, regione e area geografica - a. s. 2003/04 | 61 |
| Tab. 19 - Le province italiane con la più alta consistenza numerica di alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04 | 65 |
| Tab. 20 - Le province italiane con il più alto numero di cittadinanze distinte nella scuola - a. s. 2003/04 | 67 |
| Tab. 21 - Le province italiane con la più alta incidenza di alunni con cittadinanza non italiana rispetto alla popolazione scolastica - a. s. 2003/04..... | 68 |

| | |
|---|------------|
| <i>Tab. 22 - I comuni italiani capoluogo con la più alta incidenza di alunni con cittadinanza non italiana rispetto alla popolazione scolastica - a. s. 2003/04.....</i> | <i>69</i> |
| <i>Tab. 23 - Quadro sintetico del numero dei comuni italiani per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana e per popolazione scolastica – a.s. 2003/04</i> | <i>69</i> |
| <i>Tab. 24 - Complessità nelle scuole: quadro sintetico del numero di scuole italiane per numero di cittadinanze rappresentate e per presenza di alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/04.....</i> | <i>71</i> |
| <i>Tab. 25 – Francia: evoluzione del numero di alunni di nazionalità straniera nelle scuole, pubbliche e private, di Primo grado</i> | <i>90</i> |
| <i>Tab. 26 – Francia: ripartizione per nazionalità degli alunni stranieri di Primo grado(1999/2000)</i> | <i>91</i> |
| <i>Tab. 27 – Francia: evoluzione del numero di alunni di nazionalità straniera nelle scuole, pubbliche e private, di Secondo grado</i> | <i>91</i> |
| <i>Tab. 28 – Francia: ripartizione per nazionalità degli alunni stranieri di Secondo grado (2002/2003)</i> | <i>91</i> |
| <i>Tab. 29 – Inghilterra: numero e percentuale di alunni per appartenenza etnica (gennaio 2004, anticipazioni)</i> | <i>94</i> |
| <i>Tab. 30 – Germania: scuole di formazione generale; alunni stranieri secondo la nazionalità.....</i> | <i>97</i> |
| <i>Tab. 31 – Spagna: presenza di alunni stranieri nel sistema educativo, per aree geografiche di provenienza. Anni scolastici dal 2000/01 al 2002/03.....</i> | <i>100</i> |
| <i>Tab. 32 – Spagna: distribuzione (in v.a. e %) degli alunni stranieri e non, per gradi di scuola (a.s. 2002/2003).....</i> | <i>100</i> |
| <i>Tab. 33 - Portogallo: alunni e studenti di gruppi culturali o nazionalità di appartenenza “non-portoghesi”, per provenienza e ordini di insegnamento (1999/2000).....</i> | <i>103</i> |
| <i>Tab. 34 – Portogallo: le principali 15 provenienze di alunni con lingua materna non portoghese ...</i> | <i>105</i> |
| <i>Tab. 35 – Svizzera: alunni svizzeri e stranieri presenti nel sistema scolastico svizzero a.s. 2002/2003</i> | <i>107</i> |
| <i>Tab. 36 – Svizzera: alunni stranieri per nazionalità a.s. 2002/2003</i> | <i>108</i> |
| <i>Tab. 37 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascun continente di provenienza per regione e area geografica - a. s. 2003/04</i> | <i>111</i> |
| <i>Tab. 38 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascuna regione e area geografica per continente di provenienza - a. s. 2003/04</i> | <i>112</i> |
| <i>Tab. 39 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza, tipo di scuola e area geografica - a. s. 2003/04</i> | <i>113</i> |
| <i>Tab. 40 - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza - Serie storica⁽¹⁾.....</i> | <i>114</i> |
| <i>Tab. 41 - Distribuzione provinciale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a. s. 2003/04</i> | <i>118</i> |
| <i>Tab. 42 - Quadro sintetico provinciale sugli alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04 .</i> | <i>121</i> |
| <i>Tab. 43 Indicatori provinciali del sistema scolastico: incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04.....</i> | <i>124</i> |

- Introduzione -

"Se la scuola incontra il mondo"

Se la scuola incontra il mondo¹

Sono 282.683 gli alunni stranieri a scuola nell'a.s. 2003/2004, rappresentano una percentuale del 3,5% sul totale della popolazione scolastica. Erano poco più di 30.000 nell'a.s. 1992/93. Ma l'aumento è significativo anche rispetto a un anno fa: sono aumentati di 50.000 unità. Si confermano ai primi posti anche quest'anno i gruppi provenienti da Albania, Marocco, ex-Jugoslavia con la progressione notevole della Romania e dell'Ecuador.

Il 90,5% di alunni stranieri si trova in scuole statali, mentre il restante 9,5% è iscritto in istituzioni scolastiche non statali. La proporzione rispecchia il rapporto delle rispettive popolazioni scolastiche iscritte nei due settori. Ciò significa che gli alunni stranieri sono distribuiti in modo omogeneo tanto nelle strutture scolastiche statali che in quelle non statali. Fanno eccezione le scuole dell'infanzia non statali (comunali soprattutto) dove si registra una maggiore incidenza degli alunni stranieri rispetto alle scuole dell'infanzia statali.

La più elevata consistenza di alunni stranieri (40%) si trova nella scuola primaria.

L'area geografica del paese con la percentuale più alta di alunni stranieri, rispetto alla popolazione scolastica di riferimento, si conferma anche quest'anno il Nord-Est con un'incidenza del 6,1% e un picco massimo dell' 8,5% nel 1° anno di scuola primaria.

La regione con l'incidenza più alta è ancora l'Emilia Romagna con il 7%.

Tra i comuni capoluogo è Milano ad avere l'incidenza più alta con il 10,2%.

I paesi di provenienza degli alunni stranieri sono 191.

Sono 5.669 gli alunni non italiani provenienti dai nuovi stati dell'Unione Europea (1° maggio 2004).

Sono i primi dati, i più immediati che emergono da questa nuova pubblicazione sugli studenti con cittadinanza non italiana, una fotografia statistica quantitativa utile per “leggere” il paesaggio multiculturale della scuola italiana. Contiene analisi ragionate del fenomeno e delle sue molteplici sfaccettature e prefigura un impegno più ampio e articolato che necessariamente deve partire da dati reali e concreti.

¹ Il titolo dell'introduzione è tratto dal convegno “*Se la scuola incontra il mondo. Esperienze, modelli, prospettive*” - Firenze, 25-27 Febbraio 2004 - promosso da Assessorato alla pubblica istruzione del comune di Firenze e dall'ANCI.

Ecco i principali elementi di interesse e alcune possibili piste di discussione.

Alunni stranieri a scuola in Europa: un confronto

Partiamo dal dato quantitativo: i quasi 300.000 alunni stranieri in Italia sono tanti o sono pochi? Sono pochi se rapportati al totale degli alunni (rappresentano il 3,5%) e alle percentuali molto più alte di alunni stranieri presenti nelle scuole di altri paesi europei di più lunga tradizione multiculturale come Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ma anche di recente immigrazione come Spagna e Portogallo. Vediamo i dati ed anche il lessico e le categorie utilizzate per definire “l'alunno straniero”.

- **Francia.** Gli “alunni di nazionalità straniera” sono 610.452, una percentuale che è poco più del 5%. Il numero di studenti stranieri è in costante diminuzione a motivo della politica di assimilazione del governo francese. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono Algeria, Marocco e Turchia.
- **Inghilterra.** L'appartenenza etnica è “autocertificata” in base ad un criterio non legato alla cittadinanza ma alla provenienza da un gruppo che si definisce come una comunità distinta, con una propria storia e tradizione culturale. Questo spiega come mai il numero di alunni stranieri sia così alto: 973.100, il 14,3% dell'intera popolazione scolastica. I principali gruppi etnici dichiarati sono rappresentati da pakistani, indiani, neri africani e neri caraibici.
- **Germania.** Sono 961.381 gli alunni stranieri, una percentuale del 9,8% sul totale della popolazione scolastica. Al primo posto gli alunni provenienti dalla Turchia con una percentuale molto alta, il 43,5% sul totale degli stranieri. Seguono con numeri molto inferiori gli alunni provenienti da Italia e Serbia Montenegro.
- **Spagna.** Si utilizza la stessa definizione dell'Italia: “alunni che non hanno nazionalità spagnola”. Nonostante sia un paese di recente immigrazione, ha raggiunto una percentuale superiore all'Italia con una progressione notevolissima nell'ultimo anno: dal 2,9% al 4,4% (pari a 303.827 unità) grazie ad un flusso di immigrazione recente dal Sud America e dai paesi dell'Est.
- **Portogallo.** La percentuale di “alunni non portoghesi” (che comprende anche gli alunni “emigranti di ritorno” – più del 18% - e i gitani – 10%) è del 5,5%, equivalente a 86.333 unità. Alle storiche presenze di alunni provenienti dalle ex colonie africane (Capo Verde , Angola e Guinea) si sono aggiunti negli ultimi anni

numeri consistenti di alunni provenienti dai paesi dell'Est, russi e ucraini soprattutto.

- **Svizzera.** La percentuale di alunni stranieri, cioè con passaporto non elvetico, raggiunge il 22,3% (284.041 unità). Il gruppo più numeroso viene dalla ex Jugoslavia, seguito da Italia, Portogallo e Turchia. Nei decenni passati la nozione di alunni stranieri era sinonimo di alunni italiani che, nel 1980, rappresentavano il 52% sul totale degli alunni stranieri, mentre nello stesso anno la ex Jugoslavia, gruppo oggi maggioritario, aveva una presenza del 2%.

Un modello policentrico e diffuso

Vanno fatte due considerazioni che caratterizzano la situazione italiana e che hanno rilevanza sulle strategie educative da adottare e anche sulla percezione che di questo fenomeno hanno gli insegnanti e l'opinione pubblica in generale. Senza di esse non può essere fatta una comparazione vera con gli altri paesi europei.

La prima è che la presenza di alunni stranieri è molto disomogenea e differenziata sul territorio nazionale. La concentrazione di alunni stranieri è molto più elevata nelle aree del Nord del Paese. La percentuale più elevata è al Nord-Est con il 6,1%; a Nord-Ovest è del 5,7%; al Centro è del 4,8%; a Sud dello 0,9% e nelle Isole dello 0,7%. La grande prevalenza del Nord si può leggere osservando i valori percentuali delle province. Ai primi posti troviamo le province di Mantova (9,3%), Prato (9,1%), Reggio Emilia (8,7%), Piacenza (8,3%) e Modena (8,1%).

La “piccola” provincia di Mantova ha la percentuale più alta in Italia.

Notevolissima è anche la progressione fatta dalla provincia di Piacenza con un aumento di presenze in un anno di quasi un terzo. È una notizia dal punto di vista statistico ma è anche, e soprattutto, la spia di un modello di società multiculturale che si sta delineando in Italia. Un modello variegato, policentrico, “diffuso”, nel quale i poli di attrazione non sono solo le grandi città ma anche le piccole e i paesi. In molte delle città piccole e medie la maggioranza degli alunni immigrati si trova nei piccoli centri della provincia piuttosto che nel comune capoluogo.

La seconda considerazione relativa alle caratteristiche del modello italiano è che, a differenza degli altri paesi europei di più lunga tradizione multiculturale, il cambiamento per la scuola italiana è stato rapidissimo. E lo si vede molto bene prendendo in considerazione i dati di piccole città che fino a dieci anni fa non

avevano mai avuto, se non in casi eccezionali, numeri significativi di alunni stranieri. Se si fa il confronto con un paese a noi vicino, la Francia per esempio, si scopre che questa nazione è terra di immigrazione da più di 150 anni e che per tutto il novecento ha mantenuto una media di presenze straniere del 6-7%, per non parlare del diverso percorso di costruzione nazionale. Due realtà nazionali diverse, dunque: la Francia, paese centralizzato che ha cercato di uniformare le diversità, e l'Italia delle autonomie regionali e delle istanze locali.

Ed è proprio questa caratteristica, l'Italia delle 100 città e dei 1.000 campanili, che emerge dall'indagine sugli alunni stranieri. Anche qui uno sguardo ai dati relativi alle province dà conto del paesaggio che si sta delineando. Del caso Mantova si è già detto, ma si può osservare ancora che nelle scuole delle province di Cuneo e di Treviso, di Macerata e di Siena c'è una percentuale più alta di alunni stranieri che non nelle scuole delle province di Venezia e Bari, di Napoli e Palermo, città cosmopolite e grandi porti del Mediterraneo.

Nell'immaginario collettivo è forte la convinzione che gli immigrati arrivino dal mare. Ed in parte, ma solo in parte, corrisponde alla verità: gli alunni si trovano però in prevalenza nelle scuole di pianura o anche nelle parti più basse e più popolate delle nostre valli. È il caso per esempio delle valli delle province di Bergamo, Brescia e Vicenza. Il Sud dell'Italia dunque è soprattutto luogo di transito e di prima accoglienza mentre il Centro e il Nord sono luoghi di stabilizzazione.

Un diverso punto di osservazione: il contesto socioeconomico

Oltre alle consuete classificazioni del fenomeno degli alunni stranieri nel sistema scolastico è stata adottata una ulteriore modalità di analisi che, utilizzando tecniche statistiche combinate, ha classificato le province italiane in cinque gruppi omogenei (cluster), in base ad una serie di indicatori: tasso di occupazione, reddito disponibile pro-capite, numero permessi di soggiorno, percentuale alunni stranieri ed altri. I cluster evidenziano cinque aree socio-economiche, caratterizzate da diverse capacità attrattive nei confronti dei flussi migratori. Sono state individuate cinque denominazioni (*“Il mito della nuova America”, “L'altra Europa verso la speranza”, “Tra sogni e aspettative in cerca di approdo”, “I nuovi orizzonti” e “Ai margini del sogno”*) che tentano di raffigurare sinteticamente le caratteristiche comuni delle aree

individuate, in rapporto alla capacità attrattiva esercitata e alla effettiva presenza sul territorio.

Un caso di caratterizzazione etnica: gli indiani del Po

Cremona è l'unica provincia d'Italia il cui gruppo prevalente di alunni stranieri è rappresentato dagli indiani. Ma l'osservazione potrebbe essere estesa anche alle vicine province del Po, in particolare Mantova e Reggio Emilia dove gli alunni indiani sono al secondo posto. Su tutto il territorio nazionale sono 6.509 (erano 3.833 solo due anni fa) ma la maggioranza di essi si trova proprio nelle città, anzi nei paesi della pianura padana. Vengono in gran parte da una regione dell'India del Nord il Punjab, "terra dei cinque fiumi" (questa è l'etimologia del nome). Ma gli agricoltori punjabi, in buon numero, hanno scelto la via dell'emigrazione per sfuggire alla crisi economica e sociale innescata dal processo di modernizzazione dell'agricoltura indiana, la cosiddetta "rivoluzione verde". Fanno i *bergamini* (mungitori) nelle stalle abbandonate dagli italiani, vivono in gran parte nelle cascine e nei paesi della provincia del Po. Per molti di loro il lavoro ha significato non solo l'acquisizione di una posizione economica e sociale soddisfacente, ma anche la possibilità di accedere all'uso dell'abitazione annessa alla stalla. Ciò ha permesso a molti immigrati provenienti dal Punjab di poter rapidamente ottenere il ricongiungimento familiare e di poter ricostruire una microsocietà indiana in terra italiana. Una città invisibile e volante, come dice Italo Calvino, che si sposta dall'India in Italia, dal Punjab alla pianura padana.

Tanti mondi a scuola: elementi di complessità

Un altro tema importante e decisivo per la scelta di efficaci strategie didattiche è la provenienza degli alunni stranieri, o meglio i tanti e diversissimi paesi di provenienza, elemento che caratterizza il modello diffuso dell'Italia. Sono presenti 191 cittadinanze nelle scuole italiane su 194.

C'è "il mondo a scuola"! È un dato reale, concreto, non solo una metafora.

E non solo nelle metropoli: nelle scuole della provincia di Bergamo, ad esempio, abbiamo rappresentate 118 cittadinanze, a Perugia 109, a Pesaro 90, a Siena 80, a Latina 78. Possono essere anche piccoli numeri di alunni stranieri in una scuola o in una classe, ma si esprimono spesso con una varietà di provenienze.

Si sta delineando una grande frammentazione ed è questo un altro aspetto costitutivo del modello italiano, un aspetto che contiene un reale grado di complessità. Le conseguenze sul piano pedagogico sono immediate: è ben diverso organizzare una scuola con tante cittadinanze diverse e quindi con diverse appartenenze linguistiche e religiose o invece una scuola caratterizzata da una sola diversa cittadinanza. E c'è da osservare che anche le regioni o le città al loro interno sono multicolori, a macchia di leopardo: a Prato, per esempio, in quartieri e scuole diverse si alterna la presenza di cinesi e albanesi.

Cittadinanze emergenti: Romania, Ecuador e Argentina

La Romania con 27.627 presenze e l'Ecuador con 10.674 sono, rispettivamente, al terzo e quinto posto della classifica generale come numero di alunni. La Romania in particolare ha quasi raddoppiato, anche quest'anno, le presenze e si conferma prima cittadinanza nelle scuole delle province di Roma, Viterbo, Latina, Torino e Padova. La Romania in passato è stato anche un paese di accoglienza degli italiani, intere comunità del Nord-Est sono emigrate in quel paese tra fine '800 e inizio '900. Oggi sono numerosissime le piccole imprese che hanno aperto stabilimenti in Romania (l'Italia è il primo partner commerciale). Ma ci sono anche affinità culturali e linguistiche: i rumeni si sentono un'eccezione nello scacchiere geografico in cui si trovano, parlano una lingua neo-latina, imparano l'italiano con più facilità di altri gruppi di immigrazione, hanno dal punto di vista culturale un'immagine alta dell'Italia.

La presenza dell'Ecuador si registra soprattutto nelle grandi città del Centro-Nord ma in modo rilevante nella provincia di Genova dove rappresenta il 50% degli alunni stranieri. La presenza ecuadoregna è caratterizzata dalla predominanza femminile e dunque dalla realtà di famiglie monoparentali con la sola madre che spesso lavora come domestica o assistente familiare. Il processo migratorio vede la partenza della madre, o di entrambi i genitori, che lasciano il loro paese affidando i figli alle nonne, alle zie o ad altri parenti per poi attivare dopo mesi o anni il ricongiungimento familiare.

Una cittadinanza che in due anni ha quasi triplicato le presenze è quella argentina passata da 1.233 a 3.298 unità. Nell'immaginario collettivo l'Argentina è il paese dell'emigrazione italiana, ma oggi sono sempre più numerosi gli italiani

d'Argentina che vogliono tornare a casa e cercano di rintracciare le loro radici. Sono i pronipoti dei tre milioni di italiani emigrati fra il 1.830 e il 1.950 che sognano di fare a ritroso la traversata dei nonni, dopo il crollo sociale ed economico che ha colpito il paese sudamericano quattro anni fa. Un'onda di emigrazione di ritorno che si registra in modo ancor più rilevante in Portogallo e che è spesso colta e cosmopolita, parla più lingue e va a caccia dei nonni sul web.

Donne globali: tate napoletane e badanti moldave

La componente migratoria proveniente dai paesi dell'Est-Europa si è rafforzata ulteriormente. Ma la novità di spicco di quest'anno, ed è sempre vento dell'Est, è l'aumento notevolissimo di alunni stranieri provenienti da Ucraina e Moldavia. I primi passano da 2.300 a 4.314, quasi il doppio, i secondi da 1.300 a 3.133, la crescita più significativa tra tutte le cittadinanze.

I flussi migratori provenienti da questi due paesi sono in gran parte costituiti da donne impegnate nel lavoro di cura, come colf e badanti. Se si tiene conto dell'aumentata componente femminile nei gruppi provenienti da Bielorussia, Romania, Bulgaria, Albania si scopre che al primo posto nel lavoro di colf e badanti ci sono le donne dell'Est. Un lavoro che ha a che fare in modo diretto con l'educazione: entrano nelle famiglie, partecipano alle dinamiche intergenerazionali, colmano il deficit di cura degli italiani impegnati nel lavoro. Ma ci sono anche, seppure in misura incomparabilmente inferiore, situazioni capovolte: in provincia di Napoli, nell'area vesuviana, è diffusa la pratica di dare in affido i bambini cinesi di pochi mesi a famiglie italiane per consentire ai genitori di lavorare con maggiori ritmi. In questo caso sono le famiglie cinesi a pagare una retta alle tate napoletane per il loro lavoro di cura.

Per saperne di più

- ✚ AGOSTINO PORTERA (a cura di), *Pedagogia interculturale in Italia e in Europa*, Milano, Vita e Pensiero, 2003.
- ✚ ANTONELLA CECCAGNO (a cura di), *Migranti a Prato*, Milano, Franco Angeli, 2003.
- ✚ ANTONELLA CECCAGNO, *Giovani migranti cinesi. La seconda generazione a Prato*, Milano, Franco Angeli, 2004.
- ✚ BARBARA EHRENREICH E ARLIE RUSSEL HOCHSCHILD, (a cura di), *Donne globali. Tate, colf, badanti*, Milano, Feltrinelli, 2004.
- ✚ CARITAS, *Immigrazione. Dossier statistico 2003, XII Rapporto*. Roma, Anterem, 2003.
- ✚ CENSIS, *Asimmetrie, conflitti e paure nella società globale – 35° Rapporto*. Milano, Franco Angeli, 2001.
- ✚ CESPI, *La scuola nei paesi d'origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia*, Milano, MURSIA, 2003.
- ✚ COMUNE DI MILANO, *I figli dell'immigrazione. Ricerca sull'integrazione dei giovani immigrati a Milano*, Milano, Franco Angeli, 2003.
- ✚ COOPERATIVA SOCIALE DEDALUS, *Piccoli viaggiatori, minori immigrati a Napoli tra esclusione e pratiche di inclusione*. Napoli, 2004.
- ✚ CORRADO GIUSTINIANI, *Fratellastri d'Italia*. Roma, Laterza, 2003.
- ✚ DOROTEA MEDICI (a cura di), *Il bambino sconfinato*. Enna, Città Aperta, 2003.
- ✚ ELENA BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenza e alterità*. Milano, Franco Angeli, 2000.
- ✚ ELISABETTA MICCIARELLI (a cura di), *Nuovi compagni di banco*. Milano, Franco Angeli, 2003.
- ✚ ENRICO FRAVEGA, LUCA QUEIROLO PALMAS, (a cura di) *Classi meticce*. Roma, Carocci, 2003.
- ✚ FONDAZIONE ISMU, *Nono rapporto sulle migrazioni 2003*. Milano, Franco Angeli, 2004.
- ✚ FONDAZIONE SILVANO ANDOLFI, *La qualità della vita delle famiglie immigrate in Italia*. Milano, Franco Angeli, 2003.

- ✚ FRANCESCA GOBBO (a cura di), *Etnografia dell'educazione in Europa*. Milano, Unicopli, 2004.
- ✚ FRANCESCO RANDAZZO (a cura di), *Romania, Italia, Europa*. Cosenza, edizioni Periferia, 2003.
- ✚ GIOVANNA ZINCONE (a cura di), *Secondo rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia*. Bologna, Il Mulino, 2001.
- ✚ GRAZIELLA FAVARO, *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*. Firenze, La Nuova Italia, 2002.
- ✚ GRAZIELLA GIOVANNINI, LUCA QUEIROLO PALMAS (a cura di), *Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multietnici italiani*. Torino, Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, 2002.
- ✚ JAN HAGUE E SABINA ELEONORI, (a cura di), *Le stesse differenze. Politiche ed esperienze di educazione interculturale in Europa*, in "Studi Emigrazione", n. 151. Roma, CSER, 2003.
- ✚ LORENZO FISCHER, MARIA GRAZIA FISCHER, *Scuola e società multietniche. Modelli teorici di integrazione e studenti immigrati a Torino e Genova*. Torino, Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, 2002.
- ✚ MARIA GIACIN CHIADES, (a cura di), *Minoranze territoriali e nuove minoranze a confronto*. Treviso, Canova edizioni, 2003.
- ✚ MARIA I. MACIOTI, ENRICO PUGLIESE, *L'esperienza migratoria. Immigrati e rifugiati in Italia*. Roma, Laterza, 2003.
- ✚ MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, SERVIZIO AUTOMAZIONE INFORMATICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA, *Le trasformazioni della scuola nella società multiculturale*. Roma, 2001.
- ✚ MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA, DIREZIONE GENERALE PER LA FORMAZIONE, *Italiano L2: lingua di contatto e lingua di cultura (formazione docenti in classi plurilingue)*. Roma, 2003.
- ✚ PAOLA SCEVI, *Manuale di diritto delle migrazioni*. Piacenza, la Tribuna, 2003.
- ✚ PIETRO BASSO E FABIO PEROCCO, (a cura di), *Gli immigrati in Europa*. Milano, Franco Angeli, 2003.
- ✚ PROVINCIA DI BERGAMO, Settore politiche sociali, *Rapporto immigrazione 2003*. Bergamo, 2004.

- ✚ PROVINCIA DI PIACENZA, CEDOMIS, Piacenza mosaico di culture. Secondo rapporto anno 2003. Piacenza, 2003.
- ✚ REGIONE EMILIA ROMAGNA, L'immigrazione straniera in Emilia Romagna. Milano, Franco Angeli, 2003.
- ✚ REGIONE LOMBARDIA, MPI – DIREZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA, FONDAZIONE CARIPLO, ISMU, Insieme a scuola. Alunni stranieri e attività interculturali nelle scuole della Lombardia. Seconda indagine, «Quaderni ISMU», 2, 2000.
- ✚ REGIONE LOMBARDIA, DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETÀ SOCIALE, FONDAZIONE ISMU, Osservatorio regionale per l'integrazione e la multiculturalità. Rapporto 2002. Milano, ISMU, 2002.
- ✚ REGIONE TOSCANA, MIUR TOSCANA, IRRE TOSCANA. Sulle ali. Accoglienza, lingua, integrazione, a cura di Giuseppe Ianni e Gianluigi Spada. Sesto Fiorentino, 2003.
- ✚ RITA GOFFREDO (a cura di), Ciao scuola. Alunni non italiani in Puglia. Bari, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, 2003.
- ✚ SALVATORE PAGANO, Identità sociali e linguistiche in cammino: note su famiglie e alunni ecuadoriani a Genova. In G. CARLINI (a cura di), Famiglie in trasformazione. Bambini, adulti, scuola. Genova, IRRE, 2002.
- ✚ STEFANO MOLINA, MAURIZIO AMBROSINI (a cura di), Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia. Torino, Fondazione Giovanni Agnelli, 2004.
- ✚ VINCENZO CESAREO (a cura di), L'altro, identità, dialogo e conflitto nella società plurale. Milano, Vita e Pensiero, 2004.
- ✚ VIS, SETTORE EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO, MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA, Interculturalità e integrazione nella scuola elementare. Il punto di vista del bambino straniero. Roma, VIS, 2003.

Riferimenti legislativi nazionali

Il complesso fenomeno migratorio che negli ultimi anni ha interessato numerosi paesi è stato accompagnato da una ricca legislazione internazionale e nazionale, finalizzata a realizzare forme di convivenza e di integrazione.

Qui si presentano, in modo rapido, i riferimenti legislativi e i documenti più importanti che nell'ultimo decennio hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale.

Di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale si è proposta inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri/immigrati: in particolare, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine (v. C.M. 8/9/1989, n. 301, Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio).

In seguito si afferma il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri/immigrati, in funzione del reciproco arricchimento (v. C.M. 22/7/1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale). Questo documento introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale.

Il discorso relativo alle “nuove minoranze” di immigrati viene collegato con quello delle minoranze storiche di cittadini (v. pronuncia del C.N.P.I. del 15/6/1993, La tutela delle minoranze linguistiche) e delle varietà regionali e locali.

Si individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza (v. pronuncia del C.N.P.I. del 24/3/1993, Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola).

Si individua l'Europa, nell'avanzato processo di integrazione economica e politica in corso, come “società multiculturale” e si colloca la dimensione europea dell'insegnamento nel quadro dell'educazione interculturale, con riferimento al trattato di Maastricht e ai documenti della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa sulla dimensione europea dell'insegnamento (v. documento Il dialogo interculturale e la convivenza democratica, diffuso con C.M. 2/3/1994, n. 73).

Si individua il Mondo, in quanto società umana ravvicinata e interagente, come “società multiculturale” e si colloca la dimensione mondiale dell'insegnamento

nel quadro dell'educazione interculturale (v. C.M. 73/94 e documento annesso, sopra citati).

Così è utile richiamare la sottolineatura, contenuta nella legge sull'immigrazione n° 40 del 6 marzo 1998, art. 36, sul valore formativo delle differenze linguistiche e culturali: “Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, le istituzioni scolastiche realizzano, per tutti gli alunni, progetti interculturali di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati alla valorizzazione delle differenze linguistico-culturali e alla promozione di iniziative di accoglienza e di scambio”.

Il Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, riunisce e coordina le varie disposizioni attualmente in vigore in materia, con la stessa Legge n. 40/98, ponendo, anche in questo caso, particolare attenzione sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. Tali principi, unitamente al diritto all'istruzione, sono garantiti nei confronti dei minori stranieri indipendentemente dalla loro posizione giuridica, così come espressamente previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”.

La legge 30 luglio 2002, n°182, cosiddetta Bossi-Fini, non ha modificato le procedure di iscrizione degli alunni stranieri a scuola.

La C.M. n. 155/2001 è finalizzata al sostegno del personale impegnato nelle scuole a forte processo migratorio; la C.M. n. 160/2001 è finalizzata all'attivazione dei corsi di lingua per cittadini extracomunitari, adulti e minori.

Nel C.C.N.L. del comparto scuola 2002/2005 (art.9) sono previste misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica, già attivate a seguito di circolare ministeriale n° 40 del 6 aprile 2004.

Nota metodologica

I dati riportati in questa pubblicazione si riferiscono agli “alunni con cittadinanza non italiana” e non agli “alunni stranieri”. Di conseguenza non sono rilevati, tra l’altro, i dati relativi agli alunni “adottati”, ai figli di coppie “miste”, agli alunni nomadi con nazionalità italiana.

I dati presentati, ove non diversamente specificato, provengono dalle “Rilevazioni Integrative” delle scuole statali e non statali, relative all’anno scolastico 2003/2004, acquisite dal Sistema Informativo del MIUR dal 10/12/2003 al 06/02/2004.

I dati del “*Capitolo IV -Alunni con cittadinanza non italiana: il contesto sociale*” riguardano la sola scuola statale (gli approfondimenti statistici relativi a tale capitolo sono disponibili sul sito www.istruzione.it – *pubblicazioni anno 2004*).

Le informazioni dell’ultima rilevazione, qui riportate, si riferiscono al 98% delle scuole statali e all’84% delle scuole non statali funzionanti nell’anno scolastico 2003/04.

I dati della provincia autonoma di Bolzano e della Valle d’Aosta non trattati dalle “Rilevazioni Integrative” non sono riportati in questo volume.

Sono escluse dalla trattazione le scuole dell’infanzia della provincia autonoma di Trento perché non gestite dal Sistema Informativo; mentre le altre tipologie di scuola (primarie e secondarie) sono riportate nella gestione della scuola non statale.

I dati relativi all’istruzione secondaria di II grado non comprendono gli “Istituti di alta formazione artistica e musicale” (Accademie, Conservatori ed I.S.I.A.), né le informazioni di corsi “lungi” o “brevi” dell’istruzione per adulti nei Centri Territoriali Permanenti. Sono, invece, conteggiati gli adulti con cittadinanza non italiana che frequentano i corsi serali dell’istruzione secondaria di II grado e gli stranieri che frequentano scuole di qualunque ordine e grado presso gli istituti di prevenzione e pena.

Per esigenze di confronto diacronico, in alcune tabelle contenenti serie storiche, sono riportati alcuni raggruppamenti specifici come ex-Jugoslavia, ex-Russia, ecc..

Data la rilevanza dell’evento che ha determinato l’ingresso nell’Unione Europea, a partire dall’1/05/2004, di 10 nuovi stati (Repubblica Ceca, Estonia, Cipro,

Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia), è stata considerata la nuova composizione dell'Unione Europea, presentando:

- la serie storica della distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza sia con i dati relativi all'Europa (UE/non UE) fino al 30/04/2004, sia con i dati dal 01/05/2004 (cfr. Tab. 2),
- il dato numerico degli alunni con cittadinanza non italiana relativa ai nuovi stati membri della UE (cfr. Tab. 3).

L'aggregazione delle regioni italiane in aree geografiche cui si fa riferimento è la seguente:

1. Nord-Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte),
2. Nord-Est (Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige),
3. Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria),
4. Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia),
5. Isole (Sardegna e Sicilia).

In questo volume non vengono aggiornati i dati relativi al successo scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana, in quanto è prevista la trattazione di tale tema specifico a breve in una prossima pubblicazione.

- Capitolo I -

Gli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano

1.1 L'evoluzione storica dal 1983/84 ad oggi

Secondo stime del Centro studi della Caritas del 2003 gli immigrati regolari in Italia ammontavano a circa 2.500.000 con una incidenza sulla popolazione di poco superiore al 4%. Una percentuale che avvicina rapidamente il nostro paese alla media europea (poco più del 5%); Se guardiamo la distribuzione geografica il Nord-Est vede salire il numero del 19%, il Nord-Ovest del 12% e il Centro dell'8%. L'Italia ospita in misura crescente l'immigrazione che viene dall'Est Europa. Il nostro paese è il secondo nell'Unione Europea, dopo la Germania, per numero di immigrati provenienti da quest'area (quasi 900.000 unità).

Infine, la componente femminile sta crescendo e oggi rappresenta il 45% degli immigrati contro il 33% di 10 anni fa.

La crescita del fenomeno dell'immigrazione si riflette sull'incidenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica; la successiva Tab. 1 evidenzia quanto segue:

- dall'a.s. 1983/84 ad oggi la crescita degli alunni stranieri, in valore assoluto, è pari a 276.579 unità, con una netta accelerazione negli ultimi anni: infatti l'incremento registrato nei primi quindici anni (79.418 alunni dall'a.s. 1983/84 all' a.s. 1998/99) risulta più che raddoppiato negli ultimi cinque anni (197.161 alunni dall'a.s. 1998/99 all'a.s. 2003/04);
- mentre nell'a.s. 1983/84 su 10.000 alunni frequentanti mediamente soltanto 6 erano con cittadinanza non italiana, nell'a.s. 2003/04 gli alunni stranieri sono quasi 350 ogni 10.000 (cfr. Tab. 1 – colonna "Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica in totale").

Inoltre, nella successiva Fig. 1 si riporta l'andamento del numero indice degli alunni con cittadinanza non italiana: a 100 alunni con cittadinanza non italiana frequentanti nell'a.s. 1983/84 oggi ne corrispondono 4.631.

Tab. 1 - Alunni con cittadinanza non italiana - Serie storica

| Anno scolastico | Alunni con cittadinanza europea | | Alunni con cittadinanza extra-europea ¹ | | Alunni con cittadinanza non italiana in totale | Numero indice a base 1983/84=100 | Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica in totale |
|----------------------|---------------------------------|----------|--|----------|--|----------------------------------|---|
| | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % | | | |
| 1983/84 | 2.706 | 44,33% | 3.398 | 55,67% | 6.104 | 100 | 0,06% |
| 1984/85 | 2.792 | 43,17% | 3.676 | 56,83% | 6.468 | 106 | 0,06% |
| 1985/86 | 2.915 | 41,35% | 4.135 | 58,65% | 7.050 | 115 | 0,07% |
| 1986/87 | 3.097 | 41,72% | 4.327 | 58,28% | 7.424 | 122 | 0,07% |
| 1987/88 | 3.605 | 40,20% | 5.362 | 59,80% | 8.967 | 147 | 0,09% |
| 1988/89 | 4.559 | 38,67% | 7.232 | 61,33% | 11.791 | 193 | 0,12% |
| 1989/90 | 4.988 | 36,49% | 8.680 | 63,51% | 13.668 | 224 | 0,14% |
| 1990/91 | 6.044 | 32,16% | 12.750 | 67,84% | 18.794 | 308 | 0,19% |
| 1991/92 | 8.351 | 32,42% | 17.405 | 67,58% | 25.756 | 422 | 0,27% |
| 1992/93 | 11.045 | 36,16% | 19.502 | 63,84% | 30.547 | 500 | 0,32% |
| 1993/94 | 14.938 | 39,86% | 22.540 | 60,14% | 37.478 | 614 | 0,41% |
| 1994/95 | 18.161 | 42,42% | 24.655 | 57,58% | 42.816 | 701 | 0,47% |
| 1995/96 | 21.736 | 43,19% | 28.586 | 56,81% | 50.322 | 824 | 0,56% |
| 1996/97 | 24.423 | 42,40% | 33.172 | 57,60% | 57.595 | 944 | 0,66% |
| 1997/98 ² | 30.134 | 42,65% | 40.523 | 57,35% | 70.657 | 1.158 | 0,81% |
| 1998/99 ³ | 35.687 | 41,73% | 49.835 | 58,27% | 85.522 | 1.401 | 1,09% |
| 1999/00 | 51.361 | 42,92% | 68.318 | 57,08% | 119.679 | 1.961 | 1,47% |
| 2000/01 | 64.342 | 43,65% | 83.064 | 56,35% | 147.406 | 2.415 | 1,84% |
| 2001/02 | 80.622 | 44,35% | 101.145 | 55,65% | 181.767 | 2.978 | 2,31% |
| 2002/03 | 103.717 | 44,56% | 129.049 | 55,44% | 232.766 | 3.813 | 2,96% |
| 2003/04 | 131.104 | 46,38% | 151.579 | 53,62% | 282.683 | 4.631 | 3,49% |

Fonte: ISTAT fino all'a. s. 1993/94; ISTAT e Sistema Informativo del M.I.U.R. dall'a. s. 1994/95 all'a. s. 1996/97; Sistema Informativo del M.I.U.R dal 1998/99.

¹ Comprende anche il dato relativo agli apolidi.

² Per l'anno scolastico 1997/98 il dato relativo alle scuole secondarie di II grado è stato stimato, considerando per queste ultime una variazione percentuale analoga a quella registrata tra i due anni scolastici precedenti.

³ Per l'anno scolastico 1998/99 non sono comprese le scuole secondarie di II grado non statali.

Fig. 1 - Andamento del numero indice degli alunni con cittadinanza non italiana (anno base 1983/84=100)

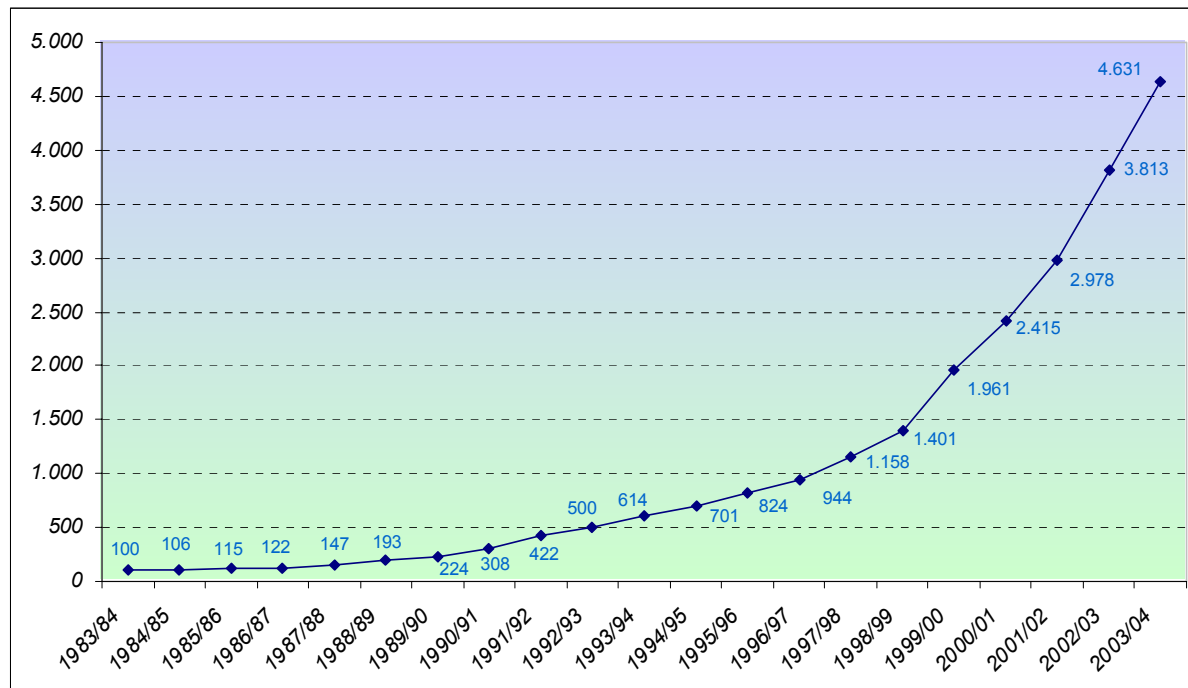


Fig. 2 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana - europea ed extra-europea - Serie storica (anno base 1983/84=100)

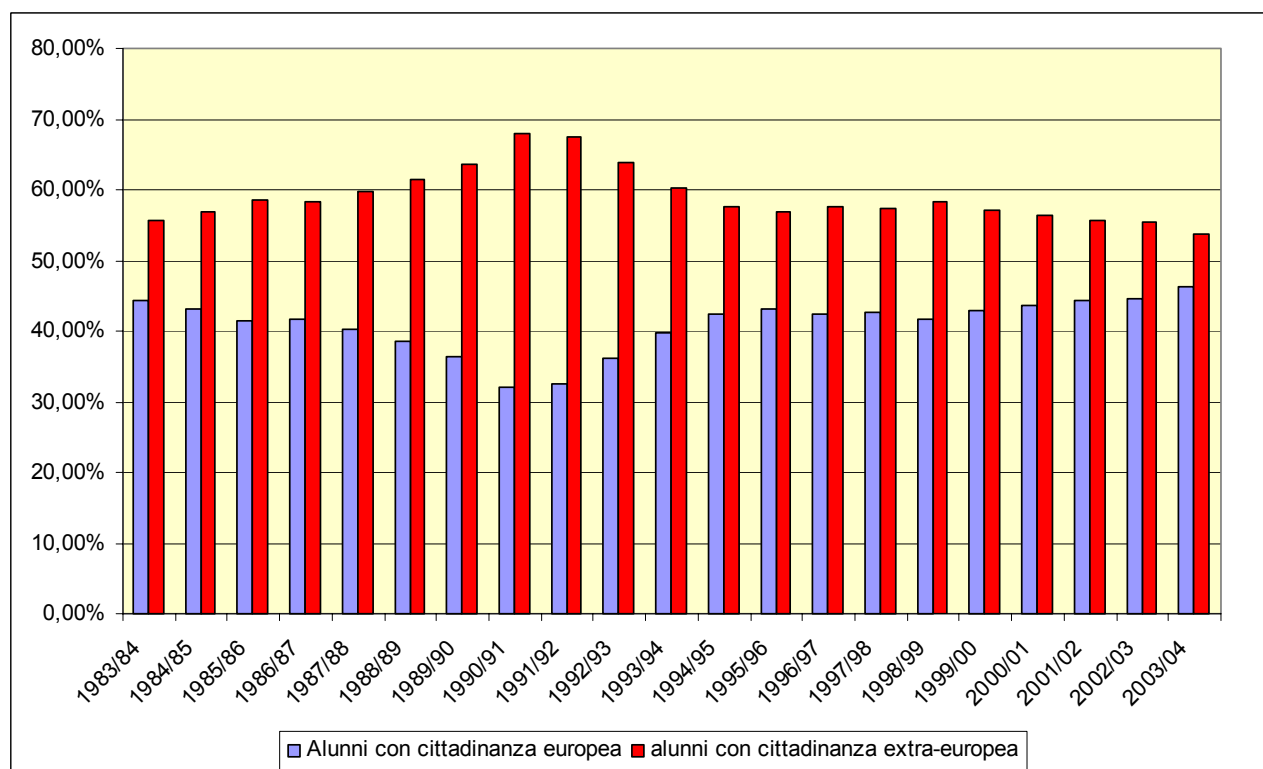
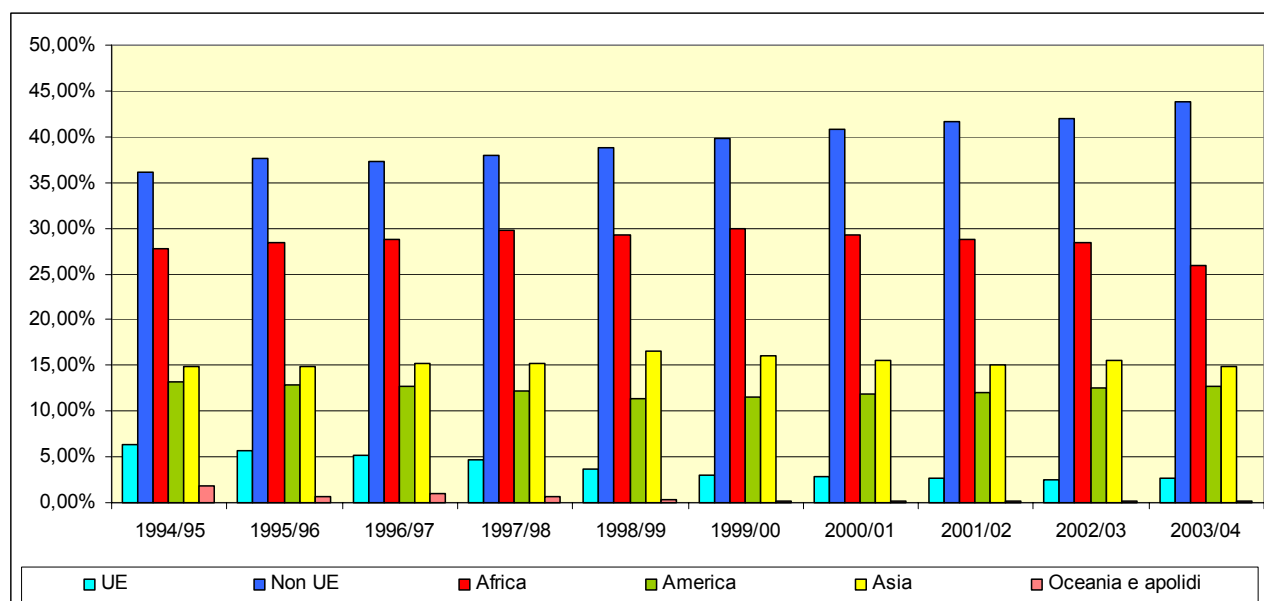


Fig. 3 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - Serie storica



La Fig. 3 e la Tab. 2 riportano la serie storica della distribuzione percentuale degli alunni stranieri per continente di provenienza. Come precisato nella nota metodologica, nella Tab. 2 sono riportati i valori UE/non UE relativi alla situazione dell'Europa prima e dopo l'ingresso dei nuovi stati membri.

Il numero complessivo degli alunni con cittadinanza relativa a tali stati membri, (cfr Tab. 3) determina una variazione tra UE/non UE del 2,01% della distribuzione degli alunni del continente europeo con cittadinanza non italiana, come risulta dalla Tab. 2.

Tab. 2 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - Serie storica con Europa dal 01/05/2004

| Anno scolastico | Europa fino al 30/04/2004 | | Europa dal 01/05/2004 (*) | | Africa | America | Asia | Oceania e apolidi | Totale |
|-----------------|---------------------------|--------|---------------------------|--------|--------|---------|--------|-------------------|--------|
| | UE | non UE | UE | non UE | | | | | |
| 1994/95 | 6,36% | 36,05% | | | 27,77% | 13,24% | 14,82% | 1,76% | 100% |
| 1995/96 | 5,63% | 37,56% | | | 28,41% | 12,83% | 14,96% | 0,61% | 100% |
| 1996/97 | 5,17% | 37,24% | | | 28,73% | 12,70% | 15,17% | 0,99% | 100% |
| 1997/98 | 4,75% | 37,90% | | | 29,31% | 12,13% | 15,24% | 0,67% | 100% |
| 1998/99 | 3,68% | 38,05% | | | 29,95% | 11,32% | 16,61% | 0,39% | 100% |
| 1999/00 | 3,05% | 39,86% | | | 29,27% | 11,51% | 16,08% | 0,23% | 100% |
| 2000/01 | 2,77% | 40,88% | | | 28,72% | 11,87% | 15,61% | 0,16% | 100% |
| 2001/02 | 2,71% | 41,64% | | | 28,43% | 12,01% | 15,06% | 0,15% | 100% |
| 2002/03 | 2,54% | 42,02% | | | 27,20% | 12,62% | 15,47% | 0,15% | 100% |
| 2003/04 | 2,62% | 43,77% | 4,63% | 41,76% | 25,86% | 12,79% | 14,82% | 0,14% | 100% |

Fonte: ISTAT e Sistema Informativo del M.I.U.R. dall'a.s. 1994/95 all'a.s. 1996/97; Sistema Informativo del M.I.U.R. dal 1998/99. Si considerino le note in calce alla tabella 1.

(*) la parte UE comprende i seguenti nuovi membri: Repubblica Ceca, Estonia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia.

Tab. 3 – Alunni con cittadinanza non italiana relativa ai nuovi stati membri della Ue dal 01/05/2004

| Stato Estero | Totale alunni con cittadinanza non italiana |
|---------------------|--|
| Repubblica Ceca | 304 |
| Estonia | 57 |
| Cipro | 13 |
| Lettonia | 130 |
| Lituania | 143 |
| Ungheria | 279 |
| Malta | 30 |
| Polonia | 4.167 |
| Slovacchia | 204 |
| Slovenia | 342 |
| Totale | 5.669 |

1.2 L'ipotesi di crescita

L'analisi della serie storica precedentemente presentata evidenzia l'importanza di valutare nel medio lungo periodo l'impatto dei nuovi ingressi sulla popolazione studentesca e conseguentemente sui modelli organizzativi; si conferma, pertanto, l'importanza di avere una stima di tale fenomeno.

Anche per quest'anno si utilizzano le ipotesi di crescita e il modello di stima delle precedenti pubblicazioni (cfr. volume – “Alunni con cittadinanza non italiana della scuola statale e non statale – anno scolastico 2002/03”); il dato effettivo ultimo consolidato si discosta dalle stime per le ipotesi di crescita da un minimo dello 0,95% (Ipotesi di crescita alta) ad un massimo del 4,4% (Ipotesi di crescita bassa).

È da notare come il tasso di incremento degli studenti, in entrambe le ipotesi di crescita, negli ultimi anni di previsione tenda ad un rallentamento, dovuto a due fattori: uno legato alla saturazione del mercato del lavoro con conseguente calo del numero di immigrati e l'altro alla progressiva naturalizzazione dei figli di cittadini stranieri.

Tab. 4 - Tendenze ipotizzate sulla popolazione scolastica non italiana

| Anno scolastico | Ipotesi 1 | Ipotesi 2 |
|-----------------|-----------|-----------|
| 2004/05 | 311.971 | 336.327 |
| 2005/06 | 351.423 | 379.246 |
| 2006/07 | 384.436 | 420.563 |
| 2007/08 | 418.267 | 459.461 |
| 2008/09 | 446.444 | 498.904 |
| 2009/10 | 467.742 | 534.840 |
| 2010/11 | 488.223 | 566.452 |
| 2011/12 | 507.888 | 597.519 |
| 2012/13 | 518.633 | 628.041 |
| 2013/14 | 527.744 | 658.020 |
| 2014/15 | 535.221 | 676.627 |
| 2015/16 | 541.066 | 693.602 |
| 2016/17 | 546.737 | 702.985 |
| 2017/18 | 550.390 | 710.190 |
| 2018/19 | 553.019 | 715.218 |
| 2019/20 | 554.635 | 720.334 |

Fig. 4 - Ipotesi di evoluzione del numero degli alunni con cittadinanza non italiana nei prossimi sedici anni scolastici



1.3 La presenza degli alunni nelle scuole statali e non statali

Tutte le diverse tipologie di scuole comprese nel sistema nazionale di istruzione accolgono al loro interno alunni con cittadinanza non italiana.

Come si vedrà oltre, questa caratteristica della presenza di alunni di nazionalità non italiana fa eccezione per le scuole non statali non paritarie, confermando indirettamente come il sistema integrato previsto dalla legge n° 62/2000 sulla parità scolastica trovi complessivamente una sostanziale corretta attuazione, relativamente all'accoglienza di questa tipologia di popolazione scolastica, sia nelle scuole statali che paritarie.

In sintesi, insomma, la presenza di alunni con nazionalità non italiana non è un fenomeno che prevalentemente interessa le sole scuole statali.

Dei 282.683 alunni di nazionalità non italiana circa nove su dieci, cioè il 90,46% si trovano in scuole statali (Tab. 5 e Tab. 6), mentre il restante 9,54% è iscritto in istituzioni scolastiche non statali.

Complessivamente la proporzione quasi rispecchia il rapporto delle rispettive popolazioni scolastiche iscritte nei due settori (Tab. 5).

Tab. 5 - Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana e totali per scuola statale e non statale - a.s. 2003/04

| Tipo di scuola | Alunni con cittadinanza non italiana | | Alunni totali | |
|------------------------|--------------------------------------|--------------------|----------------|--------------------|
| | Scuole statali | Scuole non statali | Scuole statali | Scuole non statali |
| dell'infanzia | 64,61% | 35,39% | 63,13% | 36,87% |
| primaria | 96,54% | 3,46% | 93,22% | 6,78% |
| secondaria di I grado | 97,67% | 2,33% | 95,61% | 4,39% |
| secondaria di II grado | 95,66% | 4,34% | 93,91% | 6,09% |
| Totale | 90,46% | 9,54% | 88,59% | 11,41% |

Dei 54.947 bambini iscritti in scuole dell'infanzia più di sei bambini su dieci sono iscritti in scuole statali in un rapporto (64,61%) con le scuole non statali poco più elevato di quello esistente tra le rispettive popolazioni scolastiche complessivamente intese (63,13% statali e 36,87% non statali).

Nella scuola primaria (ex-elementare) il 96,54% dei 115.277 alunni di nazionalità non italiana si trova in istituzioni scolastiche statali. Si tratta di una presenza significativa che supera l'attuale rapporto con le scuole non statali che registra attualmente il 93,22% di alunni iscritti nelle scuole statali.

Degli oltre 112 mila alunni di nazionalità non italiana iscritti nelle scuole di istruzione secondaria di I e di II grado la presenza nelle istituzioni statali è pari, rispettivamente, al 97,67% e al 95,66%, in un rapporto percentuale superiore di circa 2 punti rispetto al normale rapporto tra il numero di alunni delle scuole statali e quello delle scuole non statali.

Tab. 6 - Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana per tipo di scuola, statale e non statale - a.s. 2003/04

| Tipo di scuola | Scuole statali | Scuole non statali | | | | | | Totale |
|------------------------|----------------|--------------------|----------------|------------------------|-------------------------|---------------|---------------------------|-------------|
| | | Paritarie | | | | Non paritarie | Totale scuole non statali | |
| | | enti pubblici | enti religiosi | persone private laiche | <u>totale paritarie</u> | | | |
| dell'infanzia | 64,61% | 10,41% | 13,09% | 10,25% | 33,75% | 1,64% | 35,39% | 100% |
| Primaria | 96,54% | 1,53% | 1,44% | 0,32% | 3,29% | 0,17% | 3,46% | 100% |
| secondaria di I grado | 97,67% | 1,26% | 0,92% | 0,13% | 2,31% | 0,02% | 2,33% | 100% |
| secondaria di II grado | 95,66% | 2,01% | 1,20% | 0,98% | 4,19% | 0,15% | 4,34% | 100% |
| Totale | 90,46% | 3,27% | 3,54% | 2,31% | 9,12% | 0,42% | 9,54% | 100% |

Nell'anno scolastico 2002/2003 l'incidenza del numero di alunni con cittadinanza non italiana rispetto all'intera popolazione scolastica di istituzioni statali e non statali era stata del 2,96% con una maggior presenza percentuale (3,02%) nelle istituzioni statali rispetto a quelle non statali (2,49%).

Nel presente anno scolastico (cfr. Tab. 7) l'incidenza complessiva è del 3,49% con un incremento percentuale di mezzo punto che ha interessato in termini pressoché uguali le scuole statali (3,56% con differenza di +0,54) e quelle non statali (2,92% con differenza di +0,43). Anche questo dato di sviluppo della presenza di alunni stranieri conferma come sia complessivamente omogenea la loro crescente presenza nelle istituzioni scolastiche, statali e non:

Incidenza alunni con cittadinanza non italiana: aa.ss. 2002/03-2003/04

| Anno scolastico | Scuole statali | Scuole non statali | Totale |
|-------------------|----------------|--------------------|--------------|
| 2002/03 | 3,02% | 2,49% | 2,96% |
| 2003/04 | 3,56% | 2,92% | 3,49% |
| differenza | +0,54 | +0,43 | +0,53 |

In questa differenza media dell'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana sull'intera popolazione scolastica fa eccezione il settore della scuola dell'infanzia dove si registra un incremento dell'incidenza nell'ambito delle scuole non statali.

L'incidenza nelle scuole non statali è passata infatti dal 3,12% del 2002/03 al 3,68% nel 2003/04 con differenza di +0,56, mentre, nel medesimo periodo, l'incidenza

di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole statali dell'infanzia è passata dal 3,58% al 3,92% (differenza di +0,34):

**Incidenza alunni con cittadinanza non italiana - Scuole dell'infanzia
aa.ss. 2002/03-2003/04**

| Anno scolastico | Scuole statali | Scuole non statali | Totale |
|------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------|
| 2002/03 | 3,58% | 3,12% | 3,40% |
| 2003/04 | 3,92% | 3,68% | 3,83% |
| differenza | +0,34 | +0,56 | +0,43 |

La ragione di questa differenza è da ricercare soprattutto nel fatto che sull'intero territorio nazionale è diversa la distribuzione delle scuole dell'infanzia considerate secondo la natura dell'ente gestore.

Al Centro Sud, dove è minore la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, sono più diffuse le istituzioni dell'infanzia statali e, conseguentemente, è più bassa localmente la loro incidenza sul totale dei bambini iscritti, mentre al Nord e nelle grandi aree metropolitane, sono molto diffuse le scuole non statali pubbliche (soprattutto comunali) e, pertanto, è localmente più alta l'incidenza.

Le scuole comunali accolgono alunni di cittadinanza non italiana in termini proporzionalmente superiori (5,03% di incidenza sugli iscritti) rispetto agli altri tipi di scuole non statali (4,27% nelle scuole laiche private e 3,11% in quelle di enti religiosi) e rispetto anche alla media complessiva delle scuole statali (3,92%).

L'incidenza è superiore alle stesse scuole statali.

Se all'interno del sistema non statale si esaminano le incidenze di alunni con cittadinanza non italiana rispetto al totale della popolazione scolastica iscritta, si può notare che, mentre l'insieme delle scuole paritarie fa registrare un'incidenza superiore al 3,05% rispetto al dato complessivo di statale e non statale (3,49%), le scuole non paritarie nel loro insieme raggiungono solamente l'1,50% di incidenza, cioè un valore pari alla metà di quello raggiunto dalle paritarie.

La differenza percentuale e in valori assoluti rappresenta un chiaro elemento connotativo della diversa natura dei due sottosistemi della scuola non statale.

Quale tipo di scuola in Italia è maggiormente interessato alla presenza di alunni con cittadinanza non italiana? È la scuola primaria che ne accoglie oltre il 40% (Tab. 8); la scuola primaria statale accoglie più del 43% del totale complessivo di alunni stranieri iscritti in scuole statali. Nella scuola non statale, invece, la maggior parte di alunni stranieri (più del 72%) si trova nelle scuole dell'infanzia.

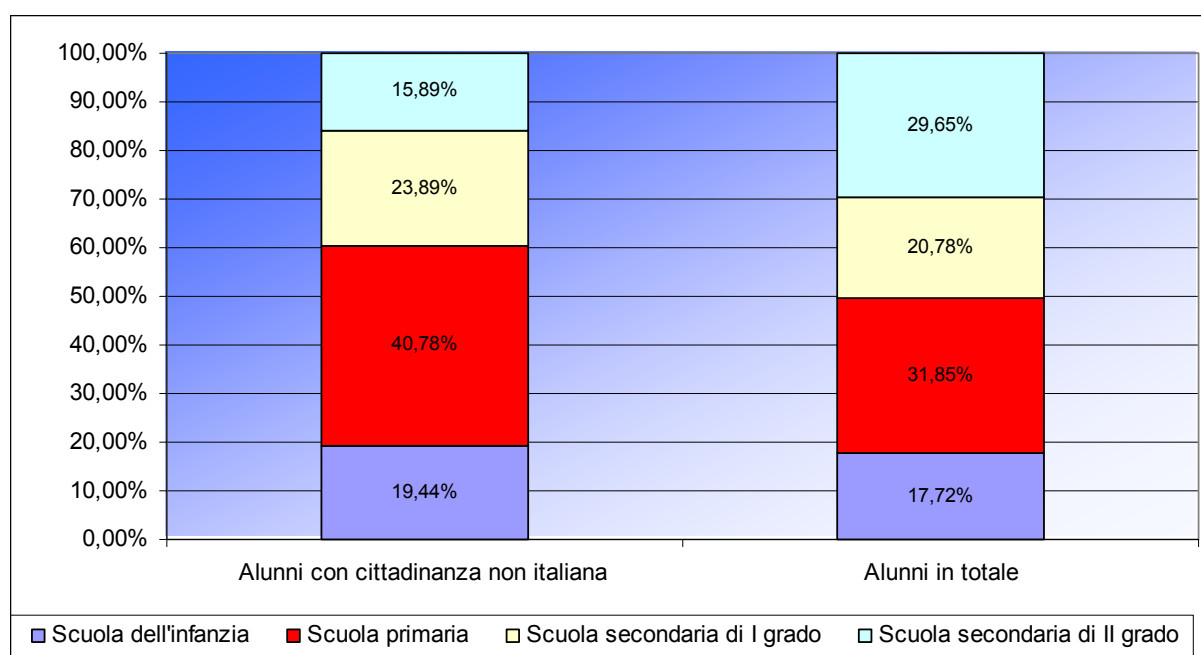
Tab. 7 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica per tipo di scuola, statale e non statale - a.s. 2003/04

| Tipo di scuola | Scuole statali | Scuole non statali | | | | | Non paritarie | Totale scuole non statali | Totale |
|------------------------|----------------|--------------------|----------------|------------------------|--------------|------------------|---------------|---------------------------|--------|
| | | Paritarie | | | | totale paritarie | | | |
| | | enti pubblici | enti religiosi | persone private laiche | | | | | |
| dell'infanzia | 3,92% | 5,03% | 3,11% | 4,27% | 3,89% | 1,74% | 3,68% | 3,83% | |
| primaria | 4,63% | 6,46% | 1,56% | 1,49% | 2,39% | 1,25% | 2,28% | 4,47% | |
| secondaria di I grado | 4,10% | 5,67% | 1,27% | 0,96% | 2,14% | 1,30% | 2,12% | 4,01% | |
| secondaria di II grado | 1,91% | 2,99% | 0,99% | 0,85% | 1,38% | 0,68% | 1,33% | 1,87% | |
| Totale | 3,56% | 4,96% | 2,27% | 3,00% | 3,05% | 1,50% | 2,92% | 3,49% | |

Tab. 8 – Distribuzione percentuale degli alunni per tipo di scuola sulla popolazione scolastica di cittadinanza non italiana e totale - a.s. 2003/04

| Tipo di scuola | Scuole statali | | Scuole non statali | | Totale | |
|------------------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|
| | Alunni con cittadinanza non italiana | Alunni totali | Alunni con cittadinanza non italiana | Alunni totali | Alunni con cittadinanza non italiana | Alunni totali |
| dell'infanzia | 13,88% | 12,63% | 72,13% | 57,25% | 19,44% | 17,72% |
| primaria | 43,52% | 33,51% | 14,81% | 18,93% | 40,78% | 31,85% |
| secondaria di I grado | 25,80% | 22,43% | 5,83% | 8,00% | 23,89% | 20,78% |
| secondaria di II grado | 16,80% | 31,43% | 7,23% | 15,82% | 15,89% | 29,65% |
| Totale | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fig. 5 Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana e della popolazione scolastica in totale per tipo di scuola - a. s. 2003/04



1.4 La composizione per sesso

Rispetto all'anno scolastico 2002/2003, il rapporto maschi e femmine all'interno della popolazione scolastica nazionale resta sostanzialmente invariato. Nel precedente anno le femmine erano il 47,66% (i maschi il 52,34%), mentre quest'anno sono il 47,82% (0,16 punti percentuali in più).

Il numero di femmine con cittadinanza non italiana segue lo stesso andamento che comunque le vede, in termini percentuali e assoluti, in minoranza rispetto ai maschi. Dal 46,27% dello scorso anno sono passate al 46,81% di quest'anno (0,54 punti percentuali in più).

L'andamento in lieve avvicinamento dell'incidenza delle femmine rispetto ai maschi è confermato in tutti i settori scolastici, dall'infanzia alla secondaria di II grado, sia per la popolazione scolastica nel suo insieme, sia relativamente ai soli alunni con cittadinanza non italiana.

Se, però, il raffronto dell'incidenza femminile viene operato tra la popolazione scolastica complessiva e quella composta da alunni stranieri, si rileva, ancora una volta, come non vi sia perfetta corrispondenza tra le incidenze dei singoli settori.

Infatti nei tre settori della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado gli alunni di genere femminile con cittadinanza non italiana hanno una minor incidenza rispetto alla situazione della popolazione scolastica complessiva.

A questa minor incidenza femminile tra gli alunni con cittadinanza non italiana fa eccezione invece la situazione della scuola secondaria di II grado, dove addirittura l'incidenza femminile tra gli alunni stranieri è molto più alta di quella analoga di tutti gli studenti insieme, tanto da raggiungere quest'anno il 51% rispetto a tutti gli alunni stranieri iscritti in questo settore scolastico, confermando in aumento la situazione dello scorso anno (50,30%).

L'incidenza femminile tra tutti gli alunni della secondaria di II grado è molto più bassa (47,47%), cioè 3,5 punti in meno che confermano la situazione analoga dell'anno scolastico 2002/03 (3 punti percentuali in meno).

Il dato è segno probabile di come, dopo la fascia di età dell'obbligo, vi sia tra gli alunni maschi stranieri una probabile tendenza all'abbandono della scuola per il lavoro.

Tutti gli andamenti sopra descritti sono confermati anche all'interno del sistema scolastico statale e in quello non statale, con una particolare incidenza in quest'ultimo

della presenza femminile nel settore della secondaria di II grado, dove l'incidenza di genere raggiunge il 55,08% contro una incidenza del 47,03% del genere femminile sull'intera popolazione del settore non statale.

Con riferimento alle zone geografiche di provenienza (Tab. 15) l'Asia con il 44,20% e l'Africa con il 44,79% presentano tuttora la minore incidenza femminile sul totale degli alunni provenienti dalle rispettive aree, anche se l'incidenza è lievemente aumentata rispetto agli anni scolastici precedenti.

L'America con il 49,51% registra invece un'incidenza femminile significativa tra le varie aree geografiche considerate.

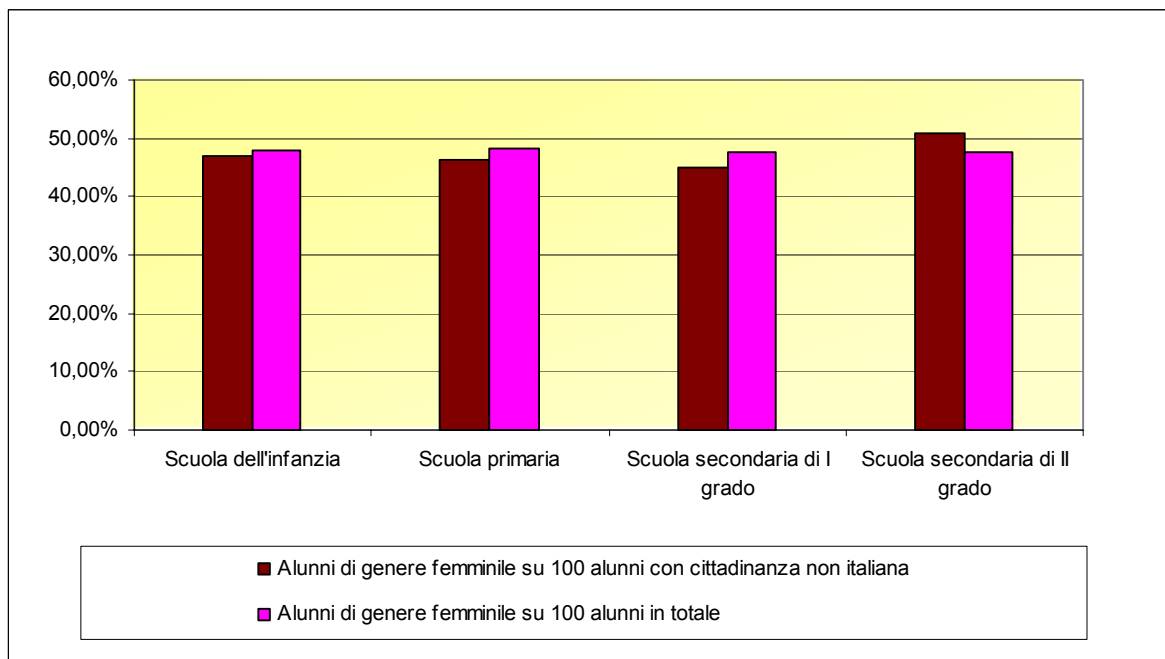
Relativamente all'Europa, vi è da notare che tra i nuovi Paesi dell'Unione è generalizzata l'alta incidenza femminile che si attesta quasi sempre oltre il 50%, mentre i Paesi dell'ex-Jugoslavia e l'Albania registrano una incidenza leggermente al di sotto della media generale.

Relativamente agli alunni provenienti dall'Africa, con l'incidenza di genere femminile tuttora piuttosto bassa, quelli provenienti dal Marocco, che rappresentano uno dei gruppi più numerosi, registrano una incidenza femminile (44,01%) più bassa della stessa media dell'area geografica africana.

Tab. 9 - Incidenza delle alunne con cittadinanza non italiana e delle alunne in totale per tipo di scuola sulla popolazione scolastica - a.s. 2003/04

| Tipo di scuola | Scuole statali | | Scuole non statali | | Totale | |
|------------------|--|--------------------------------|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
| | % di femmine sul totale alunni con cittadinanza non italiana | % di femmine sul totale alunni | % di femmine sul totale alunni con cittadinanza non italiana | % di femmine sul totale alunni | % di femmine sul totale alunni con cittadinanza non italiana | % di femmine sul totale alunni |
| dell'infanzia | 46,53% | 47,78% | 47,32% | 48,10% | 46,81% | 47,90% |
| primaria | 46,19% | 48,23% | 48,18% | 48,80% | 46,26% | 48,27% |
| sec. di I grado | 44,94% | 47,61% | 44,94% | 46,33% | 44,94% | 47,55% |
| sec. di II grado | 50,82% | 47,50% | 55,08% | 47,03% | 51,01% | 47,47% |
| Totale | 46,69% | 47,81% | 47,87% | 47,92% | 46,81% | 47,82% |

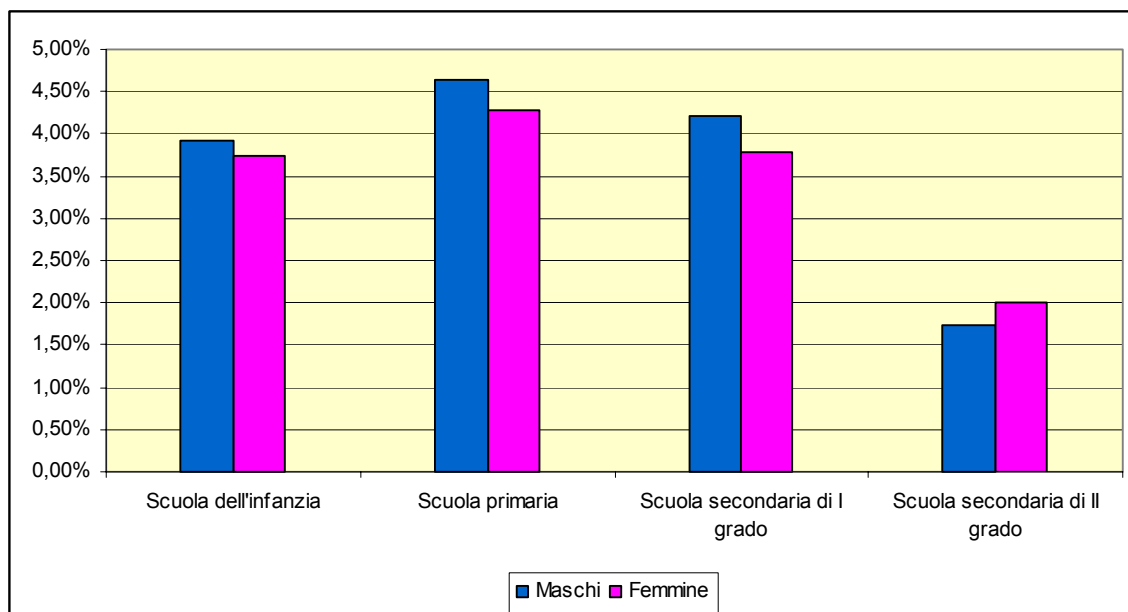
Fig. 6 - Incidenza degli alunni di genere femminile, con cittadinanza non italiana ed in totale, per tipo di scuola - a. s. 2003/04



Tab. 10 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sugli alunni in totale per genere - a.s. 2003/04

| Tipo di scuola | Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sugli alunni in totale | | |
|------------------------|---|--------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Totale |
| dell'infanzia | 3,91% | 3,74% | 3,83% |
| primaria | 4,64% | 4,28% | 4,47% |
| secondaria di I grado | 4,21% | 3,79% | 4,01% |
| secondaria di II grado | 1,74% | 2,01% | 1,87% |
| Totale | 3,56% | 3,42% | 3,49% |

Fig. 7 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sugli alunni in totale per genere - a.s. 2003/04



1.5 L'incidenza negli anni di corso

La lettura dei dati di incidenza degli alunni stranieri sull'intera popolazione scolastica considerata per anno di corso evidenzia la gradualità di espansione della presenza degli alunni stranieri nel tempo. Inoltre il fenomeno viene analizzato anche rispetto alle diverse aree geografiche del territorio nazionale.

La Tab. 11 ci fornisce elementi per questa duplice lettura, mentre la Tab. 12 considera lo specifico della scuola secondaria di II grado nelle sue diverse tipologie di ordinamento (classico, tecnico, professionale, ecc.).

La scuola dell'infanzia, per la sua particolare natura organizzativa prescolare, presenta in modo generico, senza differenziazione di annualità, la situazione complessiva, distinta solamente per aree geografiche.

Per capire l'andamento dell'incidenza percentuale di bambini stranieri in questo settore, è possibile confrontare i dati del corrente anno scolastico con quelli dell'anno precedente:

Incidenza di bambini nella scuola dell'infanzia negli ultimi due anni

| Anno scolastico | NORD OVEST | NORD EST | CENTRO | SUD | ISOLE | Totale |
|-------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| 2002/2003 | 5,39% | 5,51% | 4,64% | 0,82% | 0,75% | 3,40% |
| 2003/2004 | 6,19% | 6,24% | 5,04% | 0,83% | 0,76% | 3,83% |
| differenza | + 0,80 | + 0,73 | + 0,40 | +0,01 | +0,01 | +0,43 |

L'incidenza complessiva per l'anno in corso del 3,83% di bambini stranieri sul totale dei bambini inseriti nelle scuole dell'infanzia è probabilmente inferiore al potenziale di inserimento dei bambini stranieri tra i 3 e 5 anni di età presenti nel Paese.

L'iscrizione alla scuola primaria e successivamente alla scuola ex-media costituisce un fatto più diffuso sia perché è scuola dell'obbligo anche per gli alunni stranieri sia per i minori oneri di spesa da sostenere per la frequenza.

Se si pone attenzione alla sequenza inversa degli anni di corso dell'intero itinerario scolastico (Tab. 11) dal termine dell'ultimo anno della secondaria superiore (0,89%) al primo anno della scuola primaria (5,04%), si può agevolmente rilevare come l'incidenza di presenza di alunni stranieri sia progressivamente in aumento in modo pressoché costante. Il dato di incidenza decrescente e costante si conferma anche nel passaggio tra gli ordini di scuola, come in una specie di itinerario scolastico unico.

La regolarità complessiva di incremento inverso dell'incidenza di presenze di alunni stranieri riguarda tutte le aree geografiche del Paese.

Se si considera che questa regolarità di incremento è un fatto registrato anche nei precedenti anni scolastici, si può ritenere che complessivamente la scolarizzazione di alunni stranieri avviene prevalentemente a cominciare dall'inizio del percorso scolastico, cioè dal primo anno della scuola primaria (e dalla scuola dell'infanzia). Una scolarizzazione che aumenta di anno in anno per effetto dell'aumento generale complessivo di alunni stranieri in Italia.

Ovviamente vi sono anche nuovi inserimenti nei successivi anni di corso, ma si direbbe che il nucleo principale degli iscritti, il plafond di base, sia soprattutto costituito da questa specie di "storicizzazioni" delle iscrizioni.

Esaminando più da vicino questa incidenza di presenza negli anni di corso, si può rilevare che nella primaria, dove l'incidenza media è del 4,47%, decresce dal 5,04% del primo anno di corso al 4,38% del quinto anno. Costante è la tendenza nelle varie aree geografiche.

Nel Nord-Est, dove l'incidenza media ha raggiunto il 7,90%, nel primo anno di corso, si registra un'incidenza dell'8,50% che scende al 7,69% nel quinto anno. Se si considera che nel precedente anno scolastico l'incidenza andava dal 6,98% del primo anno al 6,22% del quinto per una media del 6,43% per tutto il settore primario (un punto e mezzo di incremento medio in un solo anno), si può prevedere che l'incidenza media nella primaria per il prossimo si avvicinerà al 9-9,50% e che gli iscritti al primo anno raggiungeranno almeno il 10% di incidenza.

Nelle prime classi delle scuole primarie del Nord Est vi sarà a breve, con tutta probabilità, un alunno straniero ogni dieci iscritti.

L'area del Nord-Ovest e quella del Centro seguono, con valori inferiori, l'andamento del Nord-Est. In tutte le classi della primaria, dal primo al quinto anno di corso, l'incidenza nelle scuole del Nord-Ovest è mediamente superiore di un punto percentuale rispetto alle parallele incidenze percentuali nelle scuole del Centro. Nel precedente anno scolastico la differenza delle incidenze nelle varie classi tra le scuole primarie delle due aree geografiche era mediamente di mezzo punto percentuale. L'incremento, omogeneo per tutte le classi, attesta, insieme alla rilevazione delle incidenze nelle scuole primarie del Nord-Est, come le scuole del Nord stiano accentuando inserimenti di alunni stranieri ad una velocità maggiore di quella che si registra in tutte le restanti aree geografiche.

Per le classi di scuola secondaria di I grado (ex-scuola media) l'incidenza decrescente dal primo al terzo anno di corso si attesta tra il 4,20% e il 3,76% in una media complessiva del 4,01%.

A conferma di quanto si evidenziava sopra circa il progressivo costante decremento nei diversi anni di scuola, c'è da rilevare come il valore di incidenza del primo anno della ex-scuola media sia del 4,20%, cioè di poco inferiore a quello dell'ultimo anno di corso della scuola primaria (4,38%).

Il decremento tra quinta classe di primaria e prima classe della secondaria di I grado si conferma in tutte le aree geografiche.

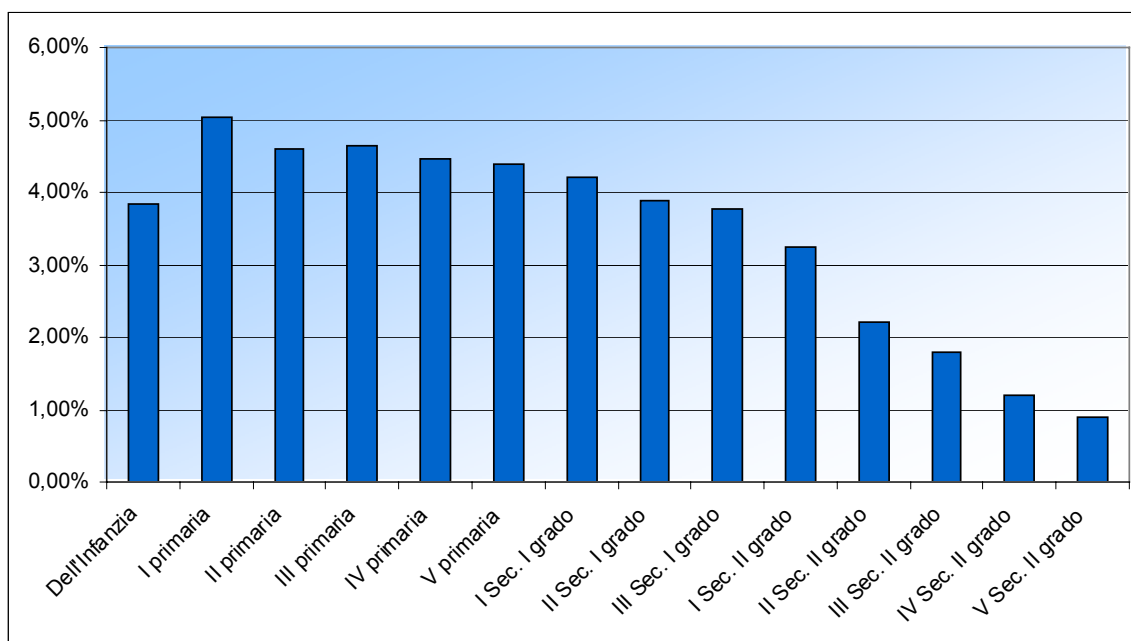
Tab. 11 – Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica per area geografica e anno di corso - a. s. 2003/04

| Tipo di scuola e anno di corso | Area geografica | | | | | Totale |
|----------------------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Nord-Ovest | Nord-Est | Centro | Sud | Isole | |
| Dell'Infanzia | | | | | | |
| Totale | 6,19% | 6,24% | 5,04% | 0,83% | 0,76% | 3,83% |
| Primaria | | | | | | |
| I anno | 7,65% | 8,50% | 6,68% | 1,24% | 0,99% | 5,04% |
| II anno | 7,07% | 7,76% | 6,19% | 1,17% | 0,91% | 4,59% |
| III anno | 7,22% | 7,90% | 6,20% | 1,21% | 0,96% | 4,64% |
| IV anno | 7,15% | 7,61% | 5,95% | 1,15% | 0,83% | 4,47% |
| V anno | 6,95% | 7,69% | 5,97% | 1,11% | 0,85% | 4,38% |
| Totale | 7,21% | 7,90% | 6,20% | 1,18% | 0,91% | 4,47% |
| Secondaria di I grado | | | | | | |
| I anno | 6,71% | 7,09% | 5,88% | 1,16% | 0,87% | 4,20% |
| II anno | 6,30% | 6,66% | 5,50% | 0,96% | 0,78% | 3,89% |
| III anno | 6,09% | 6,58% | 5,30% | 0,87% | 0,66% | 3,76% |
| Totale | 6,37% | 6,78% | 5,56% | 1,00% | 0,77% | 4,01% |
| Secondaria di II grado | | | | | | |
| I anno | 5,25% | 5,83% | 4,58% | 0,79% | 0,57% | 3,24% |
| II anno | 3,53% | 3,89% | 3,05% | 0,58% | 0,40% | 2,20% |
| III anno | 2,76% | 3,31% | 2,41% | 0,55% | 0,31% | 1,79% |
| IV anno | 1,87% | 2,05% | 1,67% | 0,41% | 0,27% | 1,21% |
| V anno | 1,39% | 1,47% | 1,22% | 0,32% | 0,20% | 0,89% |
| Totale | 3,16% | 3,50% | 2,73% | 0,55% | 0,37% | 1,87% |
| Scuola italiana in totale | 5,72% | 6,11% | 4,80% | 0,89% | 0,69% | 3,49% |

La scuola secondaria di II grado conferma invece, anche per l'anno scolastico 2003/2004, un andamento particolare della incidenza negli anni di corso. Vi è infatti un forte divario tra l'incidenza percentuale del primo anno (3,24%) e quella del quinto (0,89%), con una variazione percentuale in negativo di oltre il 72%. Il consistente divario è uniforme in tutte le aree geografiche considerate. Questo consistente decremento di incidenza nel passaggio dal primo al secondo anno di corso sfiora i due

punti percentuali negli istituti del Nord-Est dove è forse più forte l'attrazione occupazionale anche per i giovani stranieri.

Fig. 8 - Incidenza degli alunni non italiani sulla popolazione scolastica totale per anno di corso - a. s. 2003/04



Ma i quasi 45 mila stranieri che frequentano istituti di istruzione secondaria di II grado quali tipi di istituto scelgono? Come evidenziato dalla Tab. 14, quattro ragazzi su dieci (41,24%) si indirizzano verso istituti professionali, seguiti da vicino da quelli che scelgono istituti tecnici (36,69%), mentre accede all'istruzione classica, scientifica e magistrale il 18,75%.

Rispetto alla popolazione scolastica complessiva degli istituti di istruzione secondaria superiore, quei quasi 45 mila alunni stranieri rappresentano circa il 2% del totale.

L'incidenza tuttavia varia per le diverse tipologie di istituto e soprattutto per i diversi anni di corso. Gli istituti di istruzione professionale (Tab. 12) hanno un'incidenza media del 3,64%, superiore alla media nazionale complessiva di incidenza di tutti gli alunni stranieri (3,49%) rispetto all'intera popolazione scolastica.

Il dato più significativo degli istituti di istruzione professionale è comunque l'alta incidenza di stranieri nel primo anno di corso (6,03%), superiore a qualsiasi altra percentuale di incidenza media nazionale per singolo anno di corso nei diversi settori scolastici. Il dato è ancora più consistente per le aree geografiche del Nord, dove l'incidenza nelle prime classi di istruzione professionale nel Nord-Est è dell'11,67% e nel

Nord-Ovest del 10,18%: un'incidenza di valore assoluto rispetto a qualsiasi altro settore scolastico considerato per anno di corso e per area geografica.

Sempre con riferimento ai professionali, la differenza tra primo e secondo anno è rilevante; nel Nord Est è pari quasi a 4 punti percentuali, mentre è di tre punti nel Nord-Ovest. Si può ipotizzare, in proposito, che il forte decremento tra primo e secondo anno abbia come causa prevalente il ricorso più facile al primo anno per assolvere all'obbligo scolastico per poi accedere rapidamente al lavoro.

Le medesime considerazioni e per le stesse aree geografiche possono essere fatte, se pur con valori inferiori, anche per gli istituti tecnici.

Per l'istruzione classica e per quella artistica le maggiori incidenze per ciascun anno di corso non si trovano nelle aree del Nord ma nel Centro.

Tab. 12 – Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica per area geografica e anno di corso - Scuola secondaria di II grado per tipologia di istruzione - a. s. 2003/04

| Tipologia di istruzione e anno di corso | Area geografica | | | | | Totale |
|--|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Nord-Ovest | Nord-Est | Centro | Sud | Isole | |
| <i>Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale</i> | | | | | | |
| I anno | 2,21% | 2,18% | 2,52% | 0,43% | 0,41% | 1,48% |
| II anno | 1,73% | 1,63% | 1,91% | 0,33% | 0,39% | 1,14% |
| III anno | 1,40% | 1,55% | 1,47% | 0,29% | 0,37% | 0,95% |
| IV anno | 1,29% | 1,12% | 1,21% | 0,26% | 0,35% | 0,80% |
| V anno | 1,15% | 0,82% | 0,87% | 0,19% | 0,27% | 0,63% |
| Totale | 1,61% | 1,52% | 1,67% | 0,31% | 0,36% | 0,92% |
| <i>Istruzione Tecnica</i> | | | | | | |
| I anno | 5,41% | 5,73% | 4,49% | 0,90% | 0,68% | 3,35% |
| II anno | 3,38% | 3,80% | 2,89% | 0,69% | 0,35% | 2,18% |
| III anno | 2,90% | 3,36% | 2,41% | 0,64% | 0,30% | 1,87% |
| IV anno | 1,73% | 2,19% | 1,56% | 0,42% | 0,18% | 1,19% |
| V anno | 1,27% | 1,52% | 1,21% | 0,38% | 0,15% | 0,89% |
| Totale | 3,10% | 3,44% | 2,59% | 0,62% | 0,35% | 1,87% |
| <i>Istruzione Professionale</i> | | | | | | |
| I anno | 10,18% | 11,67% | 8,35% | 1,20% | 0,69% | 6,03% |
| II anno | 7,22% | 7,83% | 5,52% | 0,86% | 0,54% | 4,25% |
| III anno | 5,01% | 5,86% | 4,02% | 0,90% | 0,25% | 3,19% |
| IV anno | 3,40% | 3,26% | 2,70% | 0,63% | 0,28% | 2,03% |
| V anno | 2,24% | 2,48% | 2,07% | 0,48% | 0,13% | 1,52% |
| Totale | 6,23% | 6,78% | 4,96% | 0,87% | 0,44% | 3,64% |
| <i>Istruzione Artistica</i> | | | | | | |
| I anno | 2,96% | 3,31% | 4,65% | 0,84% | 0,41% | 2,44% |
| II anno | 2,09% | 2,26% | 3,01% | 0,51% | 0,12% | 1,63% |
| III anno | 1,58% | 2,33% | 3,21% | 0,57% | 0,11% | 1,60% |
| IV anno | 1,00% | 1,69% | 1,89% | 0,60% | 0,24% | 1,10% |
| V anno | 0,82% | 1,36% | 1,11% | 0,33% | 0,25% | 0,80% |
| Totale | 1,89% | 2,30% | 2,99% | 0,60% | 0,24% | 1,61% |
| Scuola secondaria di II grado in totale | 3,16% | 3,50% | 2,73% | 0,55% | 0,37% | 1,87% |

- Capitolo II-

Provenienza degli alunni con cittadinanza non italiana

2.1 I continenti di provenienza

La ripartizione degli studenti con cittadinanza non italiana per continente di provenienza non è molto diversa da quella proposta negli ultimi due anni.

L'aumento del numero di alunni è distribuito in modo uniforme sui cinque continenti con una più accentuata progressione delle presenze dai paesi non UE dovuta all'aumento degli alunni provenienti dall'Albania e soprattutto dalla Romania.

La graduatoria per continenti vede al primo posto l'Europa, poi l'Africa, l'Asia, l'America e l'Oceania (Fig. 9)

Analizzando la presenza dei singoli continenti nei diversi ordini di scuola, troviamo i bambini africani presenti nella scuola dell'infanzia, con una percentuale del 26,79%, leggermente inferiore all'anno scorso ma più alta delle percentuali di presenza degli altri continenti.

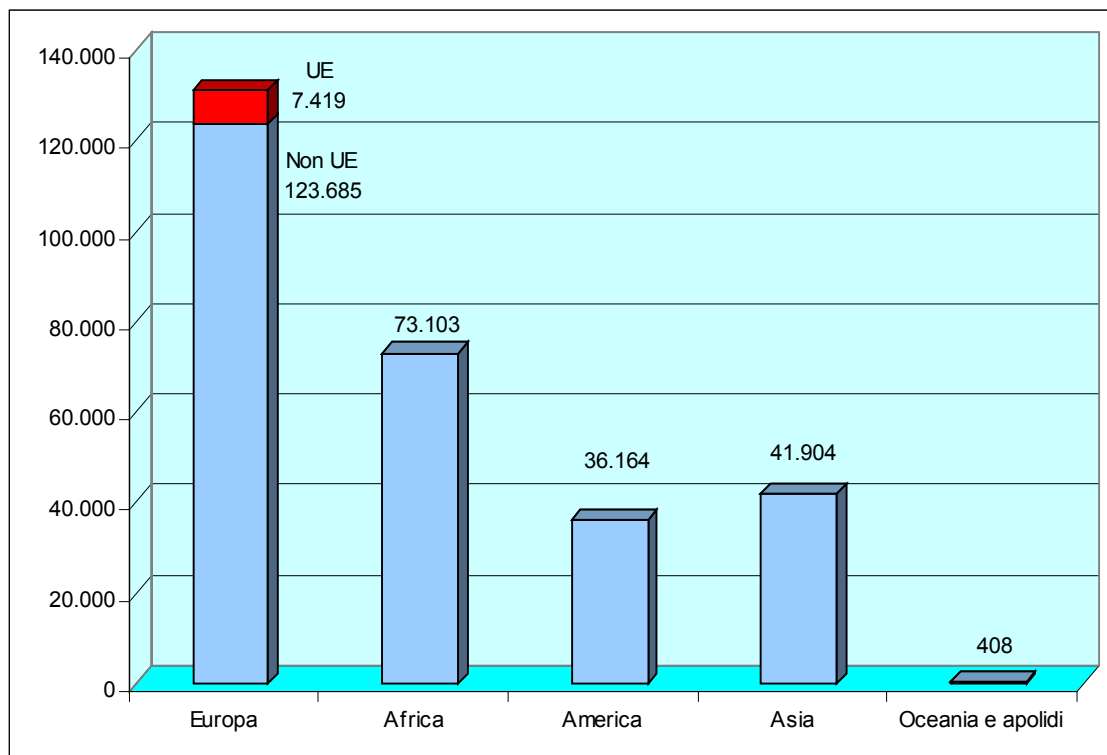
Nella scuola primaria la percentuale più alta (42,70%) è dei paesi non UE; nella scuola secondaria di I e II grado è l'America con la presenza più alta rispettivamente con il 26,57% e con il 23,40% (Tab. 13).

Per quanto riguarda le scuole superiori si confermano le scelte più ricorrenti degli studenti stranieri: le scuole professionali prima di tutto (41,24%), in leggera flessione rispetto all'anno precedente, e gli istituti tecnici (36,69%) in lieve crescita.

Interessante è il dato sulla presenza degli studenti stranieri negli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale: su 20.083 studenti provenienti dai paesi non UE, 4.497 unità (il 22,39%) frequentano questo tipo di scuole. Su 9.028 studenti provenienti dall'Africa sono invece 967 gli iscritti a questa tipologia di scuola, vale a dire il 10,71%, la percentuale più bassa tra i continenti (Tab. 14).

Significa anche che la percentuale degli studenti dei paesi dell'Est che frequentano questo tipo di scuole è il doppio di quella degli studenti africani.

Fig. 9 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a. s. 2003/04



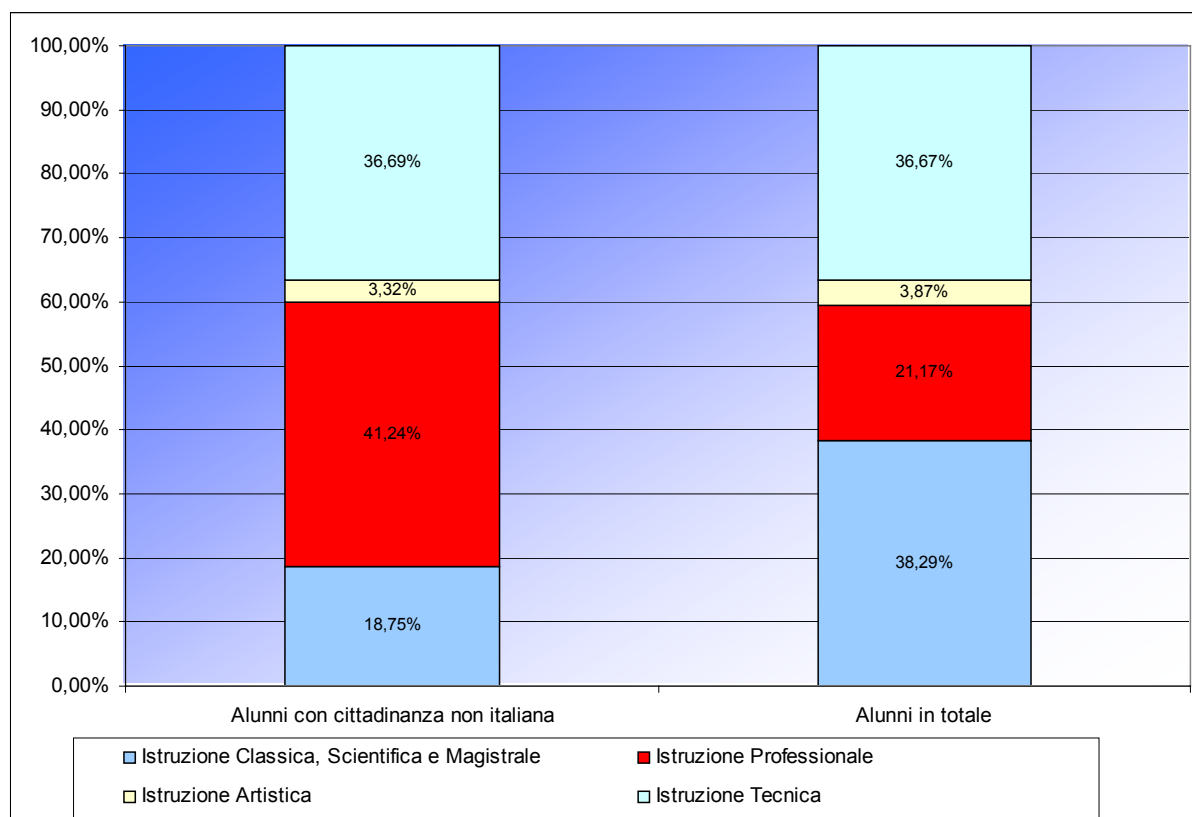
Tab. 13 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza e tipo di scuola - a. s. 2003/04

| Continento | Tipo di scuola | | | | | | | | Totale | |
|-------------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------|------------------------|---------------|-----------------|-------------|
| | dell'infanzia | | primaria | | secondaria di I grado | | secondaria di II grado | | | |
| | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % |
| UE | 1.547 | 20,85% | 2.894 | 39,01% | 1.428 | 19,25% | 1.550 | 20,89% | 7.419 | 100% |
| Non UE | 20.435 | 16,52% | 52.816 | 42,70% | 30.351 | 24,54% | 20.083 | 16,24% | 123.685 | 100% |
| Africa | 19.584 | 26,79% | 29.857 | 40,84% | 14.634 | 20,02% | 9.028 | 12,35% | 73.103 | 100% |
| America | 5.084 | 14,06% | 13.009 | 35,97% | 9.607 | 26,57% | 8.464 | 23,40% | 36.164 | 100% |
| Asia | 8.216 | 19,61% | 16.508 | 39,39% | 11.477 | 27,39% | 5.703 | 13,61% | 41.904 | 100% |
| Oceania e apolidi | 81 | 19,85% | 193 | 47,30% | 40 | 9,80% | 94 | 23,04% | 408 | 100% |
| Totale | 54.947 | 19,44% | 115.277 | 40,78% | 67.537 | 23,89% | 44.922 | 15,89% | 282.683 | 100% |

Tab. 14 - Alunni con cittadinanza non italiana della scuola secondaria di II grado per tipologia di istruzione e continente di provenienza - a. s. 2003/04

| Continente | Tipologia di istruzione | | | | | | | | Scuola secondaria di II grado in totale | |
|-------------------|---|---------------|--------------------|---------------|--------------------------|---------------|----------------------|--------------|---|-------------|
| | Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale | | Istruzione Tecnica | | Istruzione Professionale | | Istruzione Artistica | | | |
| | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % | valore assoluto | valore % |
| UE | 621 | 40,06% | 452 | 29,16% | 356 | 22,97% | 121 | 7,81% | 1.550 | 100% |
| Non UE | 4.497 | 22,39% | 7.571 | 37,70% | 7.353 | 36,61% | 662 | 3,30% | 20.083 | 100% |
| Africa | 967 | 10,71% | 2.950 | 32,68% | 4.954 | 54,87% | 157 | 1,74% | 9.028 | 100% |
| America | 1.392 | 16,45% | 3.286 | 38,82% | 3.480 | 41,12% | 306 | 3,62% | 8.464 | 100% |
| Asia | 919 | 16,11% | 2.209 | 38,73% | 2.333 | 40,91% | 242 | 4,24% | 5.703 | 100% |
| Oceania e apolidi | 29 | 30,85% | 14 | 14,89% | 48 | 51,06% | 3 | 3,19% | 94 | 100% |
| Totale | 8.425 | 18,75% | 16.482 | 36,69% | 18.524 | 41,24% | 1.491 | 3,32% | 44.922 | 100% |

Fig. 10 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana e della popolazione scolastica in totale delle scuole secondarie di II grado per tipologia di istruzione - a. s. 2003/04



2.2 Le cittadinanze non italiane rappresentate e quelle più frequenti

Sono 191 le cittadinanze rappresentate nella scuola italiana in questo anno scolastico (erano 189 l'anno scorso).

Rispetto ai 194 stati censiti dall'ISTAT, costituiscono, quindi, la quasi totalità del mondo.

La componente migratoria proveniente dai paesi dall'Est Europa si rafforza ulteriormente. Aumenta l'Albania in modo significativo, attestandosi al primo posto. Progredisce in modo notevolissimo la Romania, che passa dalle 15.509 presenze dello scorso anno alle attuali 27.627 (cfr. Tab. 16).

Ma la novità di spicco di quest'anno, sempre proveniente da Est, è l'aumento di Ucraina e Moldavia.

La prima passa da 2.300 presenze a 4.314, quasi il doppio; la seconda, da 1.300 a 3.133, costituisce quest'anno la crescita più significativa tra tutte le cittadinanze.

I flussi migratori provenienti da questi due paesi sono in maggioranza costituiti da donne, molte delle quali lavorano come collaboratrici domestiche.

Molto significative si confermano le presenze provenienti da Serbia e Montenegro, Macedonia e Croazia.

La vicinanza geografica e la collocazione strategica dell'Italia come paese ponte nel Mediterraneo, la comunanza di tratti culturali, linguistici, religiosi con alcuni di questi paesi, le radicali trasformazioni politiche e le prospettive di avvicinamento e di ingresso nell'Unione Europea sono le ragioni che spiegano il progressivo aumento delle presenze di alunni provenienti da paesi dell'Est.

Per quanto riguarda l'Africa si confermano tra le più numericamente significative le cittadinanze del Marocco (al 2° posto a livello nazionale) e con percentuali nettamente inferiori le cittadinanze della Tunisia, del Ghana e dell'Egitto.

L'aumento più consistente quest'anno è registrato dalla cittadinanza tunisina che passa da 5.929 presenze a 8.000.

Per quanto riguarda l'America la cittadinanza quantitativamente più rilevante è quella ecuadoregna, che registra quest'anno un ulteriore sensibile aumento che la colloca al 5° posto a livello nazionale.

Anche il Perù, il Brasile e l'Argentina sono cresciuti in modo significativo negli ultimi due anni.

La prima cittadinanza dell'Asia è quella cinese, presenza storicamente consolidata; seguono le Filippine, l'India e il Pakistan, tutti in crescita graduale.

Tra le cittadinanze dell'Unione Europea la più consistente è quella tedesca con 2.634 alunni, il doppio di Francia e Regno Unito.

Tab. 15 - Le cittadinanze rappresentate nell'a. s. 2003/04

| Continente | Stato estero | Tipo di scuola | | | | Totale | % alunne con cittadinanza non italiana sul totale |
|---------------|------------------------|----------------|--------------|--------------------|---------------------|--------------|---|
| | | infanzia | primaria | secondaria I grado | secondaria II grado | | |
| EUROPA | | | | | | | |
| | Totale Paesi UE | 1.547 | 2.894 | 1.428 | 1.550 | 7.419 | 49,04% |
| | Austria | 48 | 88 | 36 | 69 | 241 | 50,62% |
| | Belgio | 86 | 128 | 61 | 99 | 374 | 48,13% |
| | Danimarca | 25 | 45 | 16 | 25 | 111 | 45,05% |
| | Finlandia | 17 | 26 | 13 | 22 | 78 | 67,95% |
| | Francia | 255 | 423 | 198 | 266 | 1.142 | 50,70% |
| | Germania | 460 | 1.038 | 556 | 580 | 2.634 | 49,05% |
| | Grecia | 77 | 143 | 51 | 45 | 316 | 45,25% |
| | Irlanda | 41 | 36 | 18 | 12 | 107 | 40,19% |
| | Lussemburgo | 0 | 9 | 10 | 10 | 29 | 44,83% |
| | Paesi Bassi | 79 | 148 | 63 | 53 | 343 | 48,10% |
| | Portogallo | 44 | 105 | 62 | 62 | 273 | 53,11% |
| | Regno Unito | 246 | 381 | 221 | 175 | 1.023 | 47,02% |
| | Spagna | 120 | 241 | 93 | 110 | 564 | 49,29% |
| | Svezia | 49 | 83 | 30 | 22 | 184 | 51,09% |

.....(continua)

Tab. 15 (segue) - Le cittadinanze rappresentate nell'a. s. 2003/04

| Continente | Stato estero | Tipo di scuola | | | | Totale | % alunne con cittadinanza non italiana sul totale |
|---------------|-----------------------------------|----------------|---------------|-----------------------|------------------------|----------------|--|
| | | infanzia | primaria | secondaria I grado | secondaria II grado | | |
| EUROPA | | | | | | | |
| | Totale Paesi non UE | 20.435 | 52.816 | 30.351 | 20.083 | 123.685 | 47,94% |
| | Albania | 9.735 | 20.930 | 11.538 | 7.762 | 49.965 | 46,78% |
| | Andorra | 1 | 1 | 3 | 0 | 5 | 80,00% |
| | Bielorussia | 21 | 157 | 174 | 184 | 536 | 54,66% |
| | Bosnia-Erzegovina | 561 | 1.353 | 880 | 807 | 3.601 | 48,29% |
| | Bulgaria | 277 | 885 | 635 | 422 | 2.219 | 46,51% |
| | Cipro | 0 | 4 | 8 | 1 | 13 | 38,46% |
| | Città del Vaticano | 2 | 0 | 0 | 3 | 5 | 100,00% |
| | Croazia | 369 | 821 | 580 | 690 | 2.460 | 49,39% |
| | Estonia | 4 | 24 | 15 | 14 | 57 | 54,39% |
| | Islanda | 4 | 7 | 6 | 8 | 25 | 56,00% |
| | Iugoslavia (Serbia-Montenegro) | 1.834 | 4.921 | 2.589 | 1.025 | 10.369 | 46,60% |
| | Lettonia | 13 | 56 | 38 | 23 | 130 | 53,85% |
| | Liechtenstein | 2 | 0 | 0 | 1 | 3 | 66,67% |
| | Lituania | 16 | 81 | 30 | 16 | 143 | 41,96% |
| | Macedonia | 1.106 | 3.596 | 2.100 | 784 | 7.586 | 43,76% |
| | Malta | 4 | 15 | 9 | 2 | 30 | 50,00% |
| | Moldavia | 310 | 1.488 | 839 | 496 | 3.133 | 51,90% |
| | Monaco | 4 | 3 | 2 | 3 | 12 | 66,67% |
| | Norvegia | 31 | 20 | 14 | 13 | 78 | 56,41% |
| | Polonia | 670 | 1.753 | 908 | 836 | 4.167 | 50,85% |
| | Repubblica Ceca | 37 | 127 | 67 | 73 | 304 | 55,26% |
| | Romania | 4.117 | 12.219 | 7.114 | 4.177 | 27.627 | 49,68% |
| | Russia | 290 | 1.039 | 744 | 747 | 2.820 | 51,31% |
| | San Marino | 17 | 34 | 22 | 502 | 575 | 54,78% |
| | Slovacchia | 34 | 79 | 47 | 44 | 204 | 50,49% |
| | Slovenia | 58 | 98 | 78 | 108 | 342 | 49,42% |
| | Svizzera | 106 | 280 | 247 | 324 | 957 | 50,26% |
| | Turchia | 318 | 763 | 395 | 250 | 1.726 | 42,76% |
| | Ucraina | 448 | 1.935 | 1.205 | 726 | 4.314 | 50,70% |
| | Ungheria | 46 | 127 | 64 | 42 | 279 | 56,27% |

.....(continua)

Tab. 15 (segue) - Le cittadinanze rappresentate nell'a. s. 2003/04

| Continente | Stato estero | Tipo di scuola | | | | Totale | % alunne con cittadinanza non italiana sul totale |
|----------------------|------------------------------|----------------|---------------|-----------------------|------------------------|---------------|--|
| | | infanzia | primaria | secondaria I grado | secondaria II grado | | |
| AFRICA | | | | | | | |
| Totale Africa | | 19.584 | 29.857 | 14.634 | 9.028 | 73.103 | 44,79% |
| | Algeria | 378 | 472 | 186 | 121 | 1157 | 44,43% |
| | Angola | 66 | 135 | 68 | 91 | 360 | 53,89% |
| | Benin | 47 | 53 | 27 | 35 | 162 | 50,00% |
| | Botswana | 0 | 16 | 0 | 5 | 21 | 42,86% |
| | Burkina Faso (Alto Volta) | 190 | 348 | 221 | 72 | 831 | 42,00% |
| | Burundi | 8 | 27 | 24 | 36 | 95 | 52,63% |
| | Camerun | 105 | 103 | 67 | 117 | 392 | 46,43% |
| | Capo Verde Centrafricana | 46 | 90 | 85 | 102 | 323 | 51,70% |
| | Repubblica Ciad | 4 | 5 | 4 | 2 | 15 | 80,00% |
| | Comore | 4 | 9 | 2 | 7 | 22 | 31,82% |
| | Congo | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 | 33,33% |
| | Congo Costa d'Avorio | 127 | 220 | 116 | 123 | 586 | 49,83% |
| | Egitto | 457 | 583 | 505 | 348 | 1.893 | 50,66% |
| | Eritrea | 1.147 | 1.696 | 608 | 353 | 3.804 | 42,51% |
| | Etiopia | 72 | 192 | 108 | 98 | 470 | 49,15% |
| | Gabon | 73 | 183 | 126 | 97 | 479 | 46,56% |
| | Gambia | 0 | 5 | 4 | 5 | 14 | 57,14% |
| | Ghana | 16 | 30 | 6 | 5 | 57 | 42,11% |
| | Gibuti | 1.011 | 1.636 | 981 | 681 | 4.309 | 48,67% |
| | Guinea | 0 | 3 | 0 | 2 | 5 | 40,00% |
| | Guinea Equatoriale | 59 | 72 | 34 | 31 | 196 | 41,33% |
| | Guinea-Bissau | 3 | 2 | 2 | 9 | 16 | 81,25% |
| | Kenia | 10 | 20 | 5 | 11 | 46 | 60,87% |
| | Lesotho | 14 | 42 | 21 | 12 | 89 | 53,93% |
| | Liberia | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0,00% |
| | Libia | 18 | 22 | 4 | 11 | 55 | 58,18% |
| | Madagascar | 56 | 87 | 28 | 41 | 212 | 40,09% |
| | Malawi | 9 | 26 | 10 | 12 | 57 | 56,14% |
| | Mali | 0 | 5 | 2 | 2 | 9 | 44,44% |
| | Marocco | 24 | 23 | 14 | 8 | 69 | 57,97% |
| | Mauritania | 10.715 | 17.502 | 8.974 | 4.935 | 42.126 | 44,01% |
| | Mauritius | 32 | 66 | 21 | 23 | 142 | 44,37% |
| | Mozambico | 195 | 309 | 149 | 107 | 760 | 45,92% |
| | Namibia | 3 | 11 | 4 | 13 | 31 | 48,39% |
| | Niger | 0 | 2 | 0 | 2 | 4 | 100,00% |
| | Nigeria | 28 | 42 | 15 | 14 | 99 | 48,48% |
| | Ruanda | 872 | 965 | 354 | 327 | 2.518 | 48,45% |
| | Sao Tomè e Principe | 12 | 20 | 26 | 39 | 97 | 45,36% |
| | Senegal | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0,00% |
| | Seychelles | 694 | 893 | 314 | 234 | 2.135 | 46,09% |
| | Sierra Leone | 9 | 22 | 14 | 18 | 63 | 57,14% |
| | Somalia | 12 | 39 | 23 | 24 | 98 | 50,00% |
| | Sud Africa | 109 | 176 | 147 | 111 | 543 | 49,36% |
| | Sudan | 14 | 40 | 20 | 21 | 95 | 50,53% |
| | Swaziland | 26 | 29 | 11 | 7 | 73 | 52,05% |
| | Tanzania | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 50,00% |
| | Togo | 5 | 25 | 21 | 17 | 68 | 45,59% |
| | Tunisia | 52 | 84 | 44 | 37 | 217 | 50,69% |
| | Uganda | 2.810 | 3.424 | 1.169 | 597 | 8.000 | 42,28% |
| | Zaire | 6 | 8 | 16 | 6 | 36 | 52,78% |
| | Zambia | 36 | 77 | 44 | 46 | 203 | 44,83% |
| | Zimbabwe | 5 | 10 | 5 | 6 | 26 | 38,46% |
| | | 4 | 5 | 5 | 4 | 18 | 66,67% |

.....(continua)

Tab. 15 (segue) - Le cittadinanze rappresentate nell'a. s. 2003/04

| Continente | Stato estero | Tipo di scuola | | | | Totale | % alunne con cittadinanza non italiana sul totale |
|----------------|--------------------------|----------------|---------------|-----------------------|------------------------|---------------|--|
| | | infanzia | primaria | secondaria I grado | secondaria II grado | | |
| AMERICA | | | | | | | |
| | Totale America | 5.084 | 13.009 | 9.607 | 8.464 | 36.164 | 49,51% |
| | Antigua e Barbuda | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0,00% |
| | Argentina | 635 | 1.326 | 729 | 608 | 3.298 | 48,21% |
| | Bahamas | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 | 80,00% |
| | Barbados | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 50,00% |
| | Belize | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 100,00% |
| | Bolivia | 119 | 275 | 173 | 164 | 731 | 48,29% |
| | Brasile | 462 | 1.391 | 915 | 1.024 | 3.792 | 49,92% |
| | Canada | 17 | 66 | 36 | 57 | 176 | 43,75% |
| | Cile | 62 | 243 | 133 | 169 | 607 | 46,79% |
| | Colombia | 241 | 950 | 693 | 634 | 2.518 | 48,89% |
| | Costarica | 20 | 32 | 19 | 14 | 85 | 55,29% |
| | Cuba | 96 | 424 | 345 | 159 | 1.024 | 48,93% |
| | Domenica | 38 | 91 | 87 | 98 | 314 | 57,32% |
| | Ecuador | 1.473 | 4.199 | 3.136 | 1.866 | 10.674 | 49,81% |
| | El Salvador | 97 | 261 | 164 | 154 | 676 | 47,34% |
| | Giamaca | 1 | 5 | 3 | 4 | 13 | 46,15% |
| | Grenada | 0 | 1 | 2 | 0 | 3 | 100,00% |
| | Guatemala | 9 | 21 | 21 | 22 | 73 | 56,16% |
| | Guyana | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 | 66,67% |
| | Haiti | 1 | 4 | 4 | 8 | 17 | 52,94% |
| | Honduras | 4 | 17 | 18 | 20 | 59 | 57,63% |
| | Messico | 34 | 80 | 50 | 74 | 238 | 50,84% |
| | Nicaragua | 3 | 12 | 6 | 12 | 33 | 45,45% |
| | Panama | 4 | 15 | 10 | 10 | 39 | 41,03% |
| | Paraguay | 7 | 23 | 6 | 22 | 58 | 60,34% |
| | Perù | 863 | 1.975 | 1.817 | 2.383 | 7.038 | 49,28% |
| | Repubblica Dominicana | 175 | 639 | 703 | 487 | 2.004 | 51,50% |
| | Suriname | 21 | 1 | 3 | 5 | 30 | 50,00% |
| | Trinidad e Tobago | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 100,00% |
| | U.S.A. | 548 | 523 | 241 | 224 | 1.536 | 49,74% |
| | Uruguay | 38 | 115 | 74 | 48 | 275 | 48,00% |
| | Venezuela | 114 | 315 | 216 | 195 | 840 | 48,93% |

.....(continua)

Tab. 15 (segue) - Le cittadinanze rappresentate nell'a. s. 2003/04

| Continente | Stato estero | Tipo di scuola | | | | Totale | % alunne con cittadinanza non italiana sul totale |
|-------------|------------------------|----------------|---------------|-----------------------|------------------------|---------------|--|
| | | infanzia | primaria | secondaria I grado | secondaria II grado | | |
| ASIA | | | | | | | |
| | Totale Asia | 8.216 | 16.508 | 11.477 | 5.703 | 41.904 | 44,20% |
| | Afghanistan | 12 | 10 | 10 | 4 | 36 | 36,11% |
| | Arabia Saudita | 13 | 18 | 10 | 10 | 51 | 49,02% |
| | Armenia | 6 | 10 | 13 | 11 | 40 | 52,50% |
| | Azerbaigian | 3 | 6 | 8 | 14 | 31 | 48,39% |
| | Baherein | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 | 66,67% |
| | Bangladesh | 670 | 1217 | 601 | 211 | 2.699 | 42,50% |
| | Birmania (Myanmar) | 1 | 2 | 1 | 5 | 9 | 55,56% |
| | Brunei | 2 | 0 | 0 | 1 | 3 | 33,33% |
| | Bhutan | 6 | 0 | 4 | 2 | 12 | 41,67% |
| | Cambogia | 6 | 11 | 6 | 4 | 27 | 44,44% |
| | Cina | 2.411 | 5.529 | 5.431 | 2.239 | 15.610 | 44,84% |
| | Corea del Nord | 26 | 27 | 18 | 29 | 100 | 48,00% |
| | Corea del Sud | 40 | 56 | 32 | 47 | 175 | 48,57% |
| | Emirati Arabi Uniti | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 33,33% |
| | Filippine | 1.268 | 2.810 | 1.543 | 1.097 | 6.718 | 46,90% |
| | Georgia | 10 | 15 | 20 | 20 | 65 | 55,38% |
| | Giappone | 91 | 95 | 22 | 76 | 284 | 46,13% |
| | Giordania | 86 | 115 | 40 | 28 | 269 | 44,24% |
| | Honk Kong | 6 | 9 | 3 | 3 | 21 | 52,38% |
| | India | 1.608 | 2.743 | 1.581 | 577 | 6.509 | 40,87% |
| | Indonesia | 3 | 27 | 12 | 22 | 64 | 67,19% |
| | Iran | 123 | 308 | 137 | 156 | 724 | 48,90% |
| | Iraq | 38 | 83 | 50 | 18 | 189 | 38,10% |
| | Israele | 46 | 55 | 27 | 46 | 174 | 39,08% |
| | Kazakistan | 5 | 37 | 21 | 36 | 99 | 56,57% |
| | Kirghizistan | 8 | 4 | 5 | 4 | 21 | 19,05% |
| | Kuwait | 5 | 3 | 0 | 1 | 9 | 33,33% |
| | Laos | 5 | 5 | 1 | 1 | 12 | 33,33% |
| | Libano | 113 | 153 | 36 | 45 | 347 | 42,65% |
| | Macao | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 100,00% |
| | Malaysia | 1 | 6 | 5 | 4 | 16 | 31,25% |
| | Maldive | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0,00% |
| | Mongolia | 0 | 6 | 2 | 1 | 9 | 44,44% |
| | Nepal | 15 | 23 | 7 | 7 | 52 | 50,00% |
| | Pakistan | 602 | 1.688 | 1.018 | 459 | 3.767 | 38,36% |
| | Palestina | 21 | 28 | 5 | 6 | 60 | 35,00% |
| | Qatar | 0 | 3 | 0 | 1 | 4 | 25,00% |
| | Singapore | 2 | 11 | 2 | 3 | 18 | 50,00% |
| | Siria | 105 | 142 | 58 | 86 | 391 | 47,83% |
| | Sri Lanka | 763 | 949 | 567 | 316 | 2.595 | 47,24% |
| | Tagikistan | 4 | 2 | 3 | 1 | 10 | 60,00% |
| | Taiwan | 1 | 8 | 4 | 2 | 15 | 60,00% |
| | Thailandia | 28 | 122 | 92 | 47 | 289 | 55,36% |
| | Turkmenistan | 1 | 13 | 11 | 5 | 30 | 46,67% |
| | Uzbekistan | 6 | 60 | 39 | 43 | 148 | 48,65% |
| | Vietnam | 39 | 79 | 28 | 13 | 159 | 49,69% |
| | Yemen | 16 | 14 | 3 | 1 | 34 | 44,12% |

.....(continua)

Tab. 15 (segue) - Le cittadinanze rappresentate nell'a. s. 2003/04

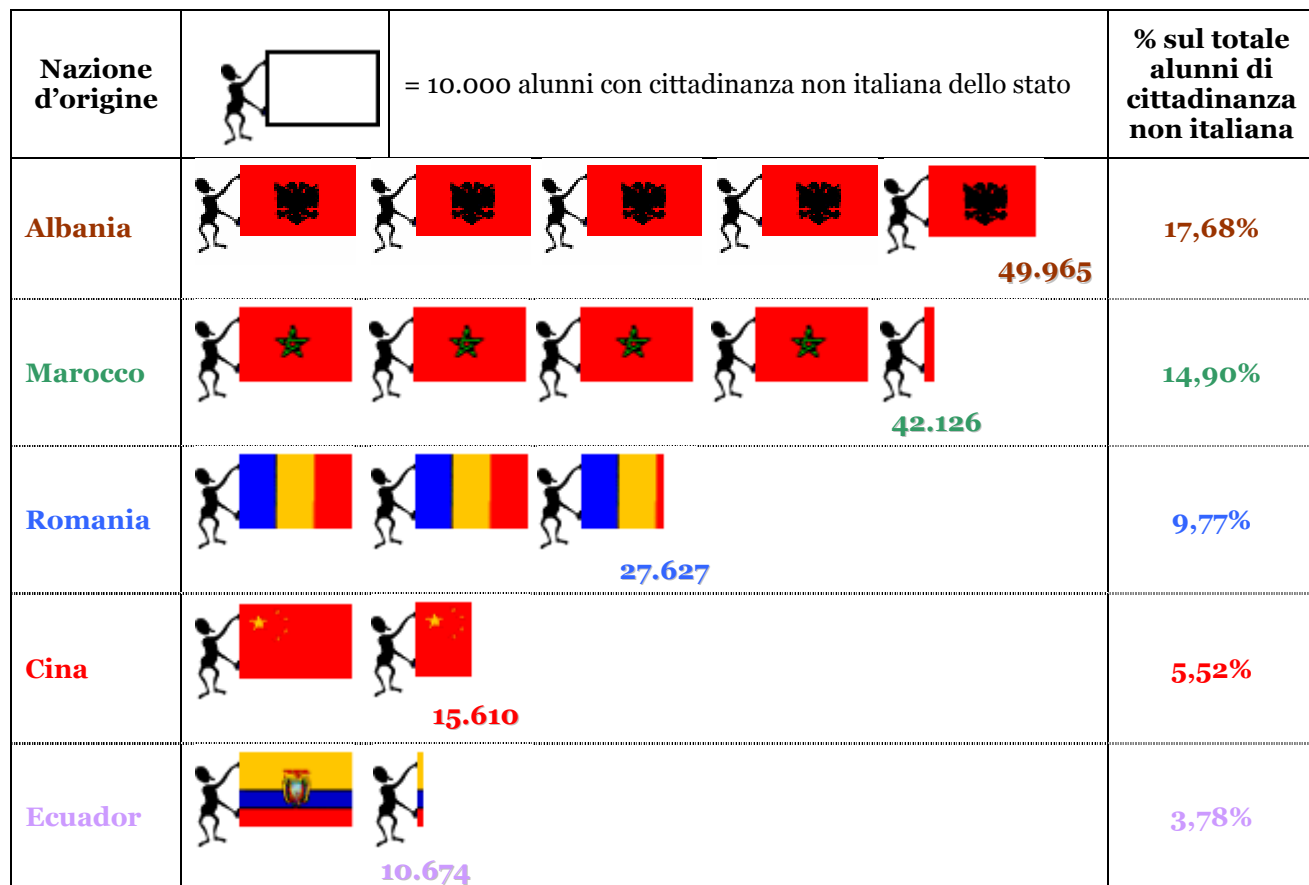
| Continente | Stato estero | Tipo di scuola | | | | Totale | % alunne con cittadinanza non italiana sul totale |
|---|--------------------------|----------------|----------------|--------------------|---------------------|----------------|---|
| | | infanzia | primaria | secondaria I grado | secondaria II grado | | |
| OCEANIA | | | | | | | |
| Totale Oceania | | 33 | 97 | 27 | 91 | 248 | 53,23% |
| | Australia | 26 | 72 | 19 | 40 | 157 | 49,04% |
| | Figi | 1 | 2 | 1 | 1 | 5 | 60,00% |
| | Kiribati | 0 | 3 | 0 | 2 | 5 | 60,00% |
| | Marshall | 1 | 0 | 3 | 2 | 6 | 16,67% |
| | Micronesia | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 100,00% |
| | Nauru | 0 | 1 | 0 | 23 | 24 | 75,00% |
| | Nuova Zelanda | 3 | 16 | 3 | 7 | 29 | 48,28% |
| | Palau | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0,00% |
| | Papuasiasia-Nuova Guinea | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 100,00% |
| | Salomone | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0,00% |
| | Samoa | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 100,00% |
| | Tonga | 2 | 0 | 0 | 2 | 4 | 75,00% |
| | Tuvalu | 0 | 0 | 0 | 10 | 10 | 80,00% |
| APOLIDI | | | | | | | |
| Totale Apolidi | | 48 | 96 | 13 | 3 | 160 | 46,88% |
| Alunni con cittadinanza non italiana in totale | | 54.947 | 115.277 | 67.537 | 44.922 | 282.683 | 46,81% |
| di cui extracomunitari | | 53.400 | 112.383 | 66.109 | 43.372 | 275.264 | 46,74% |

Tab. 16 - Le cittadinanze non italiane più rappresentate nella scuola italiana - Serie storica

| Stato estero | Anno scolastico | | | | | | | | |
|-------------------|-----------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| | 1995/96 | 1996/97 | 1997/98 | 1998/99 | 1999/00 | 2000/01 | 2001/02 | 2002/03 | 2003/04 |
| Albania | 4.141 | 5.761 | 8.312 | 13.551 | 20.859 | 25.050 | 32.268 | 40.482 | 49.965 |
| Marocco | 7.655 | 9.115 | 11.086 | 15.133 | 20.705 | 23.052 | 28.072 | 33.774 | 42.126 |
| Ex-Iugoslavia (*) | 9.266 | 9.707 | 9.544 | 9.186 | 15.119 | 16.225 | 18.577 | 21.762 | 24.358 |
| Romania | 885 | 1.088 | 1.408 | 2.299 | 4.137 | 6.096 | 8.804 | 15.509 | 27.627 |
| Cina | 2.941 | 3.633 | 4.178 | 6.148 | 8.207 | 8.659 | 9.795 | 13.447 | 15.610 |
| Ecuador | 292 | 431 | 540 | 815 | 1.620 | 2.704 | 4.345 | 7.273 | 10.674 |

(*) Sono aggregati i dati relativi agli stati: Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Slovenia, Croazia, Jugoslavia (Serbia-Montenegro) per continuità di confronto dei dati della serie storica

Fig. 11 - Le cittadinanze non italiane più rappresentate nella scuola italiana - a.s. 2003/04



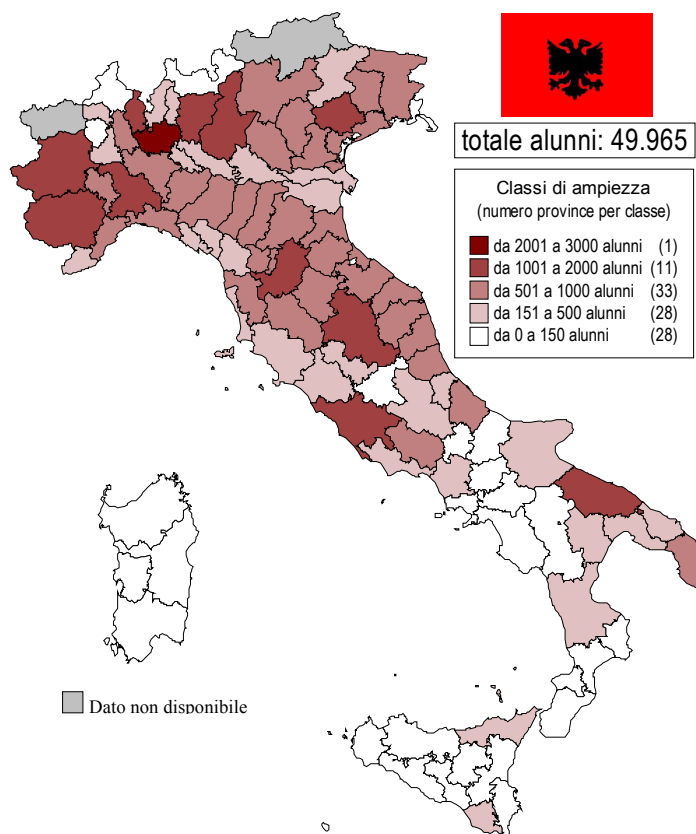
2.3 Le cittadinanze non italiane più rappresentate sul territorio

L'Italia degli alunni albanesi

La cittadinanza albanese non è soltanto la prima come numero di alunni; lo è anche dal punto di vista della copertura del territorio nazionale. È la cittadinanza più “diffusa”, presente nella quasi totalità delle province del Centro e del Nord dell'Italia e in buona parte del Sud. È la prima cittadinanza in 49 province ed ha i suoi nuclei più consistenti in Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Marche e Puglia.

Interessante il dato della Toscana. Se nelle due province di Prato e Firenze si conferma la rilevante e “tradizionale” presenza cinese (cfr. Fig. 15), in tutte le altre province prevale la “nuova” cittadinanza albanese con epicentro in provincia di Pistoia (52,04% albanese sul totale degli stranieri).

Fig. 12 – L'Italia degli alunni con cittadinanza albanese per provincia - a. s. 2003/04



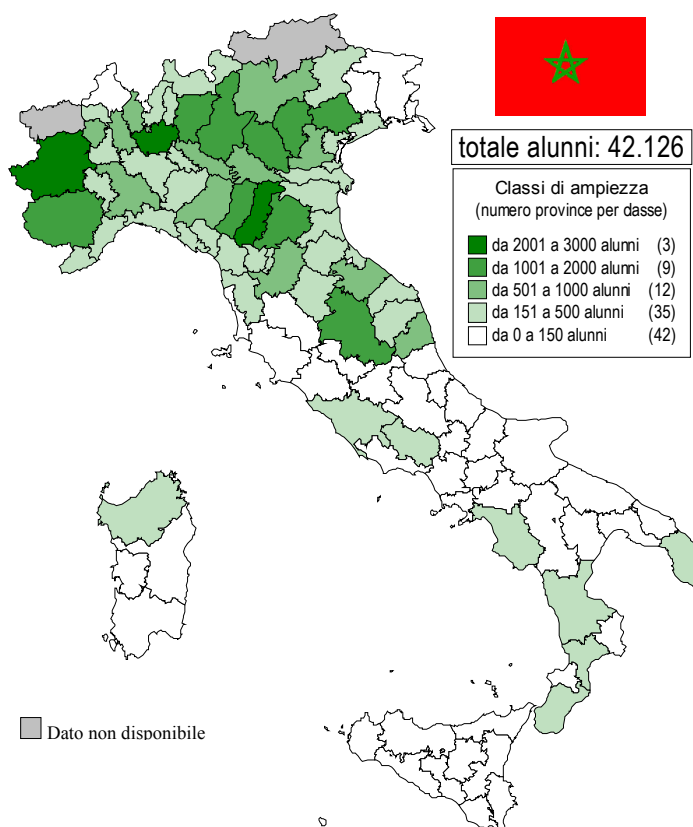
L'Italia degli alunni marocchini

La presenza degli alunni marocchini è concentrata soprattutto nelle province del Nord, in particolare Torino, Milano, Bologna e le province venete.

È diventata una presenza stabile nello scenario migratorio italiano. Il dato percentuale più significativo è quello della provincia di Modena (31,32% di alunni marocchini sul totale degli stranieri).

È al primo posto in 31 province; particolare è la presenza nel Centro Sud, sulla costiera tirrenica piuttosto che su quella adriatica (fatta eccezione per il Salento), anche se quest'ultima è caratterizzata da percentuali più alte di alunni immigrati.

Fig. 13 – L'Italia degli alunni con cittadinanza marocchina per provincia - a. s. 2003/04



L'Italia degli alunni rumeni

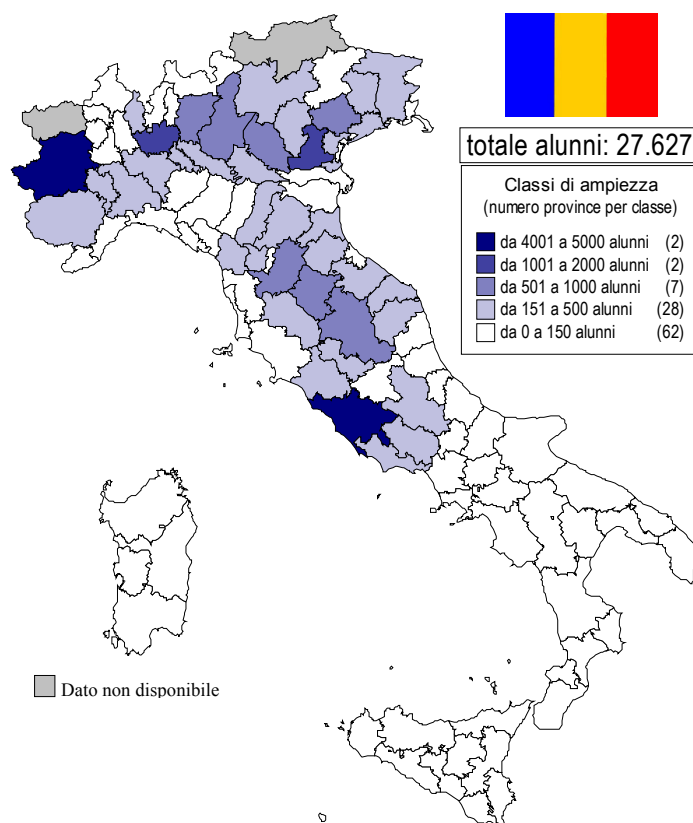
La cittadinanza rumena è diventata nel 2004 la prima, in numeri assoluti, tra gli adulti².

Paese di recentissima, intensa immigrazione la Romania si caratterizza per un insediamento forte in alcune grandi province: Roma, Torino, Milano, Padova. Presenze significative si registrano in gran parte del Lazio, della Toscana e della Lombardia. La geografia della presenza rumena è caratterizzata da alcune dicotomie: è presente nelle province interne della Toscana, a maggior sviluppo economico, e poco in quelle costiere (Pisa, Livorno, Massa). È presente in Romagna e poco in Emilia e in Liguria.

È al primo posto tra le cittadinanze nelle province di Roma, Torino, Padova, Viterbo e Latina.

La gran parte dei rumeni trova lavoro nel campo dell'edilizia (e questo spiega la presenza in grandi città) e in parte anche in agricoltura. Molte donne sono collaboratrici domestiche e in possesso di titoli di studio di scuola superiore.

Fig. 14 – L'Italia degli alunni con cittadinanza rumena per provincia - a. s. 2003/04



² Fonte Caritas

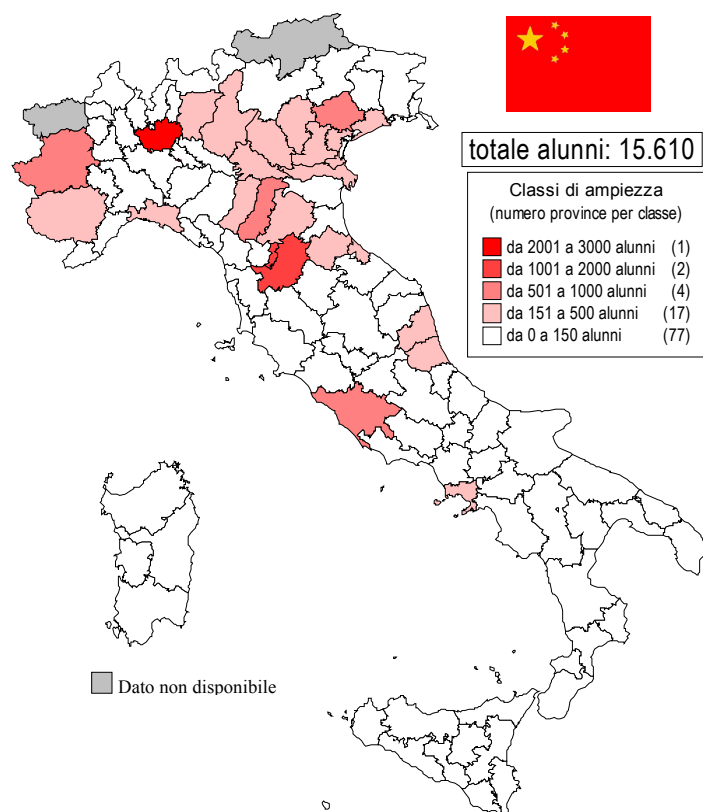
L'Italia degli alunni cinesi

L'Italia è il primo paese dell'Europa meridionale in cui si sono insediati i nuovi migranti cinesi e resta tuttora quello con il più alto numero di cinesi nell'Europa del Sud. La geografia della presenza cinese ha da tempo i suoi punti forti nelle province toscane di Prato e Firenze e nella provincia di Milano; seguono le province di Torino, Roma e Bologna. A Milano si è costituito, a partire dagli anni venti, il primo nucleo di immigrati cinesi, la prima piccola Chinatown italiana.

Prato si conferma, come in tutte le ultime indagini, la provincia più “cinese” d'Italia: rappresenta infatti il picco percentuale più alto (45,97% degli alunni stranieri). Prato, paradigma dei distretti industriali italiani, delle piccole e piccolissime imprese che producono il made in Italy con manodopera immigrata sempre più massiccia, aveva 1500 attività imprenditoriali gestite da cinesi nel 2001.

Nella geografia della Cina in Italia, è utile segnalare la presenza significativa di alunni cinesi in due contesti territoriali eccentrici, non appartenenti alla tradizionale mappa cinese: le province di Napoli e Cuneo. A Napoli città e in particolare nella cintura dei comuni vesuviani l'immigrazione cinese è la più recente ed è in prevalenza occupata nel commercio ambulante e nei laboratori tessili. Nella provincia di Cuneo, in particolare in un gruppo di comuni al confine con la provincia di Torino tra i quali spiccano Barge e Bagnolo, i cinesi lavorano come scalpellini nelle cave di pietra.

Fig. 15 – L'Italia degli alunni con cittadinanza cinese per provincia - a. s. 2003/04

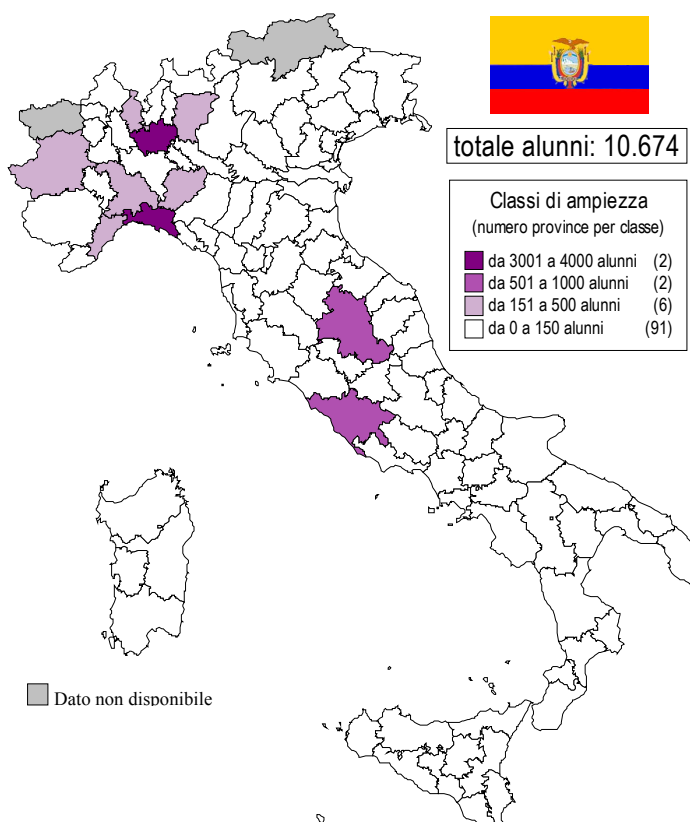


L'Italia degli alunni ecuadoregni

Se la cittadinanza albanese è la più “diffusa” sul territorio, la cittadinanza ecuadoregna, nonostante il numero ragguardevole di alunni, è la meno “diffusa”. È infatti concentrata soprattutto in due province: Genova con il picco percentuale del 50,05% tra gli alunni stranieri e Milano, dove è la prima cittadinanza con la percentuale del 12,09%. Numeri significativi anche a Roma e Perugia.

È un gruppo d’immigrazione prevalentemente femminile: le donne lavorano in gran parte come colf e badanti.

Fig. 16 – L'Italia degli alunni con cittadinanza ecuadoregna per provincia - a. s. 2003/04



- Capitolo III -

Le destinazioni geografiche degli alunni con cittadinanza non italiana

3.1 La relazione tra area di provenienza e area di destinazione e la caratterizzazione etnica delle regioni italiane

La geografia delle presenze degli alunni con cittadinanza non italiana raffigura un quadro d'insieme molto simile a quello dell'anno precedente. Se si guarda il dato quantitativo troviamo ancora ai primi posti Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Se si esamina invece il dato percentuale, vale a dire il rapporto tra alunni stranieri e popolazione scolastica complessiva, vediamo emergere un'altra fisionomia che colloca il primato delle presenze in Emilia Romagna (7,01%), ed in alcune regioni dell'Italia centrale, Umbria (6,57%) e Marche (5,88%). Seguono Lombardia (5,76%), Veneto (5,62%) e Piemonte (5,38%).

Interessante la percentuale della regione Abruzzo (2,43%) che si stacca nettamente da tutte le regioni del Sud, che non raggiungono l'1% di incidenza percentuale.

Nella Tab. 18 sono indicate le percentuali di presenze a livello regionale nei diversi ordini di scuola. Significativa la presenza, in termini di percentuale, di alunni delle scuole secondarie di II grado in Emilia Romagna (4,68%). Le scuole primarie della stessa regione toccano il picco nazionale più alto (8,69%).

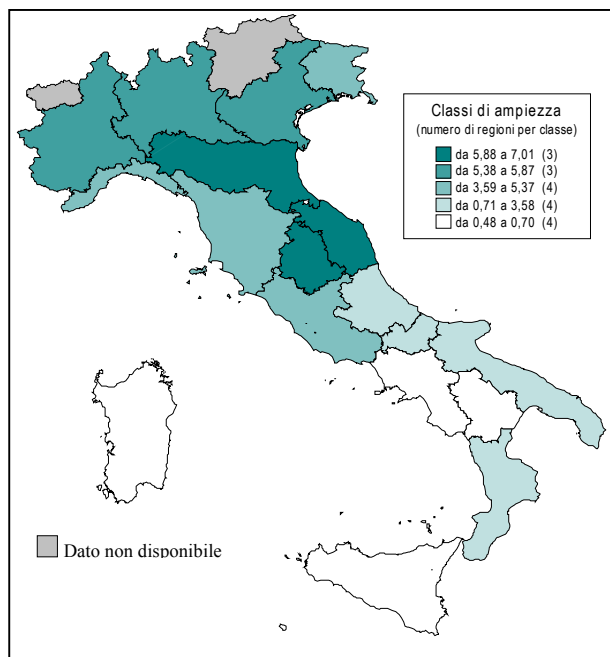
Pur essendoci su tutto il territorio nazionale una presenza diffusa e variegata di cittadinanze, si possono notare alcune concentrazioni in talune regioni.

In certi casi la caratterizzazione della regione è dovuta anche a ragioni di tipo geografico. È il caso, ad esempio, di Veneto e Friuli-Venezia Giulia che vedono la netta prevalenza di alunni provenienti dall'Est europeo ed anche della fascia adriatica composta da Marche, Abruzzo e Puglia. Naturalmente a queste ragioni si accompagnano altre motivazioni storiche, sociali ed economiche. Altri casi particolari da citare sono le forti caratterizzazioni della presenza cinese in Toscana e di quella ecuadoregna in Liguria. Una singolare varietà caratterizza invece il paesaggio della scuola siciliana: a Palermo prevale il Bangladesh, a Catania le isole Mauritius, a Messina l'Albania, ad Agrigento e Siracusa il Marocco.

Tab. 17 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione - a. s. 2003/04^(*)

| Regioni e aree geografiche | Distribuzione alunni con cittadinanza non italiana | | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti |
|----------------------------|--|---------------|---|
| | assoluta | percentuale | |
| Piemonte | 29.546 | 10,45% | 5,38 |
| Lombardia | 68.423 | 24,20% | 5,76 |
| Veneto | 35.826 | 12,67% | 5,62 |
| Friuli-Venezia | 7.067 | 2,50% | 4,90 |
| Liguria | 10.007 | 3,54% | 5,28 |
| Emilia-Romagna | 35.095 | 12,41% | 7,01 |
| Toscana | 23.967 | 8,48% | 5,36 |
| Umbria | 7.628 | 2,70% | 6,57 |
| Marche | 12.587 | 4,45% | 5,88 |
| Lazio | 23.078 | 8,16% | 3,59 |
| Abruzzo | 4.806 | 1,70% | 2,43 |
| Molise | 359 | 0,13% | 0,71 |
| Campania | 4.303 | 1,52% | 0,48 |
| Puglia | 5.900 | 2,09% | 0,84 |
| Basilicata | 604 | 0,21% | 0,58 |
| Calabria | 3.087 | 1,09% | 0,90 |
| Sicilia | 6.161 | 2,18% | 0,70 |
| Sardegna | 1.130 | 0,40% | 0,51 |
| Nord-Ovest | 107.976 | 38,20% | 5,61 |
| Nord-Est | 81.097 | 28,69% | 6,05 |
| Centro | 67.260 | 23,79% | 4,73 |
| Sud | 19.059 | 6,74% | 0,83 |
| Isole | 7.291 | 2,58% | 0,66 |
| Totale Italia | 282.683 | 100% | 3,49 |

Fig. 17 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per regione - a. s. 2003/04^(*)



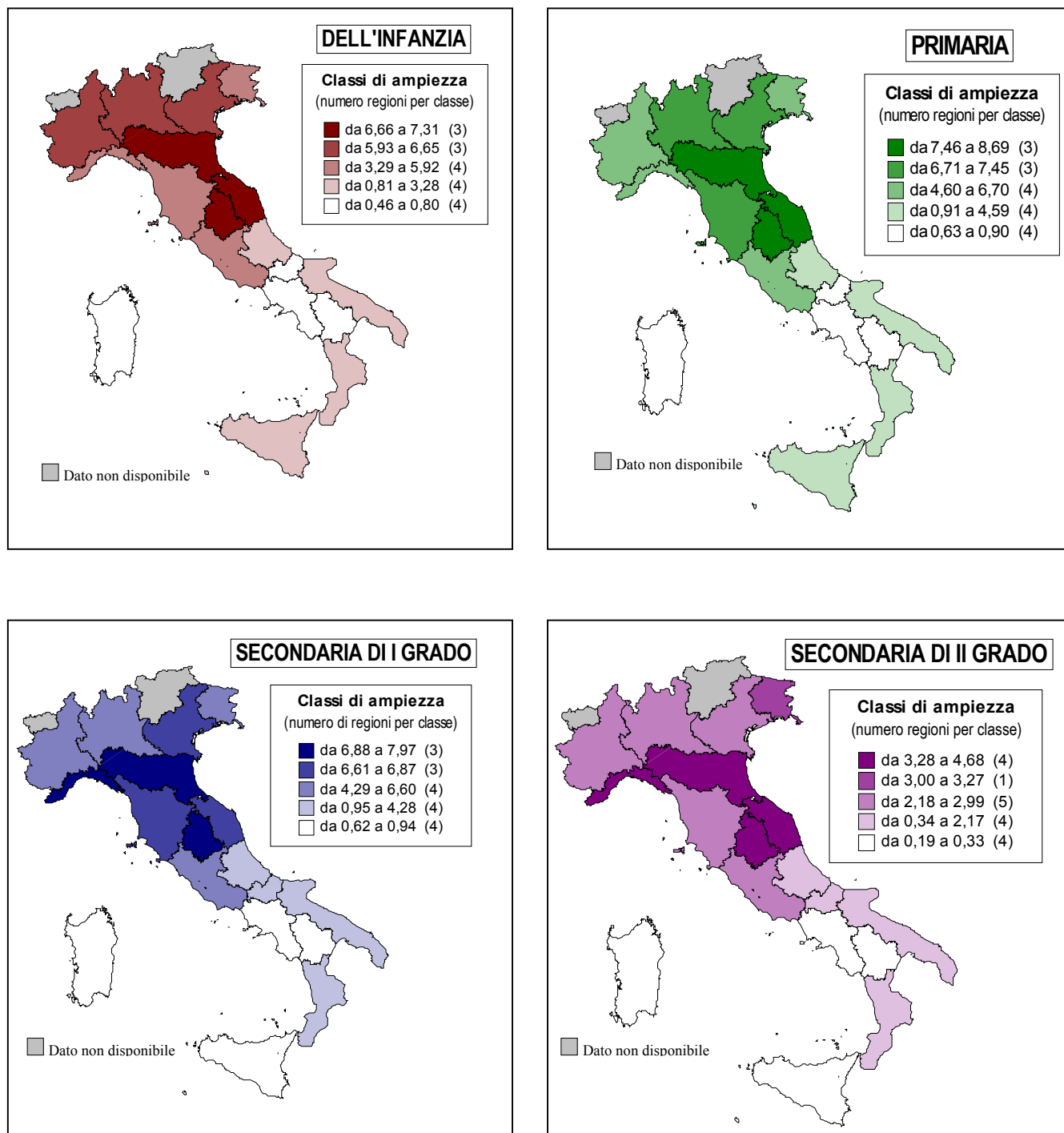
^(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Tab. 18 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica in totale per tipo di scuola, regione e area geografica - a. s. 2003/04^(*)

| Regioni e aree geografiche | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti | | | | |
|----------------------------|---|-------------|-----------------------|------------------------|-------------|
| | dell'infanzia | primaria | secondaria di I grado | secondaria di II grado | Totale |
| Piemonte | 6,22 | 6,68 | 6,02 | 2,91 | 5,38 |
| Lombardia | 6,42 | 7,23 | 6,59 | 2,91 | 5,76 |
| Veneto | 5,93 | 7,41 | 6,61 | 2,60 | 5,62 |
| Friuli-Venezia | 5,05 | 5,99 | 6,00 | 3,00 | 4,90 |
| Liguria | 4,68 | 6,19 | 6,88 | 3,58 | 5,28 |
| Emilia-Romagna | 6,99 | 8,69 | 7,62 | 4,68 | 7,01 |
| Toscana | 5,57 | 6,71 | 6,79 | 2,87 | 5,36 |
| Umbria | 7,31 | 8,28 | 7,97 | 3,66 | 6,57 |
| Marche | 6,66 | 7,46 | 6,79 | 3,28 | 5,88 |
| Lazio | 3,29 | 4,60 | 4,29 | 2,18 | 3,59 |
| Abruzzo | 2,62 | 3,22 | 3,25 | 1,09 | 2,43 |
| Molise | 0,68 | 0,88 | 1,09 | 0,34 | 0,71 |
| Campania | 0,47 | 0,64 | 0,62 | 0,19 | 0,48 |
| Puglia | 0,81 | 1,12 | 0,95 | 0,49 | 0,84 |
| Basilicata | 0,58 | 0,82 | 0,70 | 0,32 | 0,58 |
| Calabria | 0,87 | 1,30 | 1,08 | 0,42 | 0,90 |
| Sicilia | 0,82 | 0,91 | 0,82 | 0,32 | 0,70 |
| Sardegna | 0,53 | 0,63 | 0,65 | 0,28 | 0,51 |
| Nord-Ovest | 6,19 | 6,98 | 6,46 | 2,98 | 5,61 |
| Nord-Est | 6,24 | 7,71 | 6,87 | 3,44 | 6,05 |
| Centro | 5,04 | 5,97 | 5,68 | 2,68 | 4,73 |
| Sud | 0,83 | 1,11 | 1,02 | 0,41 | 0,83 |
| Isole | 0,76 | 0,85 | 0,78 | 0,31 | 0,66 |
| Totale Italia | 3,83 | 4,47 | 4,01 | 1,87 | 3,49 |

(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Fig. 18 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per regione, per ciascun tipo di scuola - a. s. 2003/04^(*)



^(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

3.2 La capacità attrattiva di alcuni territori

Se dal livello delle regioni passiamo all'analisi del dato su base provinciale l'idea dell'Italia modello diffuso, caratterizzato da una frammentata presenza di cittadinanze, si propone in modo ancor più netto e dettagliato.

È vero che alcune regioni hanno qualche connotazione etnica ma al loro interno e all'interno delle singole province e comuni ci si trova di fronte alla presenza di un ventaglio di cittadinanze diverse.

In questo paragrafo vengono riportati due prospetti:

- il primo contiene la classifica delle province con la più alta consistenza numerica, seguita dall'indicazione dei continenti di provenienza e dalla consistenza numerica della presenza femminile (Tab. 19);
- nel secondo, invece, si trova la classifica delle principali province in base al numero delle cittadinanze presenti, la distinzione tra presenze nel comune capoluogo e negli altri comuni della provincia, l'indicazione delle percentuali e dello stato estero più rappresentato (Tab. 20).

Ai primi posti di entrambe le classifiche si trovano le grandi città metropolitane: Milano, Roma, Torino. Ma nelle prime 10 troviamo anche province di dimensioni medie come Treviso e Vicenza, Brescia e Bergamo.

Se invece scegliamo, come chiave di lettura, la percentuale di alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica, scopriamo ai primi posti un'altra Italia, quella appunto delle piccole e medie città, territori periferici e decentrati anche all'interno delle loro stesse regioni (Tab. 21): Mantova (9,32%), Prato (9,06%), Reggio Emilia (8,70%) e Piacenza (8,30%).

Ci sono delle cittadinanze prevalenti in una sola provincia. Rappresentano la specificità e la singolare capacità di attrazione di quel territorio.

È il caso per esempio dell'India, cittadinanza prevalente nella provincia di Cremona, o dell'Ecuador a Genova, di Mauritius a Catania, della Tunisia a Ragusa e Trapani, della Macedonia all'Aquila e a Macerata, del Bangladesh a Palermo.

È nota la prevalenza della Cina nelle province di Prato e Firenze, ma la Cina è al primo posto anche nella provincia di Napoli.

Si conferma il primato della Romania in 5 province italiane: Roma, Torino, Padova, Latina e Viterbo (Tab. 20).

Spicca il dato di Torino con il 32,21% di alunni rumeni sul totale degli alunni con cittadinanza non italiana.

Un'altra dimensione interessante, che contribuisce a delineare in modo netto il quadro di una presenza frammentata e policentrica, è il rapporto tra presenze nei comuni capoluogo e nei comuni della provincia che vede appunto gli immigrati stabilirsi in modo rilevante anche nei piccoli centri.

Un esempio: nella provincia di Mantova, la prima in Italia con il 9,32%, abbiamo questa suddivisione: la percentuale del comune capoluogo è del 5,96%, quella degli altri comuni della provincia è del 10,29%.

Comuni che superano la soglia del 10%

È Milano il comune capoluogo con la più alta incidenza di alunni stranieri (10,17%). Ed è anche l'unico oltre la fascia di popolazione scolastica di 40.000 alunni che supera la soglia del 10% (cfr Tab. 23).

Ma ad una lettura analitica dell'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana rispetto alla popolazione scolastica nei comuni italiani con più di 1000 alunni troviamo che sono 50 i comuni che superano la soglia del 10% e 7 che superano la soglia del 15% (cfr Tab. 23). Questi ultimi sono i seguenti:

| Comuni | Provincia | Incidenza |
|----------------|------------------|------------------|
| Calcinato | Brescia | 19,67% |
| Martinsicuro | Teramo | 17,38% |
| Porto Recanati | Macerata | 16,72% |
| Suzzara | Mantova | 16,57% |
| Campi Bisenzio | Firenze | 15,85% |
| Novellara | Reggio Emilia | 15,54% |
| Crevalcore | Bologna | 15,53% |

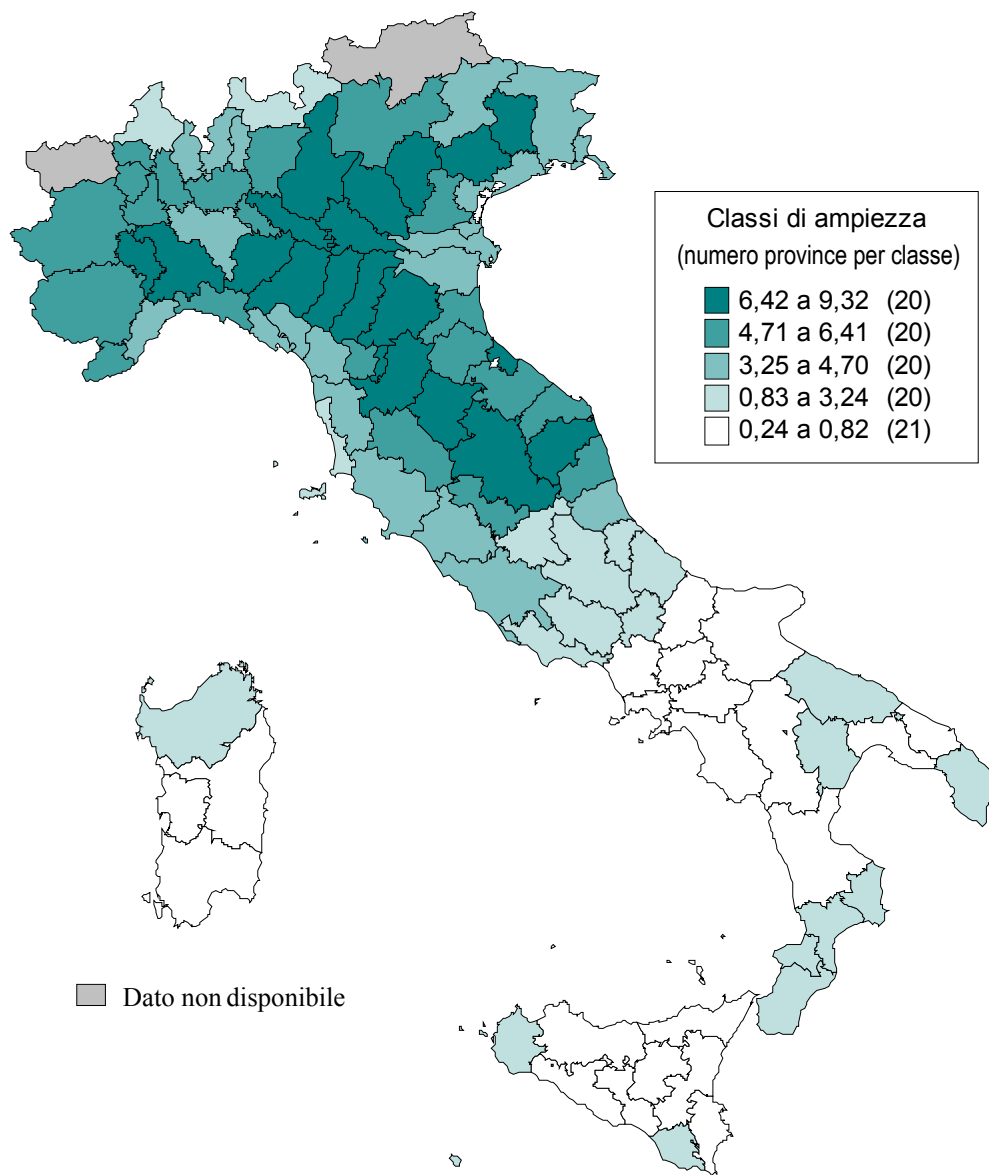
Se invece si prendono in considerazione anche comuni più piccoli, a partire da una popolazione scolastica superiore a 100 alunni, i comuni che superano la soglia del 10% sono 797.

Tab. 19 - Le province italiane con la più alta consistenza numerica di alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04^(c)

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza | | | | | Alunni con cittadinanza non italiana in totale | di cui femmine | |
|-----------------|--|--------|--------|---------|-------|--|----------------|-------------------|
| | Europa | | Africa | America | Asia | | | Oceania e apolidi |
| | UE | Non UE | | | | | | |
| Milano | 616 | 6.381 | 5.910 | 8.464 | 7.300 | 19 | 28.690 | 13.366 |
| Roma | 590 | 9.791 | 1.847 | 2.966 | 2.615 | 63 | 17.872 | 8.566 |
| Torino | 334 | 6.729 | 3.838 | 2.056 | 1.205 | 54 | 14.216 | 6.843 |
| Brescia | 126 | 3.654 | 3.629 | 484 | 2.179 | 0 | 10.072 | 4.572 |
| Vicenza | 74 | 4.093 | 2.490 | 546 | 1.488 | 2 | 8.693 | 4.098 |
| Treviso | 107 | 4.270 | 2.066 | 589 | 1.083 | 8 | 8.123 | 3.660 |
| Firenze | 286 | 3.333 | 1.142 | 793 | 2.445 | 81 | 8.080 | 3.860 |
| Verona | 205 | 3.011 | 2.954 | 598 | 1.017 | 3 | 7.788 | 3.794 |
| Bergamo | 98 | 2.574 | 3.084 | 1.000 | 825 | 2 | 7.583 | 3.521 |
| Bologna | 176 | 2.060 | 2.962 | 479 | 1.744 | 1 | 7.422 | 3.375 |
| Modena | 112 | 1.690 | 3.767 | 291 | 1.387 | 1 | 7.248 | 3.228 |
| Genova | 98 | 1.098 | 704 | 3.980 | 400 | 6 | 6.286 | 3.055 |
| Perugia | 176 | 3.210 | 1.569 | 1.022 | 274 | 9 | 6.260 | 2.978 |
| Padova | 72 | 3.058 | 1.417 | 254 | 637 | 8 | 5.446 | 2.502 |
| Reggio Emilia | 71 | 1.223 | 2.088 | 213 | 1.388 | 0 | 4.983 | 2.222 |
| Cuneo | 66 | 2.307 | 1.803 | 268 | 348 | 2 | 4.794 | 2.232 |
| Varese | 205 | 1.695 | 1.406 | 841 | 579 | 3 | 4.729 | 2.202 |
| Mantova | 40 | 1.198 | 1.420 | 261 | 1.289 | 5 | 4.213 | 1.826 |
| Ancona | 68 | 1.984 | 963 | 407 | 468 | 0 | 3.890 | 1.828 |
| Venezia | 79 | 2.007 | 574 | 249 | 707 | 2 | 3.618 | 1.738 |
| Parma | 99 | 1.150 | 1.396 | 417 | 513 | 2 | 3.577 | 1.627 |
| Alessandria | 36 | 1.909 | 985 | 495 | 147 | 0 | 3.572 | 1.741 |
| Trento | 67 | 1.821 | 673 | 293 | 254 | 1 | 3.109 | 1.486 |
| Cremona | 68 | 1.098 | 944 | 163 | 833 | 0 | 3.106 | 1.482 |
| Como | 143 | 1.097 | 1.014 | 374 | 422 | 0 | 3.050 | 1.434 |
| Macerata | 63 | 1.720 | 460 | 329 | 457 | 1 | 3.030 | 1.399 |
| Pesaro e Urbino | 82 | 1.633 | 847 | 216 | 205 | 11 | 2.994 | 1.344 |
| Arezzo | 121 | 1.863 | 384 | 196 | 400 | 7 | 2.971 | 1.432 |
| Bari | 120 | 1.877 | 461 | 122 | 173 | 2 | 2.755 | 1.283 |
| Pavia | 50 | 1.324 | 734 | 415 | 226 | 4 | 2.753 | 1.299 |
| Udine | 93 | 1.711 | 458 | 314 | 170 | 5 | 2.751 | 1.350 |
| Prato | 12 | 844 | 319 | 77 | 1.459 | 4 | 2.715 | 1.244 |
| Piacenza | 28 | 1.371 | 753 | 350 | 204 | 0 | 2.706 | 1.287 |
| Rimini | 58 | 1.817 | 312 | 280 | 234 | 2 | 2.703 | 1.352 |
| Forlì-Cesena | 43 | 1.531 | 681 | 156 | 281 | 2 | 2.694 | 1.233 |
| Ascoli Piceno | 72 | 1.429 | 672 | 184 | 308 | 8 | 2.673 | 1.190 |
| Pordenone | 56 | 1.338 | 576 | 349 | 133 | 1 | 2.453 | 1.174 |
| Ravenna | 44 | 1.359 | 718 | 110 | 115 | 0 | 2.346 | 1.076 |
| Novara | 57 | 872 | 875 | 212 | 187 | 9 | 2.212 | 1.019 |
| Pisa | 81 | 1.226 | 453 | 128 | 236 | 4 | 2.128 | 963 |

^(c) La tabella riporta le sole province con numero di alunni con cittadinanza non italiana superiore alle 2.000 unità. La tabella completa è riportata in Appendice.

**Fig. 19 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per provincia
a. s. 2003/04**



Tab. 20 - Le province italiane con il più alto numero di cittadinanze distinte nella scuola - a. s. 2003/04^(*)

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti | | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia | Cittadinanze rappresentate | Stato estero di cittadinanza più rappresentato | Percentuale di alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale |
|---------------|---|------------------------------------|---|----------------------------|--|---|
| | nel comune capoluogo | negli altri comuni della provincia | | | | |
| Roma | 4,29 | 4,16 | 4,24 | 157 | Romania | 27,01% |
| Milano | 10,17 | 4,23 | 6,17 | 156 | Ecuador | 12,09% |
| Torino | 7,72 | 2,90 | 4,95 | 137 | Romania | 32,21% |
| Bologna | 7,41 | 6,82 | 7,06 | 122 | Marocco | 26,30% |
| Firenze | 7,06 | 6,66 | 6,83 | 121 | Albania | 24,32% |
| Verona | 5,57 | 6,97 | 6,42 | 119 | Marocco | 21,82% |
| Bergamo | 4,98 | 5,53 | 5,41 | 118 | Marocco | 25,11% |
| Vicenza | 6,71 | 6,98 | 6,93 | 115 | Iugoslavia (Serbia-Montenegro) | 18,66% |
| Genova | 6,95 | 3,43 | 5,99 | 114 | Ecuador | 50,05% |
| Varese | 4,35 | 3,97 | 4,02 | 112 | Albania | 21,80% |
| Brescia | 6,23 | 7,45 | 7,18 | 112 | Marocco | 17,32% |
| Modena | 7,77 | 8,33 | 8,14 | 111 | Marocco | 31,32% |
| Treviso | 5,39 | 7,44 | 7,10 | 111 | Marocco | 16,88% |
| Perugia | 8,05 | 6,76 | 7,13 | 109 | Albania | 26,34% |
| Reggio Emilia | 8,31 | 8,96 | 8,70 | 108 | Marocco | 24,28% |
| Como | 5,06 | 3,75 | 4,08 | 108 | Marocco | 14,82% |
| Venezia | 3,29 | 3,62 | 3,51 | 106 | Albania | 18,85% |
| Padova | 5,50 | 4,38 | 4,74 | 104 | Romania | 21,48% |
| Parma | 6,75 | 7,27 | 7,00 | 100 | Albania | 15,66% |
| Ancona | 5,61 | 6,21 | 6,07 | 96 | Albania | 20,31% |
| Lecco | 3,78 | 4,99 | 4,64 | 94 | Marocco | 17,72% |
| Cremona | 6,60 | 6,82 | 6,75 | 92 | India | 21,76% |
| Pesaro | 5,19 | 6,39 | 6,04 | 90 | Albania | 26,09% |
| Pavia | 2,89 | 5,17 | 4,56 | 88 | Albania | 26,30% |
| Mantova | 5,96 | 10,29 | 9,32 | 87 | Marocco | 21,53% |
| Udine | 4,94 | 3,77 | 4,15 | 87 | Albania | 20,50% |
| Pisa | 4,47 | 4,21 | 4,29 | 86 | Albania | 35,71% |
| Viterbo | 2,84 | 4,25 | 3,83 | 86 | Romania | 30,04% |
| Forlì-Cesena | 5,01 | 5,94 | 5,64 | 85 | Albania | 25,35% |
| Ascoli Piceno | 1,65 | 5,51 | 4,71 | 85 | Albania | 31,46% |
| Cuneo | 4,57 | 6,52 | 6,23 | 85 | Albania | 30,10% |
| Trento | 4,48 | 5,62 | 5,30 | 81 | Albania | 18,75% |
| Macerata | 3,47 | 7,90 | 6,92 | 80 | Macedonia | 22,34% |
| Napoli | 0,38 | 0,37 | 0,37 | 80 | Cina | 17,68% |
| Novara | 4,86 | 4,75 | 4,80 | 80 | Albania | 29,25% |
| Siena | 3,58 | 6,88 | 5,94 | 80 | Albania | 33,28% |
| Arezzo | 5,71 | 7,14 | 6,66 | 79 | Albania | 26,29% |
| Piacenza | 7,43 | 9,21 | 8,30 | 79 | Albania | 24,69% |
| Pordenone | 6,29 | 7,27 | 6,97 | 78 | Albania | 29,84% |
| Alessandria | 8,21 | 7,11 | 7,39 | 78 | Albania | 31,77% |
| Latina | 2,57 | 1,80 | 2,03 | 78 | Romania | 29,51% |
| Rimini | 7,29 | 6,16 | 6,77 | 77 | Albania | 26,64% |
| Bari | 0,88 | 1,02 | 0,99 | 77 | Albania | 58,87% |
| Palermo | 0,83 | 0,40 | 0,66 | 76 | Bangladesh | 15,90% |
| Lodi | 4,68 | 7,09 | 6,17 | 76 | Albania | 21,57% |
| Ravenna | 5,67 | 5,52 | 5,58 | 75 | Albania | 26,43% |
| Lucca | 4,18 | 3,08 | 3,40 | 75 | Albania | 25,68% |

...(continua)

(*) La tabella riporta le sole province con un numero di cittadinanze rappresentate superiore a 65. La tabella completa è riportata in Appendice.

Tab. 20 (segue) - Le province italiane con il più alto numero di cittadinanze distinte nella scuola - a. s. 2003/04^(*)

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti | | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia | Cittadinanze rappresentate | Stato estero di cittadinanza più rappresentato | Percentuale di alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale |
|----------------------|---|------------------------------------|---|----------------------------|--|---|
| | nel comune capoluogo | negli altri comuni della provincia | | | | |
| Imperia | 6,03 | 5,02 | 5,29 | 74 | Albania | 27,10% |
| Catania | 0,94 | 0,45 | 0,62 | 73 | Mauritius | 17,93% |
| Vercelli | 6,14 | 5,62 | 5,82 | 70 | Marocco | 34,62% |
| Livorno | 2,23 | 3,19 | 2,71 | 70 | Albania | 27,98% |
| Pistoia | 4,43 | 5,36 | 5,02 | 70 | Albania | 52,04% |
| Trieste | 4,78 | 1,54 | 4,50 | 69 | Iugoslavia (Serbia-Montenegro) | 37,84% |
| Caserta | 0,58 | 0,77 | 0,75 | 69 | Albania | 18,70% |
| Ferrara | 3,20 | 4,56 | 3,92 | 69 | Marocco | 23,59% |
| Frosinone | 1,64 | 1,75 | 1,73 | 68 | Albania | 37,91% |
| Prato | 9,08 | 8,99 | 9,06 | 68 | Cina | 45,97% |
| Massa Carrara | 2,87 | 3,52 | 3,25 | 67 | Albania | 34,04% |
| Teramo | 1,32 | 4,48 | 3,61 | 65 | Albania | 34,17% |
| | | | | | | |
| Totale Italia | 3,96 | 3,26 | 3,49 | 190 | Albania | 17,68% |

(*) La tabella riporta le sole province con un numero di cittadinanze rappresentate superiore a 65. La tabella completa è riportata in Appendice.

Tab. 21 - Le province italiane con la più alta incidenza di alunni con cittadinanza non italiana rispetto alla popolazione scolastica - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia |
|---------------|---|
| Mantova | 9,32 |
| Prato | 9,06 |
| Reggio Emilia | 8,70 |
| Piacenza | 8,30 |
| Modena | 8,14 |
| Alessandria | 7,39 |
| Asti | 7,21 |
| Brescia | 7,18 |
| Perugia | 7,13 |
| Treviso | 7,10 |

Tab. 22 - I comuni italiani capoluogo con la più alta incidenza di alunni con cittadinanza non italiana rispetto alla popolazione scolastica - a. s. 2003/04

| Comune | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti |
|---------------|---|
| Milano | 10,17 |
| Prato | 9,08 |
| Reggio Emilia | 8,31 |
| Alessandria | 8,21 |
| Perugia | 8,05 |
| Modena | 7,77 |
| Torino | 7,72 |
| Piacenza | 7,43 |
| Bologna | 7,41 |
| Rimini | 7,29 |

Tab. 23 - Quadro sintetico del numero dei comuni³ italiani per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana e per popolazione scolastica – a.s. 2003/04

| | | fasce di percentuale di alunni con cittadinanza non italiana del comune rispetto alla popolazione scolastica relativa | | | | | | totali |
|------------------------------|-----------------|---|--------------|------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|
| | | 0% | fino al 5% | maggiore di 5% e fino al 10% | maggiore di 10% e fino al 15% | maggiore di 15% e fino al 30% | oltre il 30% | |
| numero di alunni complessivi | fino a 100 | 700 | 393 | 294 | 124 | 127 | 21 | 1.659 |
| | 101 - 500 | 661 | 1.329 | 600 | 251 | 105 | 2 | 3.038 |
| | 501 - 1.000 | 90 | 567 | 298 | 101 | 16 | 0 | 1.072 |
| | 1.001 - 10.000 | 44 | 892 | 273 | 42 | 7 | 0 | 1.258 |
| | 10.001 - 40.000 | 0 | 85 | 25 | 0 | 0 | 0 | 110 |
| | oltre 40.000 | 0 | 7 | 5 | 1 | 0 | 0 | 13 |
| totali | | 1.495 | 3.273 | 1.585 | 519 | 255 | 23 | 7.150 |
| NUMERO DI COMUNI | | | | | | | | |

³ Con presenza di servizio scolastico

3.3 Elementi di complessità della presenza straniera nella scuola statale e non statale

Una caratteristica del paesaggio multiculturale della scuola italiana, così come si sta delineando, è la presenza di un grande numero di cittadinanze diverse anche in territori periferici e in piccoli centri. Questo tessuto multiforme, questo mosaico di differenze si riflette anche all'interno delle singole scuole e delle classi.

A volte anche in presenza di piccoli numeri, troviamo rappresentata una varietà di provenienze.

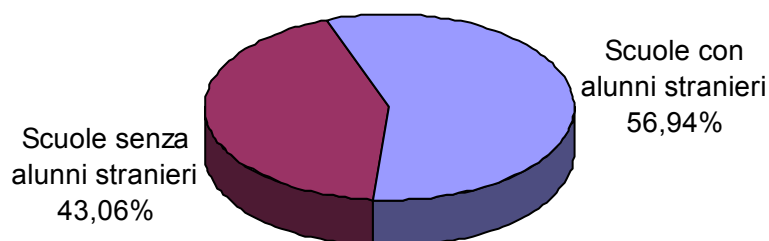
È quello che emerge dalla Tab. 24: le scuole che hanno da uno a più alunni stranieri sono 30.403 e rappresentano il 56,94% del totale (cfr. Fig. 20); di queste, 2.890 hanno da 11 a 20 alunni stranieri e un numero di cittadinanze che va da 5 a 10.

Ci sono 863 scuole il cui numero di alunni stranieri oscilla tra 21 e 40 e il numero di cittadinanze va da 10 a 15.

La punta più alta di complessità, quella che incrocia le dimensioni della quantità di alunni stranieri e la varietà delle cittadinanze, è rappresentata da 131 scuole il cui numero di alunni stranieri supera le 40 unità e le cittadinanze oltrepassano il numero di 20.

Le conseguenze di questo tipo di presenze sono immediate e sollecitano concretamente le strategie di accoglienza delle scuole, i modelli organizzativi, la scelta di strumenti e materiali didattici.

Fig. 20 – Scuole statali e non statali con e senza alunni con cittadinanza non italiana a. s. 2003/04



Tab. 24 - Complessità nelle scuole: quadro sintetico del numero di scuole italiane per numero di cittadinanze rappresentate e per presenza di alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/04

| | | numero di cittadinanze diverse rappresentate nella scuola | | | | | | | | Totali |
|--|--------------|---|--------------|--------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------|--------------|
| | | 1 | 2 | 3 | maggior di 3 e fino a 5 | maggior di 5 e fino a 10 | maggior di 10 e fino a 15 | maggior di 15 e fino a 20 | oltre 20 | |
| numero di alunni con cittadinanza non italiana | 1 | 5.303 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.303 |
| | 2 | 1.538 | 2.287 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.825 |
| | 3-4 | 767 | 2.093 | 1.942 | 491 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.293 |
| | 5-10 | 299 | 1.000 | 1.792 | 3.488 | 1.277 | 0 | 0 | 0 | 7.856 |
| | 11-20 | 38 | 117 | 269 | 1.149 | 2.890 | 249 | 1 | 0 | 4.713 |
| | 21-40 | 10 | 15 | 28 | 164 | 1.232 | 863 | 157 | 9 | 2.478 |
| | oltre 40 | 2 | 1 | 3 | 13 | 151 | 322 | 312 | 131 | 935 |
| totali | 7.957 | 5.513 | 4.034 | 5.305 | 5.550 | 1.434 | 470 | 140 | 30.403 | |

NUMERO DI SCUOLE

- Capitolo IV -

Alunni con cittadinanza non italiana: il contesto sociale

4.1 La presenza degli alunni stranieri e il contesto socio-economico

Il contesto economico e sociale dei territori che accolgono stranieri ha indubbiamente una valenza significativa per la loro presenza.

La capacità di attrazione dei diversi territori è conseguente ad un complesso di cause diverse, non sempre di facile individuazione, che concorre a determinare presenze e mobilità degli stranieri in Italia.

Per approfondire la relazione tra tali contesti e la presenza di alunni nelle strutture scolastiche, si è proceduto alla suddivisione dell'Italia in raggruppamenti di province, caratterizzati da omogeneità di indicatori scolastici e socio-economici, al fine di evidenziare concomitanze e relazioni tra fattori di attrazione.

Si è pervenuti alla individuazione di cinque raggruppamenti di province simili per caratteristiche trasversali.

Questi raggruppamenti, omogenei nella complessità e nella varietà degli indicatori, non coincidono necessariamente, come si vedrà, con specifiche aree territoriali, evidenziando anche elementi di discontinuità e di disomogeneità rispetto a territori vicini.

Il **primo raggruppamento** comprende solamente otto province (Bologna, Firenze, Milano, Modena, Parma, Reggio Emilia, Roma e Trieste) caratterizzate tutte dai più alti tassi di occupazione, dai più alti redditi medi pro-capite per abitante e dalla più alta densità imprenditoriale.

Ricchezza, lavoro per tutti, ampia possibilità di scelta occupazionale: sono province che sembrano rappresentare la realizzazione del sogno dell'emigrante per un'esistenza alternativa.

Il raggruppamento comprende province delle grandi aree metropolitane e il "quadrilatero d'oro" dell'Emilia (Bologna, Modena, Reggio e Parma).

In questo raggruppamento gli alunni stranieri fanno registrare, in valore assoluto e percentuale rispetto alla totalità della popolazione scolastica, la maggior presenza rispetto alle altre province a conferma di una tendenza dei rispettivi nuclei familiari a insediarsi stabilmente per effetto dell'attrattiva verso una situazione, ritenuta potenzialmente di più facile accesso per il conseguimento di condizioni complessive di lavoro e di ricchezza.

Alto è il numero di cittadinanze rappresentate (quasi sempre maggiore di quello delle province degli altri raggruppamenti), quasi a confermare la globalizzazione dell'attrazione esercitata.

Il raggruppamento è caratterizzato da una forte presenza di studenti degli istituti di secondo grado, anche questo prova di una situazione di stranieri fortemente consolidata.

Questo primo gruppo potrebbe essere individuato come “**Il mito della nuova America**” per la forte analogia di attrazione che gli Stati Uniti esercitarono ai primi anni del ‘900 anche nei confronti delle popolazioni più povere del nostro Paese e di altri paesi europei:

| | |
|--|--|
| Numero province appartenenti al cluster | 8 |
| Localizzazione geografiche | Bologna, Firenze, Milano, Modena, Parma, Reggio Emilia, Roma, Trieste |
| Caratteristiche principali | <ul style="list-style-type: none">• Tasso di medici per 1000 abitanti più alto fra tutti i cluster• Tasso di occupazione più alto fra tutti i cluster• Alta densità imprenditoriale• Valore di totale stranieri su 100.000 abitanti più alto tra tutti i cluster• Reddito medio più alto fra tutti i cluster• Consumo di energia più alto fra tutti i cluster• Alto indice di infrastrutture• Percentuale di studenti stranieri più alta fra tutti i cluster• Percentuale di studenti stranieri di provenienza asiatica più alta fra tutti i cluster |

Il **secondo raggruppamento** comprende 26 province, collocate in buona parte nell’area settentrionale, ma con presenza significativa anche in alcune regioni centrali.

Si tratta di province che presentano quasi tutte le caratteristiche del primo raggruppamento con intensità molto simili, se pur di valore leggermente più contenuto, relativamente all’occupazione, al lavoro, alla ricchezza media pro capite, alla presenza diffusa di una notevole quantità di alunni stranieri inseriti nelle scuole statali.

L’alta o medio-alta percentuale di alunni stranieri rispetto alla popolazione scolastica complessiva è prova di tendenza alla presenza consolidata.

Anche il numero di cittadinanze rappresentate è significativamente elevato come nel precedente raggruppamento.

Tuttavia, nonostante questa caratteristica cosmopolita somigliante alle province del primo raggruppamento, vi è un dato, comune a quasi tutte le province di

questo gruppo, che le caratterizza, ed è quello che riguarda la maggior incidenza dei continenti di provenienza degli alunni stranieri. L'Europa, soprattutto quella dei Paesi non aderenti all'Unione e dell'Est europeo, è qui maggioritaria rispetto agli altri continenti; un'Europa in cerca di sicurezza e di futuro.

“*L'altra Europa verso la speranza*” potrebbe essere così identificato questo raggruppamento:

| | |
|--|---|
| Numero province appartenenti al cluster | 26 |
| Localizzazione geografiche | Ancona, Arezzo, Asti, Bergamo, Brescia, Cremona, Forlì-Cesena, Gorizia, Grosseto, Imperia, Lodi, Macerata, Mantova, Padova, Perugia, Pesaro, Pisa, Pordenone, Prato, Rimini, Siena, Treviso, Venezia, Verbano-Cusio-Ossola, Verona, Vicenza |
| Caratteristiche principali | <ul style="list-style-type: none">• Alto tasso di occupazione.• Densità imprenditoriale più alta fra tutti i cluster• Alto valore di totale stranieri su 100.000• Alto reddito medio• Alto consumo di energia• Alto indice infrastrutture• Alta percentuale di studenti stranieri |

Il **terzo raggruppamento** comprende 21 province, anch'esse prevalentemente dell'area settentrionale con tre sole presenze dell'area centrale circoscritta alla Toscana (Lucca, Massa e Pistoia).

Si tratta di un raggruppamento di province che gravita nell'orbita dei due precedenti, in tonalità minore con prospettive di crescita e di slancio.

Ha complessivamente un buon tasso di occupazione, un discreto livello di reddito medio pro capite, una positiva densità imprenditoriale, indice di sviluppo economico: indicatori di una condizione di sviluppo e di prospettiva verso il benessere economico con ricerca di stabilità.

La presenza di alunni stranieri, soprattutto nei settori scolastici di base è consistente così come incisiva è la percentuale di stranieri rispetto alla popolazione scolastica complessiva.

Anche in questo raggruppamento è prevalente la provenienza da Paesi dell'Europa dell'Est.

Se si osserva inoltre il tasso di presenza di stranieri rispetto agli abitanti delle province interessate, si può rilevare come vi sia una incidenza inferiore a quella delle

province dei due raggruppamenti precedenti come se la fase di inserimento fosse ancora da consolidare. Un primo aggancio, un'integrazione da completare.

La percentuale di alunni stranieri rispetto all'intera popolazione scolastica, se pur complessivamente al di sopra della media nazionale, sembra confermare questa tendenza verso il consolidamento di posizione e verso la stabilità, soprattutto nei settori scolastici inferiori (infanzia e primaria) dove è più evidente l'avvio del consolidamento di presenza.

“Tra sogni e aspettative in cerca di approdo” potrebbe essere l'identificativo di questo raggruppamento di province che, nel loro insieme, contribuiscono a segnare, insieme ai due primi raggruppamenti, anche una demarcazione netta della presenza straniera tra area del Centro-Nord e area meridionale del Paese:

| | |
|--|--|
| Numero province appartenenti al cluster | 21 |
| Localizzazione geografica | Alessandria, Belluno, Biella, Como, Cuneo, Ferrara, Genova, La Spezia, Lecco, Lucca, Massa, Novara, Pavia, Piacenza, Pistoia, Ravenna, Savona, Torino, Udine, Varese, Vercelli |
| Caratteristiche principali | <ul style="list-style-type: none">• Alta densità imprenditoriale.• Indice infrastrutture più alto fra tutti i cluster• Alta presenza di studenti stranieri in tutti gli ordini tranne le superiori.• Alta percentuale di studenti stranieri di origine UE.• Alta percentuale di studenti stranieri frequentanti istruzione tecnica |

Il **quarto raggruppamento** di province è contrassegnato da un diffuso basso livello degli indicatori considerati.

Lo compongono 19 province, quasi tutte della restante area centrale, del Sud e delle isole. Anomala, rispetto alla collocazione territoriale, è l'inclusione in questo raggruppamento di Sondrio, peraltro in posizione marginale rispetto alla regione di appartenenza, in una collocazione che sembra escluderla dai forti flussi migratori e dalle peculiari caratteristiche economico-sociali del territorio di appartenenza.

Anche altre province, di aree ben diverse, sembrano avere in comune con Sondrio questa diversità e specificità rispetto alla regione di appartenenza. Ciò vale per Livorno, per Messina e per Sassari.

Il raggruppamento denota un basso tasso di occupazione, un reddito medio pro-capite basso, un indice basso di infrastrutture, una più contenuta densità

imprenditoriale che fanno pensare a una economia contrassegnata da minore benessere socio-economico, ma che aspira a raggiungere un maggiore sviluppo e nella quale si ravvedono i primi segnali di un processo di cambiamento.

Si registra una bassa presenza di stranieri tra gli abitanti dei territori considerati e, per conseguenza, un tasso contenuto di presenza di alunni stranieri nella popolazione scolastica. Irrilevante o modesta la presenza di studenti stranieri negli istituti superiori; non significativa, come invece evidenziato in altre province, la percentuale di presenza di bambini stranieri nelle scuole dell'infanzia.

Anche il numero delle cittadinanze rappresentate è molto ridotto, segno di una meno diffusa presenza delle realtà locali degli stranieri.

Sembra di cogliere nelle caratteristiche di queste province una condizione di nuova “colonizzazione” da parte degli stranieri, in cerca di nuovi approdi per un futuro meno simile a quello sognato, ma che offre più occasioni a nuovi insediamenti, tanto da sintetizzare questo raggruppamento come quello di “***I nuovi orizzonti***”:

| | |
|--|--|
| Numero province appartenenti al cluster | 19 |
| Localizzazione geografica | Ascoli Piceno, Avellino, Campobasso, Chieti, Frosinone, Isernia, L'Aquila, Latina, Livorno, Messina, Pescara, Rieti, Rovigo, Salerno, Sassari, Sondrio, Teramo, Terni, Viterbo |
| Caratteristiche principali | <ul style="list-style-type: none"> • Basso tasso di medici per 1000 abitanti. • Basso tasso di occupazione • Basso valore di totale stranieri su 100.000 abitanti • Basso reddito medio • Basso consumo di energia • Basso indice infrastrutture • Basso presenza di studenti stranieri |

Simili e forse peggiori sono infine le caratteristiche del **quinto raggruppamento** che include 26 province, tutte dell'area meridionale o insulare.

Gli indicatori considerati sono, in questo raggruppamento, pressoché tutti ai più bassi livelli finora registrati: il più basso tasso di occupazione, il più basso reddito pro capite, basso consumo di energia e basso indice di infrastrutture, densità imprenditoriale al minimo.

Qui la ricchezza e la prospettiva di forte sviluppo e di grande espansione economica non sono di casa, e gli stranieri in cerca del mito della nuova America, con la loro scarsa presenza, lo stanno inequivocabilmente a dimostrare, disertando i territori.

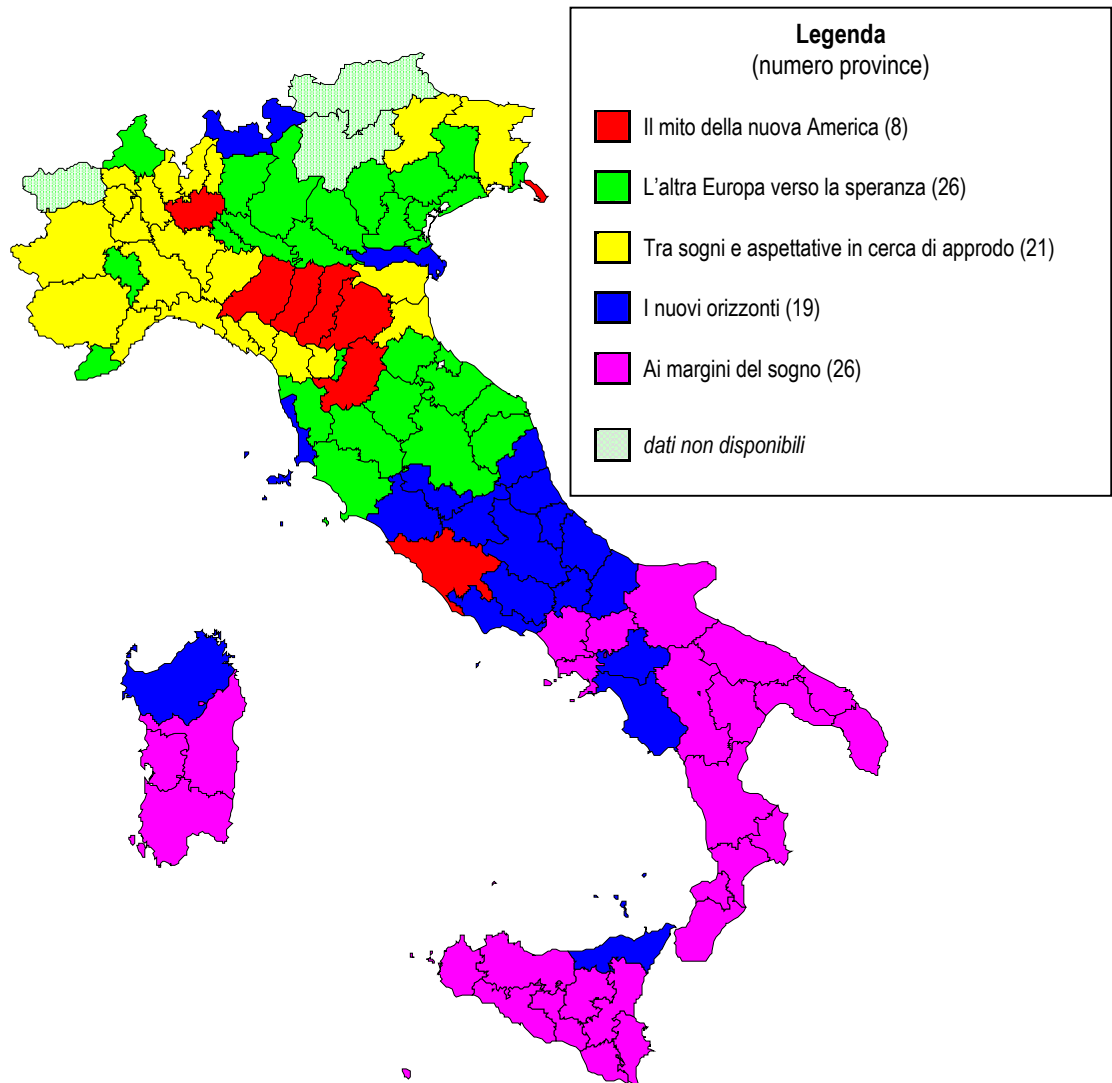
La presenza di alunni stranieri nelle scuole è ridotta al minimo (in molte

province il totale complessivo è dell'ordine di alcune centinaia e talvolta, come ad Oristano e ad Enna, non raggiunge nemmeno il centinaio) e minima è anche la percentuale di presenze rispetto all'intera popolazione scolastica dei diversi settori, soprattutto negli istituti superiori.

Africa ed Europa dell'Est sono i continenti più rappresentati tra le poche centinaia di stranieri presenti. Un poco che testimonia inequivocabilmente come queste province non esercitano attrazione nei confronti degli stranieri e non consentono di consolidarne o ampliarne nell'immediato la presenza: **“Ai margini del sogno”**:

| | |
|--|--|
| Numero province appartenenti al cluster | 26 |
| Localizzazione geografica | Agrigento, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Enna, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Nuoro, Oristano, Palermo, Potenza, Ragusa, Reggio di Calabria, Siracusa, Taranto, Trapani, Vibo Valentia |
| Caratteristiche principali | <ul style="list-style-type: none">• Tasso di medici per 1000 abitanti più basso fra tutti i cluster• Totale stranieri su 100.000 abitanti più basso fra tutti i cluster• Tasso di occupazione più basso fra tutti i cluster• Tasso di mortalità più basso fra tutti i cluster• Reddito medio più basso tra tutti i cluster• Indice delle infrastrutture più basso tra tutti i cluster• Consumo energia più basso tra tutti i cluster• Tasso di alunni stranieri più basso fra tutti i cluster |

Fig. 21 – Distribuzione delle province italiane in cluster



4.2 Nota tecnica

I risultati dell'analisi precedentemente presentata sono stati ottenuti utilizzando la tecnica della Cluster Analysis, che consente di classificare entità od oggetti simili in insiemi (cluster), basandosi su matrici di distanza.

Partendo da un ampio insieme di indicatori socio-economici che si assume completo per descrivere la realtà provinciale, si è proceduto a una selezione di tali variabili per consentire un'analisi statistica non dispersiva ed incentrata sugli indicatori scolastici.

La scelta degli indicatori da utilizzare è avvenuta tramite lo studio della correlazione: questa ha permesso di scegliere da tale insieme un numero ridotto di componenti che fosse comunque sufficiente per descrivere la situazione di benessere di ciascuna provincia.

A questi indicatori ne sono stati affiancati altri di carattere "scolastico" e si è proceduto alla vera e propria classificazione delle province.

Un problema fondamentale legato a questa metodologia, e non ancora risolto univocamente, è quello dell'individuazione del numero ottimale dei gruppi. Il criterio di aggregazione, infatti, non può prescindere dalla "significatività" del risultato rispetto agli obiettivi originari dell'analisi: qualsiasi tecnica giudicata statisticamente valida deve sempre essere confermata da un risultato soddisfacente anche in termini interpretativi.

L'approccio individuato per la partizione del territorio nazionale mediante la cluster analysis è il seguente:

1. si è utilizzato preliminarmente un approccio gerarchico⁴, precisamente quello del legame medio, più robusto rispetto ai metodi del legame singolo, del legame completo e del centroide⁵, per determinare il numero di cluster. Per la

⁴ I metodi gerarchici e non gerarchici si contrappongono per il fatto che una scelta possa o meno essere rivista al passaggio successivo. I metodi gerarchici, che non permettono di rivedere la classificazione, hanno il vantaggio di individuare il numero di gruppi in modo non soggettivo, ma mediante l'uso di statistiche ad hoc. Nei metodi non gerarchici, invece, l'assegnazione del numero di cluster deve essere decisa a priori dal ricercatore, introducendo in questo modo un inevitabile elemento di soggettività.

⁵ - Metodo del legame medio fra i gruppi (average linkage between groups method, UPGMA): definisce la distanza fra i cluster come la distanza media fra tutte le coppie di punti dei quali uno appartiene ad un cluster e l'altro appartiene all'altro cluster.

- Metodo del legame singolo: la distanza fra un cluster ed un caso singolo viene calcolata come la più piccola distanza fra il caso ed uno dei casi del cluster, mentre la distanza tra due casi non uniti in cluster rimane invece sempre la stessa.

- Metodo del legame completo: la distanza fra i cluster è calcolata come la distanza fra i due punti più lontani. (*continua*)

scelta del numero “ottimale” dei cluster si è osservato il Cubic Clustering Criterion;

2. una volta stabilito il numero di gruppi omogenei si effettua la partizione mediante il metodo non gerarchico aggregativo delle k-medie.⁶

Sono state utilizzate le seguenti **variabili scolastiche**, calcolate a livello provinciale e relative al solo gestore statale:

- ◆ percentuale di alunni stranieri (per tutti gli ordini di scuola e per ogni ordine distinto), calcolata come rapporto fra alunni stranieri e alunni, anno di riferimento: 2003/2004;
 - per la scuola dell’infanzia sono stati considerati anche gestori non statali;
- ◆ percentuale di alunni stranieri dell’Unione Europea, calcolata come rapporto fra alunni con cittadinanza UE⁷ e alunni stranieri, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri non dell’Unione Europea, calcolata come rapporto fra alunni con cittadinanza non UE⁸ e alunni stranieri, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri del continente africano, calcolata come rapporto fra alunni con cittadinanza africana e alunni stranieri, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri del continente americano, calcolata come rapporto fra alunni con cittadinanza americana e alunni stranieri, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri del continente asiatico, calcolata come rapporto fra alunni con cittadinanza asiatica e alunni stranieri, anno di riferimento: 2003/2004;

(segue) - Metodo del centroide: calcola la distanza fra due cluster come la distanza fra le medie per tutte le variabili.

Il metodo del legame singolo è stato escluso per notevoli problemi legati all’effetto a catena, i metodi del centroide e del legame completo per la sensibilità alla presenza di outliers, che potrebbero pregiudicare l’esito dell’intera indagine.

⁶ Date n unità e determinato il numero k di gruppi, viene effettuata una prima partizione e poi si procede assegnando ciascuna delle rimanenti $n-k$ unità al gruppo al cui centroide sono più vicine. Dopo ogni assegnazione il centroide del nuovo gruppo che si è venuto a formare viene ricalcolato.

⁷ Fino al 30/04/2004.

⁸ Fino al 30/04/2004.

- ◆ percentuale di alunni stranieri dell'Oceania, calcolata come rapporto fra alunni con cittadinanza dell'Oceania e alunni stranieri, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri apolidi, calcolata come rapporto fra alunni stranieri apolidi e alunni stranieri, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri scuola secondaria secondo grado frequentanti Istruzione classica, scientifica e magistrale, calcolata come rapporto fra alunni stranieri frequentanti istruzione classica e alunni stranieri della secondaria di secondo grado, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri scuola secondaria secondo grado frequentanti Istruzione tecnica, calcolata come rapporto fra alunni stranieri frequentanti istruzione tecnica e alunni stranieri della secondaria di secondo grado, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri scuola secondaria secondo grado frequentanti Istruzione professionale, calcolata come rapporto fra alunni stranieri frequentanti istruzione professionale e alunni stranieri della secondaria di secondo grado, anno di riferimento: 2003/2004;
- ◆ percentuale di alunni stranieri scuola secondaria secondo grado frequentanti Istruzione artistica, calcolata come rapporto fra alunni stranieri frequentanti istruzione artistica e alunni stranieri della secondaria di secondo grado, anno di riferimento: 2003/2004.

Alle variabili scolastiche sono state affiancate altre **variabili di origine socio-economica**:

- ◆ totale stranieri su 100.000 abitanti (2000-Ministero Interni);
- ◆ percentuale di stranieri (su 100.000 abitanti) con permesso di soggiorno (2000-Ministero Interni);
- ◆ tasso generico di mortalità (1999-ISTAT);
- ◆ medici per 1000 abitanti (1999-ISTAT);
- ◆ medici per 100 posti letto(1999-ISTAT);
- ◆ tasso di occupazione (1999-ISTAT);
- ◆ densità imprenditoriale per 100 abitanti (2002- Infocamere);
- ◆ reddito disponibile pro capite (2001- Istituto Tagliacarne);
- ◆ consumo Energia Elettrica Usi domestici procapite (in KWh) (1996- Enel);
- ◆ indice generale delle infrastrutture (1999- Istituto Tagliacarne)

- Capitolo V -

Gli alunni "stranieri" nelle scuole d'Europa

5.1 Nota introduttiva

All'inizio del capitolo⁹ sugli “alunni stranieri nelle scuole d'Europa” sono utili *alcune precisazioni*.

Innanzitutto, *una domanda*. Cosa ci fa un capitolo sulla situazione scolastica di alcuni paesi europei in una pubblicazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, annualmente, fa il punto sulla situazione degli “alunni con cittadinanza non Italiana” nelle scuole statali e non statali?

Si tratta chiaramente di prender coscienza che le problematiche relative alla presenza nelle scuole italiane di alunni provenienti da paesi e orizzonti culturali “altri” sono questioni non esclusive, ma “comuni” ai paesi europei e che tali problematiche, in un contesto mondiale sempre più interdipendente, richiedono ad ogni realtà nazionale lo sforzo di conoscere e capire, oltre alla propria, anche la storia, il contesto e le prospettive di azione che ogni paese percorre con l'obiettivo di rendere la scuola sempre più aperta, tollerante e interculturale.

In secondo luogo, *una constatazione*. I paesi “scelti” – Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, Portogallo, Svizzera – sono solo alcuni paesi europei che, con storie ed approcci politici diversi, hanno vissuto e continuano a gestire la presenza di “alunni stranieri” nelle scuole come uno dei frutti principali dei continui movimenti migratori. Tra i paesi “scelti” troviamo “antichi” paesi di immigrazione (Francia e Inghilterra), legati ad una particolare storia coloniale; c'è la Germania che, nonostante l'importante e costante presenza numerica d'immigrati, solo in questi ultimi anni ha cominciato a considerare l'immigrazione come un fenomeno non transitorio, ma strutturale alla realtà sociale e nazionale; abbiamo inoltre due “nuovi” paesi d'immigrazione (Spagna e Portogallo) che – come l'Italia – sono stati caratterizzati da consistenti processi di emigrazione. Infine la Svizzera, unico tra i paesi scelti non appartenente all'Unione europea, offre un esempio di sistema scolastico decentrato per cantone.

In terzo luogo, *un chiarimento concettuale*. Il termine “straniero” applicato alla realtà scolastica identificata nei vari paesi copre diversi contenuti, ambiti e modalità di rilevamento.

⁹ Il presente capitolo è stato realizzato dall'equipe del Centro Studi Emigrazione-Roma (CSER) che si è avvalsa della preziosa collaborazione del Centre d'information et d'études sur les migrations internationales (CIEMI) di Parigi, del Studien und Bildungszentrum für Migrationsfragen (CSERPE) di Basilea, dell'Obra católica portuguesa de migrações (OPCM) di Lisbona, del British Council Roma - Progetto “Gestire le diversità a scuola”/Managing Diversity in Schools e del British Council Madrid - Education & ELT Projects.

In *Francia*, infatti, il rilevamento della nazionalità può incorrere in alcune imprecisioni sia perché i bambini la cui nazionalità è acquisita di recente possono essere annoverati erroneamente tra i bambini stranieri; sia perché ci può essere confusione tra nazionalità del bambino e quella del capo famiglia (soprattutto per i bambini scolarizzati nel 1° grado)¹⁰. Le cifre riguardanti la Francia si riferiscono alla popolazione di alunni registrati come stranieri dai presidi e direttori di scuola¹¹.

In *Inghilterra*, l'“etnicità” degli alunni viene rilevata dalle scuole secondo le categorie impiegate per il censimento nazionale che non sono legate alla nazionalità, bensì al grado di appartenenza ad un gruppo che si riconosce (ed è riconosciuto) come una comunità specifica, in virtù di una storia ed una propria tradizione culturale.

In *Germania, Spagna e Svizzera*, gli alunni stranieri sono quelli che non hanno, rispettivamente, nazionalità tedesca, spagnola o elvetica.

Il *Portogallo* presenta invece un sistema “misto”, con categorie di rilevamento che tengono conto sia del gruppo culturale di appartenenza (ad es. gli emigrati ritornati) sia della nazionalità di appartenenza degli alunni “non-portoghesi”.

Per ogni paese scelto saranno, quindi, presentati i dati, le caratteristiche e le tendenze più recenti possibili, inserendoli in una breve descrizione dei diversi sistemi scolastici.

Ad ogni modo, la seguente Fig. **22** presenta, in una visione d'insieme, l'incidenza degli alunni “stranieri” sulla popolazione scolastica dei paesi prescelti¹².

¹⁰ In ogni caso, il rilevamento della nazionalità straniera prende in considerazione quella dell'alunno e non quella dei genitori, considerando che è francese per “filiazione” qualsiasi bambino (tutti i figli di “coppie miste”) di cui uno dei genitori è francese; è francese “di nascita” ogni bambino nato in Francia se uno dei genitori è anche lui nato in Francia.

¹¹ Tale popolazione è numericamente diversa dalla popolazione degli immigrati (alcuni alunni stranieri possono infatti essere nati in Francia e quindi non aver effettuato il percorso migratorio) e dalla popolazioni di origine straniera (questa cresce meccanicamente in seguito alle naturalizzazioni mentre gli alunni stranieri tendono a diminuire con il tempo e sono sopra-rappresentati quando si riferiscono a flussi migratori recenti).

¹² Per conoscere nello specifico i dati per Paese, bisogna fare riferimento alla presentazione dei singoli Paesi.

Fig. 22 - Incidenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica complessiva in alcuni stati europei



5.2 Francia¹³**Il sistema educativo**

La scolarità in Francia è obbligatoria dall'età di 6 anni fino a 16 anni. Il sistema educativo francese comprende 3 livelli suddivisi per cicli. Il Primo Grado comprende gli insegnamenti pre-elementari ed elementari offerti nelle scuole materne ed elementari, nell'arco di 3 cicli. Il Secondo Grado (insegnamento secondario) si svolge nelle Scuole Medie (Primo ciclo: dalla 6^a alla 3^a classe per 4 anni) e nei Licei (Secondo ciclo generale e tecnico nei licei con le suddette specificazioni; Secondo ciclo professionale nei licei professionali) dalla 2^a classe alla Terminale (per 3 anni)¹⁴.

Le cifre

Nell'anno scolastico 2002/2003 nelle scuole pubbliche e private francesi hanno studiato 14.940.900 alunni, di cui 6.529.200 nel Primo grado, 5.596.100 nel Secondo grado e 2.209.200 nelle Superiori.

Per quanto riguarda le cifre di alunni stranieri di Primo grado, poiché il Ministero dell'educazione non ha reso noti i dati per gli anni 2000/2001, 2001/2002 e 2002/2003, gli unici dati disponibili sono quelli degli anni 1999/2000.

Nel 1999/2000, il numero di alunni stranieri scolarizzati negli istituti pubblici e privati di Primo grado erano, in Francia metropolitana, 372.268 e rappresentavano il 5,9% dell'insieme degli alunni, in costante diminuzione negli ultimi 15 anni (Tab. 25).

Tab. 25 – Francia: evoluzione del numero di alunni di nazionalità straniera nelle scuole, pubbliche e private, di Primo grado

| Anni | 1984/ 1985 | 1990/ 1991 | 1991/ 1992 | 1992/ 1993 | 1993/ 1994 | 1994/ 1995 | 1997/ 1998 | 1998/ 1999 | 1999/ 2000 |
|----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Effettivi | 710.335 | 643.928 | 627.734 | 594.157 | 574.250 | 551.849 | 424.798 | 395.049 | 372.268 |
| % sul totale alunni | 10,6 | 9,6 | 9,4 | 9,0 | 8,8 | 8,4 | 6,7 | 6,2 | 5,9 |

Le popolazioni più rappresentate (Tab. 26) erano i Marocchini (23,1%

¹³ I dati riguardanti la Francia sono presi dalla pubblicazione “*Repères et références statistiques sur les enseignements, la formation et la recherche*”, édition 2003, pubblicata da: Ministère de la Jeunesse, de l'Éducation nationale et de la Recherche, Direction de l'évaluation et de la prospective, bureau de l'édition (DEP A4), 58 Bld du Lycée – 92170 Vanves. Sito web: www.education.gouv.fr/stateva1.

¹⁴ Dall'anno scolastico 1995/1996, la 6^a classe costituisce il ciclo d'osservazione e d'adattamento all'insegnamento secondario, la 5^a e la 4^a classe il ciclo degli approfondimenti, la 3^a classe il ciclo d'orientamento. L'insegnamento post-secondario o superiore è offerto nei licei [sezione dei tecnici superiori (STS)], nelle classi preparatorie alle grandi scuole (CPGE), nelle grandi scuole, nelle scuole ed istituti specializzati e nelle università.

dell'insieme degli alunni stranieri), gli Algerini (14,5%), i Turchi (12,9%), le altre nazionalità d'Africa (12,9%) ed i Portoghesi (10%).

Tab. 26 – Francia: ripartizione per nazionalità degli alunni stranieri di Primo grado (1999/2000)

| Nazionalità | Alunni stranieri di Primo grado | % sul numero totale di alunni stranieri |
|---|---------------------------------|---|
| <i>Marocchini</i> | 85.868 | 23,1 |
| <i>Algerini</i> | 54.054 | 14,5 |
| <i>Turchi</i> | 48.100 | 12,9 |
| <i>Altre nazionalità d'Africa</i> | 48.076 | 12,9 |
| <i>Portoghesi</i> | 37.081 | 10,0 |
| <i>Tunisini</i> | 27.243 | 7,3 |
| <i>Altre nazionalità UE</i> | 15.256 | 4,1 |
| <i>Cambogiani, Laotiani, Vietnamiti</i> | 11.805 | 3,2 |
| <i>Italiani</i> | 3.834 | 1,0 |
| <i>Spagnoli</i> | 3.796 | 1,0 |
| <i>Altre nazionalità</i> | 37.155 | 10,0 |
| Totale | 372.268 | 100,0 |
| % sul numero totale di alunni | 5,9 % | |

Nel Secondo grado, il numero degli alunni stranieri è passato, per le scuole pubbliche e private francesi, da 254.600 nel 1975/1976 a 412.000 nel 1990/1991. Dal 1992 diminuisce regolarmente e nel 2002/2003 si stabilisce a 238.184, vale a dire il 4,4% dell'insieme degli alunni (Tab. 27).

Tab. 27 – Francia: evoluzione del numero di alunni di nazionalità straniera nelle scuole, pubbliche e private, di Secondo grado

| Anni | 1985/ 1986 | 1990/ 1991 | 1995/ 1996 | 1996/ 1997 | 1997/ 1998 | 1998/ 1999 | 1999/ 2000 | 2000/ 2001 | 2001/ 2002 | 2002/ 2003 |
|----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Effettivi | 383.539 | 412.226 | 357.194 | 336.594 | 315.136 | 294.097 | 275.550 | 257.174 | 245.052 | 238.184 |
| % sul totale alunni | 7,0 | 7,5 | 6,4 | 6,1 | 5,7 | 5,4 | 5,1 | 4,8 | 4,6 | 4,4 |

I paesi di origine più rappresentati sono, in ordine decrescente, il Marocco, gli altri paesi africani, l'Algeria, il Portogallo e la Turchia (Tab. 28).

Tab. 28 – Francia: ripartizione per nazionalità degli alunni stranieri di Secondo grado (2002/2003)

| Nazionalità | Alunni stranieri di Secondo grado | % sul numero totale di alunni stranieri |
|---|-----------------------------------|---|
| <i>Marocchini</i> | 58.103 | 24,4 |
| <i>Altre nazionalità d'Africa</i> | 34.456 | 14,5 |
| <i>Algerini</i> | 24.868 | 10,4 |
| <i>Portoghesi</i> | 24.633 | 10,3 |
| <i>Turchi</i> | 21.492 | 9,1 |
| <i>Tunisini</i> | 17.170 | 7,2 |
| <i>Altre nazionalità UE</i> | 12.386 | 5,2 |
| <i>Altre nazionalità d'Europa</i> | 11.754 | 4,9 |
| <i>Cambogiani, Laotiani, Vietnamiti</i> | 5.114 | 2,1 |
| <i>Italiani</i> | 2.848 | 1,2 |
| <i>Spagnoli</i> | 2.647 | 1,1 |
| <i>Altre nazionalità</i> | 22.713 | 9,6 |
| Totale | 238.184 | 100,0 |
| % sul numero totale di alunni | 4,4 % | |

La proporzione di studenti stranieri nel Secondo grado resta nel 2002/2003 nettamente più alta nelle scuole pubbliche (5,0%) che in quelle private (2,0%). Tale proporzione varia nelle diverse sezioni d'insegnamento. Nell'anno scolastico 2002/2003 è più alta nel secondo ciclo professionale (6,0%) rispetto alle classi del primo ciclo (4,4%) e a quelle del secondo ciclo generale e tecnico (3,5%). Gli alunni stranieri usufruiscono, in genere, meno di altri della scolarizzazione lunga.

Le tendenze attuali

Nell'anno scolastico 2002/2003, circa 38.000 alunni “nuovi arrivati non francofoni”¹⁵ sono stati accolti nelle scuole di Primo e Secondo grado: 18.000 nella scuola primaria, 18.000 nella scuola media e circa 2.000 nel liceo, di cui il 62% nel liceo professionale.

A queste cifre si devono aggiungere 2.350 alunni oltre i 16 anni d'età che, non essendo più nell'obbligo scolastico, hanno usufruito di azioni educative specifiche.

Globalmente, 65% dei nuovi arrivati usufruiscono di una scolarizzazione nelle classi specifiche, anche se spesso in maniera non omogenea per accademia scolastica e per livello di istruzione. Gli sforzi maggiori sono fatti per i bambini più piccoli: nelle scuole primarie 75% dei nuovi arrivati seguono corsi nelle classi d'iniziazione (CLIN) o corsi di recupero integrato (CRI); nelle scuole medie 58% sono scolarizzati nelle classi di accoglienza (CLA) o in moduli di accoglienza temporanea (MAT); nei licei sono sol il 48% ad usufruire di questi corsi specifici.

¹⁵ “Nuovo arrivante non francofono” viene considerato l'alunno appena arrivato in Francia la cui insufficiente capacità linguistica o la situazione scolastica generale non gli permettono d'integrare immediatamente una classe del cursus scolastico ordinario. Dagli anni 1970 sono state adottate misure adeguate per accogliere e secolarizzare questi alunni. Tali misure si sono concretizzate in strutture d'accoglienza specifiche nelle scuole primarie, medie e licei. Gli alunni stranieri che arrivano durante l'anno, pur essendo iscritti in una classe del cursus scolastico ordinario, sono secolarizzati, parzialmente o integralmente, in questi dispositivi particolari dove ricevono un adeguato sostegno linguistico. L'obiettivo di questa procedura è il loro inserimento progressivo e, possibilmente, rapido in una classe ordinaria.

5.3 Inghilterra



Al momento della stesura di questo capitolo, sono disponibili le anticipazioni sui dati relativi all'anno scolastico in corso, 2003/2004. Il censimento avviene infatti nel mese di gennaio attraverso il *PLASC – Pupil Level Annual School Census*¹⁶ i cui dati definitivi sono pubblicati a settembre.

L'etnicità degli alunni è un dato che le scuole sono tenute a rilevare, secondo la normativa del "Race Relations Act", anche per monitorare e valutare l'impatto delle politiche educative sulle minoranze. Sono gli studenti stessi a certificare la propria appartenenza "etnica"¹⁷. Le categorie sono prestabilite e corrispondono a quelle impiegate per il censo nazionale della popolazione. Il criterio non è legato alla nazionalità, bensì al grado di appartenenza ad un gruppo che si riconosce (ed è riconosciuto) come una comunità specifica, in virtù di una storia ed una propria tradizione culturale.

Le macro-categorie usate per definire l'appartenenza etnica sono: "misti", "asiatici", "neri", "cinesi", "altri"¹⁸. Ciascuna categoria copre alcuni sottogruppi che rivelano un'origine più specifica, a volte legata alla nazionalità (ad es., i Pakistani tra gli "asiatici") altre volte no (ad es., i neri caraibici, all'interno del gruppo "neri"). Secondo la logica di questo sistema, esiste anche la categoria "bianchi" (*White*), con diversi sottogruppi, tra cui rientrano i nomadi Rom.

¹⁶ Cfr. "DfES - Department for Education and Skills" (il Ministero dell'Istruzione britannico) che emette un bollettino il 29 aprile di ogni anno. DfES, Statistical First Release 08/2004, <http://www.dfes.gov.uk/rsgateway/DB/SFR>. Pur trattandosi di anticipazioni, il dato è vicino a quello definitivo, in quanto l'elaborazione si basa sul risultato del 99% dei questionari pervenuti

¹⁷ Con autocertificazione a partire da 16 anni; insieme ai genitori tra 11 e 16 anni. Per i più piccoli di 11 anni, sono i genitori gli unici responsabili della dichiarazione.

¹⁸ Queste voci sono una libera traduzione in italiano di termini che assumono pienamente senso solo se letti nel contesto britannico. Per un utile riferimento si veda la classificazione in inglese nella fonte citata in nota 7.

Il sistema educativo

La scuola dell'obbligo va dai 5 ai 16 anni ed è così suddivisa in *Primary*, da 5 a 11 anni, con 2 livelli: Key Stage 1 (5-7 anni) e Key Stage 2 (7-11 anni); e *Secondary*, da 11 a 16 anni, con 2 livelli: Key Stage 3 (11-14 anni) e Key Stage 4 (14-16 anni). Gli alunni con bisogni educativi speciali (SEN – *Special Educational Needs*) vengono seguiti nel sistema ordinario, salvo che vengano individuati casi i quali richiedono l'inserimento nelle "Scuole speciali" – *Special Schools*¹⁹.

Le cifre

La popolazione scolastica totale nella scuola dell'obbligo è di 6.822.900 unità. Gli alunni "non-White" sono 533.700 nella scuola primaria (il 15,6% del totale della Primary School), 427.500 nella secondaria (il 12,9% del totale della Secondary School) e 11.900 nelle "scuole speciali" (il 13,8% del totale delle Special Schools) (Tab. 29).

Tab. 29 – Inghilterra: numero e percentuale di alunni per appartenenza etnica (gennaio 2004, anticipazioni)^(*)

| | Scuola primaria (Primary Schools) | | Scuola secondaria (Secondary Schools) | | Scuole speciali (Special Schools) | |
|------------------------------------|--------------------------------------|--------------|--|--------------|--------------------------------------|--------------|
| | Valore Assoluto | % | Valore Assoluto | % | Valore Assoluto | % |
| "bianchi" | 2.814.600 | 82,1 | 2.770.200 | 83,7 | 71.400 | 82,8 |
| <i>Bianchi britannici</i> | 2.719.400 | 79,3 | 2.689.300 | 81,3 | 69.600 | 80,7 |
| <i>Irlandesi</i> | 13.000 | 0,4 | 13.100 | 0,4 | 300 | 0,4 |
| <i>Gitani di origine irlandese</i> | 2.900 | 0,1 | 1.000 | 0,0 | 100 | 0,1 |
| <i>Nomadi/Rom</i> | 4.700 | 0,1 | 1.800 | 0,1 | 100 | 0,1 |
| <i>Altra origine "bianca"</i> | 74.500 | 2,2 | 65.100 | 2,0 | 1.200 | 1,4 |
| "misti" | 109.300 | 3,2 | 72.200 | 2,2 | 2.400 | 2,8 |
| <i>Bianco e nero caraibico</i> | 38.500 | 1,1 | 26.100 | 0,8 | 1.000 | 1,2 |
| <i>Bianco e nero africano</i> | 10.600 | 0,3 | 6.400 | 0,2 | 200 | 0,2 |
| <i>Bianco e asiatico</i> | 21.900 | 0,6 | 14.400 | 0,4 | 400 | 0,5 |
| <i>Altra origine "mista"</i> | 38.200 | 1,1 | 25.300 | 0,8 | 800 | 0,9 |
| "asiatici" | 245.200 | 7,2 | 208.000 | 6,3 | 5.500 | 6,4 |
| <i>Indiano</i> | 75.500 | 2,2 | 78.900 | 2,4 | 1.400 | 1,6 |
| <i>Pakistano</i> | 102.500 | 3,0 | 78.100 | 2,4 | 2.900 | 3,4 |
| <i>Bagladesh</i> | 42.600 | 1,2 | 29.400 | 0,9 | 700 | 0,8 |
| <i>Altra origine "asiatica"</i> | 24.600 | 0,7 | 21.600 | 0,7 | 500 | 0,6 |
| "neri" | 136.000 | 4,0 | 108.900 | 3,3 | 3.200 | 3,7 |
| <i>Neri caraibici</i> | 50.900 | 1,5 | 45.200 | 1,4 | 1.300 | 1,6 |
| <i>Neri africani</i> | 70.700 | 2,1 | 50.200 | 1,5 | 1.400 | 1,7 |
| <i>Altra origine "nera"</i> | 14.400 | 0,4 | 13.500 | 0,4 | 400 | 0,5 |
| "cinesi" | 11.200 | 0,3 | 12.500 | 0,4 | 200 | 0,3 |
| altra apparten. etnica | 32.000 | 0,9 | 25.900 | 0,8 | 600 | 0,7 |
| Classificati | 3.348.300 | 97,7 | 3.197.700 | 96,7 | 83.300 | 96,6 |
| Non class. | 80.100 | 2,3 | 110.600 | 3,3 | 2.900 | 3,4 |
| Totale alunni | 3.428.400 | 100,0 | 3.308.300 | 100,0 | 86.200 | 100,0 |

Fonte: Annual Schools' Census 2004²⁰

(*) Si nota che alcuni totali sono disallineati rispetto ai valori di riferimento

¹⁹ Quest'anno per la prima volta il censimento scolastico include dati approfonditi riguardanti gli alunni in regime di *SEN – Special Educational Needs*. Una parte di questi frequentano le "Scuole Speciali" (30,7%), mentre la maggioranza è inserita nelle scuole ordinarie (60,3%).

²⁰ Vedi i termini usati per la classificazione sulla tabella in lingua originale, <http://www.dfes.gov.uk/rsgateway/DB/SFR>

I nomadi/Rom vengono classificati come sotto-gruppo all'interno dei "bianchi": sono 4.700 nella scuola primaria, 1.800 nella secondaria e 100 nelle "scuole speciali".

I valori assoluti di alunni "stranieri" sembrano attestarsi su una sostanziale stabilità: da 508.000 dell'anno precedente a 533.700 nella scuola primaria; da 412.000 a 427.000 nella secondaria. La lieve crescita sembra attribuibile anche ad un miglioramento dei dati in possesso delle scuole, poiché si registra una diminuzione dei "non classificati" per origine etnica²¹.

Quanto alle provenienze, i più numerosi sono gli asiatici: rappresentano il 7,2% sul totale alunni della primaria, e il 6,3% nella secondaria. In particolare, spiccano il sottogruppo dei pakistani nelle Primary (102.500, ovvero il 3% del totale) e gli indiani nelle Secondary (78.900, ovvero l'1,4%). Queste sono anche le provenienze più rappresentate tra gli alunni stranieri delle "scuole speciali", insieme con i neri africani e i neri caraibici. In totale, sono 11.900 gli studenti "non-White" nelle "scuole speciali" (il 13,9 del totale). Se consideriamo anche il dato sull'appartenenza linguistica: l'11% degli alunni nella scuola primaria e il 9% nella secondaria dichiarano una "madrelingua"²² diversa dall'inglese. Anche qui, si tratta di percentuali che si mantengono costanti rispetto al rilevamento dell'anno precedente.

²¹ Da 272.600 a 190.700 nelle "Primary" e "Secondary".

²² La dicitura usata è "first language" cioè la lingua cui un bambino è stato inizialmente esposto durante la crescita.

5.4 Germania



Il sistema educativo

L'obbligo scolastico, previsto per nove anni cui aggiungere la formazione professionale, vale anche per i alunni e studenti stranieri che, nell'anno 2002/2003, sono 961.381, cioè il 9,8% dei 9.780.300 alunni/e presenti nel sistema scolastico tedesco²³.

La legislazione in materia scolastica è prerogativa dei singoli Länder che hanno autonomia legislativa²⁴. Il sistema scolastico si compone di un grado primario e di un grado secondario²⁵. Il grado primario, preceduto dalle scuole materne e dalle classi preparatorie (*Vorklassen*) comprende la *Grundschule* (o scuola di base), corrispondente alle scuole elementari, che normalmente dura quattro anni²⁶. Dopo la *scuola di base* vi è il passaggio ad un sistema tripartito: la *Hauptschule* è la forma più semplice di istruzione scolastica, dura cinque anni: dalla 5^a alla 9^a classe che conclude l'obbligo scolastico; la *Realschule* è una forma scolastica intermedia che dura sei anni (dalla 5^a alla 10^a classe) e si conclude con la maturità media; il *Gymnasium* dura nove anni (dalla 5^a alla 13^a classe) e consente l'acquisizione della maturità che dà accesso all'Università²⁷.

Il *sistema scolastico* comprende anche le *Sonderschulen* (scuole speciali), istituite per alunni con problemi di apprendimento o di socializzazione, in genere stranieri, che non rilascia titoli di studio.

²³ Il sistema scolastico denominato *Allgemein bildenden Schulen* (scuole di formazione generale) comprende tutto il percorso scolastico dalla fase prescolare fino al termine della secondaria di II grado. Sono incluse le scuole ad insegnamento speciale e le *Freie Waldorfschulen*, che seguono i metodi pedagogici e antroposofici di Rudolf Steiner.

²⁴ Salvo il riferimento ad un organismo centrale (*Kultusministerkonferenz* = Conferenza dei Ministri della Cultura) che ha compiti di coordinamento affinché i titoli di studio emessi dai Länder siano riconosciuti su tutto il territorio federale. Cfr. www.kmk.org/

²⁵ Siccome il sistema pone la selezione abbastanza all'inizio del percorso scolastico (l'accesso ai livelli di formazione superiore è condizionato dal rendimento), e tenuto conto che il processo di maturazione dell'alunno in questa età non è sempre lineare, molti Länder hanno introdotto il sistema delle *Gesamtschulen* (scuole polivalenti integrate), in cui sono possibili percorsi di istruzione più aperti e flessibili e che comprendono *Hauptschule*, *Realschule*, *Gymnasium*, con la possibilità di conseguire i titoli corrispondenti. Per coloro che non riuscissero ad ottenere risultati soddisfacenti, le *Abendschulen* (scuole serali) e i *Kolleg* (scuole a tempo pieno per adulti) offrono la possibilità di ottenere un titolo di studio pur esercitando una professione lavorativa.

²⁶ Vi sono però eccezioni: ad es. in Baviera dura sei anni.

²⁷ Il sistema scolastico tedesco è fortemente proiettato verso la vita professionale. Per questo, dopo i percorsi scolastici di scuola primaria e secondaria, è prevista una formazione professionale obbligatoria per qualsiasi tipo di lavoro: da quello operaio e artigiano a quello impiegatizio, nel settore bancario, sanitario, assicurativo. Anche i gradi accademici seguono due percorsi: le *Hochschule* (corrispondenti alle nostre università) e le *Fachhochschule* (con formazione universitaria maggiormente orientata alla prassi).

Le cifre**Tab. 30 – Germania: scuole di formazione generale; alunni stranieri secondo la nazionalità**

| Paese di appartenenza | 2000/01 v.a. | 2001/02 v.a. | 2002/03 v.a. | % su totale alunni stranieri per 2002/2003 |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|--|
| Totale Europa | 772.420 | 772.119 | 774.144 | 80,5 |
| Paesi UE | 151.392 | 150.147 | 148.722 | 15,5 |
| <i>Belgio</i> | 1.103 | 1.153 | 1.146 | 0,1 |
| <i>Danimarca</i> | 914 | 926 | 980 | 0,1 |
| <i>Finlandia</i> | 626 | 657 | 584 | 0,1 |
| <i>Francia</i> | 5.290 | 5.374 | 5.535 | 0,6 |
| <i>Grecia</i> | 33.281 | 33.628 | 33.564 | 3,5 |
| <i>Irlanda</i> | 422 | 444 | 416 | 0,0 |
| <i>Italia</i> | 70.682 | 69.011 | 67.435 | 7,0 |
| <i>Lussemburgo</i> | 273 | 284 | 286 | 0,0 |
| <i>Paesi Bassi</i> | 4.065 | 4.178 | 4.444 | 0,5 |
| <i>Austria</i> | 6.967 | 6.956 | 6.997 | 0,7 |
| <i>Portogallo</i> | 13.065 | 13.130 | 13.222 | 1,4 |
| <i>Svezia</i> | 764 | 871 | 793 | 0,1 |
| <i>Spagna</i> | 7.752 | 7.505 | 7.395 | 0,8 |
| <i>Regno Unito*</i> | 6.188 | 6.030 | 5.925 | 0,6 |
| altri Paesi europei | 621.028 | 621.972 | 625.422 | 65,1 |
| <i>Bosnia ed Erzegovina</i> | 19.903 | 19.188 | 19.143 | 2,0 |
| <i>Serbia/Montenegro</i> | 71.224 | 68.345 | 67.035 | 7,0 |
| <i>Croazia</i> | 20.585 | 19.892 | 19.508 | 2,0 |
| <i>Macedonia</i> | 5.108 | 5.909 | 6.483 | 0,7 |
| <i>Norvegia</i> | 208 | 260 | 241 | 0,0 |
| <i>Polonia</i> | 19.366 | 19.538 | 19.800 | 2,1 |
| <i>Romania</i> | 3.641 | 3.693 | 3.693 | 0,4 |
| <i>Federazione Russa</i> | 18.550 | 20.496 | 23.208 | 2,4 |
| <i>Svizzera</i> | 1.861 | 1.795 | 1.893 | 0,2 |
| <i>Slovacchia</i> | 556 | 589 | 645 | 0,1 |
| <i>Slovenia</i> | 1.268 | 1.221 | 1.150 | 0,1 |
| <i>Repubblica Ceca</i> | 2.196 | 2.196 | 2.239 | 0,2 |
| <i>Turchia</i> | 417.166 | 417.161 | 418.118 | 43,5 |
| <i>Altri</i> | 39.396 | 41.689 | 42.266 | 4,4 |
| Totale Africa | 37.237 | 36.825 | 37.018 | 3,9 |
| Totale America | 13.596 | 14.533 | 15.030 | 1,6 |
| Totale Asia | 116.722 | 121.027 | 123.933 | 12,9 |
| Totale Australia / Oceania | 667 | 728 | 694 | 0,1 |
| Totale Altri | 9.844 | 10.486 | 10.562 | 1,1 |
| Totale complessivo | 950.486 | 955.718 | 961.381 | 100,0 |

* Gran Bretagna e Irlanda del Nord

Fonte: Ufficio Federale di Statistica, Wiesbaden. Cfr. www.destatis.de

I dati dell'anno 2002/03 (Tab. 30) rivelano che, suddivisi per continenti, troviamo 37.018 alunni dall'Africa (3,9%), 15.030 dalle Americhe (1,6%), 123.933 dall'Asia (12,9%), 694 dall'Australia/Oceania. I 774.144 alunni europei rappresentano il gruppo più numeroso, pari all'80,5% del totale degli stranieri. Spicca la presenza degli alunni turchi (418.118) che da soli rappresentano il 43,5% degli alunni stranieri.

Dai Paesi UE (148.722) proviene il 15,5% degli stranieri. In questo gruppo, gli italiani sono i più numerosi (67.435, pari al 7% di tutti gli stranieri), ma appaiono in flessione rispetto ai due anni precedenti. Seguono, ugualmente in flessione, i greci. Al terzo posto, in aumento pur essendo solo l'1,4 % sul totale degli alunni stranieri, ci sono i portoghesi (13.222 nel 2002/03).

Tra gli alunni non appartenenti ai paesi UE dopo i turchi troviamo 67.035 serbo/montenegrini (7%). Significativi sono anche i paesi della ex-Jugoslavia, soprattutto croati (19.508) e bosniaci (19.143). La presenza di 19.800 polacchi si è mantenuta costante nell'ultimo triennio ed è stata superata dagli alunni provenienti dalla Federazione Russa che erano nell'ultimo anno 23.208 (2,4%) ma che è aumentata del 13,2 % rispetto all'anno precedente e addirittura del 25,1% rispetto al 2000/2001.

Gli alunni stranieri nei vari tipi di scuola

La quota degli stranieri varia nei diversi tipi di scuola. Nelle *Grundschulen* la percentuale di presenza straniera era del 12,0%, ma a partire dalle classi successive troviamo che solo il 6,8% degli alunni stranieri frequenta il *Gymnasium* mentre il 18,2% affolla le *Hauptschulen*. Anche nelle *Sonderschulen* (scuole speciali) la quota degli stranieri con il 15,8% si presenta elevata. La causa di ciò è legata a problemi di lingua, che renderebbero difficile il raggiungimento degli obiettivi scolastici. Anche nelle scuole serali nelle quali possono successivamente essere conseguiti i diplomi scolastici, gli stranieri, con una quota del 17,9% erano fortemente rappresentati.

Negli ultimi dieci anni il numero degli alunni/e stranieri/e è aumentato del 14,9% (pari a 124.600 unità) e la quota percentuale globale ha raggiunto il 9,8%. Particolarmente significativo appare l'aumento (del 2,8% fino a raggiungere il 12%) della quota di stranieri nella *Grundschule* (Scuola elementare) e nelle scuole speciali (del 2,3% fino al 15,8%). Inoltre nelle *Gesamtschule* (scuole polivalenti integrate) si contava un aumento di 1,3 punti percentuali, mentre nelle *Hauptschule* al contrario la quota è scesa dell'1,8%.

5.5 Spagna²⁸



Sono, al momento, disponibili i dati dell'anno scolastico 2002/2003²⁹. Il criterio utilizzato per la classificazione è analogo a quello italiano: si parla di “alunni che non hanno nazionalità spagnola”, e si prendono in considerazione le scuole statali e non, dalla materna fino all'università³⁰.

Il sistema educativo

È suddiviso nei seguenti ordini e gradi: “*Educación Infantil*” (la scuola materna, da 0 a 3 anni); “*Educación primaria*” (EP) con tre gradi (1° E.P. da 6-7 anni; 2° E.P. da 7-8 anni; 3° E.P. da 8-12 anni); “*Educación secundaria obligatoria*” (ESO) con 4 gradi (1° ESO: 12-13 anni; 2° ESO: 13-14 anni; 3° ESO: 14-15 anni; 4° ESO: 15-16 anni). E.P. ed ESO costituiscono la scuola dell'obbligo, obbligatoria e gratuita, che quindi va dai 6 ai 16 anni. In seguito, prima dell'Università (16-18 anni), c'è “*Bachillerato*” (baccellierato in preparazione all'Università, con corsi di tipo accademico) oppure “*Formación profesional*” (FP), la formazione professionale³¹.

Le cifre

Il dato relativo alla Spagna evidenzia, negli ultimi due anni scolastici di riferimento, un cospicuo aumento nella presenza di alunni stranieri. Essi sono, nel 2003, 303.827 su un totale di 6.850.827, con una incidenza del 4,4%. Nel 2001/2002, erano 201.518 unità, il 2,9% del totale alunni nelle classi spagnole.

È significativo il raddoppio di presenze (Tab. 34) dall'America del Sud (da 74.940 dell'anno precedente a 135.169) e l'aumento di alunni provenienti dall'Europa non comunitaria (da 19.463 a 36.365).

²⁸ Per i dati forniti in questa sezione, si ringrazia il British Council Madrid - Education & ELT Projects.

²⁹ “Ministerio de Educación, Cultura y Deporte”, Bollettino del “CIDE – Centro de Investigación y Documentación Educativa”: El alumnado extranjero en el sistema educativo español 1992/2003, (Dicembre 2003, n° 12). Si tratta di “anticipazioni”, cioè dati elaborati a metà anno scolastico (dicembre). Le statistiche riguardanti l'anno scolastico in corso sono in via di pubblicazione (giugno 2004).

³⁰ L'alunno con doppia nazionalità è considerato spagnolo.

³¹ Inoltre, ci sono i “Programmi speciali” : “Programas de Garantía Social” (GS), percorsi pensati per i giovani senza qualifica, con il fine di facilitarne l'inserimento lavorativo o il re-inserimento nel percorso educativo; “Educación Especial” (ES), modalità prevista per gli alunni che presentano necessità educative speciali affinché possano raggiungere i medesimi obiettivi generali stabiliti per tutti.

Tab. 31 – Spagna: presenza di alunni stranieri nel sistema educativo, per aree geografiche di provenienza. Anni scolastici dal 2000/01 al 2002/03.

| | 2000/01 | 2001/02 | 2002/03 |
|-------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| <i>UE</i> ³² | 30.766 | 31.455 | 40.583 |
| <i>Non – UE</i> ³³ | 12.417 | 19.463 | 36.365 |
| <i>Africa</i> | 38.611 | 48.239 | 59.967 |
| <i>America del Nord</i> | 2.824 | 3.299 | 3.957 |
| <i>America Centrale</i> | 8.754 | 10.620 | 13.139 |
| <i>America del Sud</i> | 37.559 | 74.940 | 135.169 |
| <i>Asia</i> | 10.227 | 11.214 | 14.075 |
| <i>Oceania</i> | 133 | 151 | 195 |
| <i>Dato non disponibile</i> | 143 | 2.137 | 377 |
| TOTALE | 141.434 | 201.518 | 303.827 |

Esaminando le cifre per ordini di scuola³⁴, l'incidenza percentuale di stranieri rispetto agli spagnoli (Tab. 32) si osserva nella scuola Primaria (5,4%) e Infantile (4,7%).

Tab. 32 – Spagna: distribuzione (in v.a. e %) degli alunni stranieri e non, per gradi di scuola (a.s. 2002/2003)

| | Tot. alunni | Alunni stranieri (val. assol.) | Alunni stranieri (%) | Alunni spagnoli (val. assol.) | Alunni spagnoli (%) |
|---------------------------|------------------|--------------------------------|----------------------|-------------------------------|---------------------|
| <i>E. Infantil</i> | 1.277.407 | 60.412 | 4,73 | 1.216.995 | 95,27 |
| <i>E. Primaria</i> | 2.480.662 | 133.310 | 5,37 | 2.347.352 | 94,63 |
| <i>E. Especial</i> | 27.475 | 1.015 | 3,69 | 26.460 | 96,31 |
| <i>ESO</i> | 1.881.660 | 80.820 | 4,29 | 1.800.840 | 95,71 |
| <i>Bachillerato</i> | 681.973 | 12.200 | 1,79 | 669.773 | 98,22 |
| <i>FP</i> | 458.102 | 7.966 | 1,73 | 450.136 | 98,27 |
| <i>G. Social</i> | 43.548 | 1.539 | 3,53 | 42.009 | 96,47 |
| TOTALE | 6.850.827 | 297.262 | 4,40 | 6.553.565 | 95,60 |
| Proiezione CIDE(*) | 6.850.827 | 303.827 | 4,43 | 6.547.000 | 95,57 |

(*) la proiezione CIDE è stabilita su dati del Ministerio de Educación, Cultura y Deporte del dicembre 2003 (cfr. <http://www.mec.es/cide/jsp/plantilla.jsp?id=pub04>).

Per i tre quarti, la presenza è concentrata nelle scuole pubbliche (l'80,18%, contro un 19,82% di iscritti stranieri nelle private). Qui, però, occorre differenziare a seconda delle provenienze: l'ampio scarto risulta confermato quando si va a guardare aree di provenienza come l'America Meridionale³⁵ e l'Africa³⁶, mentre è pressoché irrilevante, ad esempio, per gli studenti del Nord America³⁷.

La distribuzione del totale alunni stranieri per ordine di scuola vede al primo

³² Fino al 30/04/2004

³³ Fino al 30/04/2004

³⁴ Si è scelto di mantenere in tabella le denominazioni in lingua originale, che possono essere un utile riferimento.

³⁵ Sono 109.637 gli alunni latinoamericani nella scuola pubblica, 25.532 nelle private.

³⁶ Sono 53.153 gli alunni provenienti dall'Africa nella scuola pubblica, e 6.810 nelle private.

³⁷ Vi sono 2.248 alunni nordamericani nella scuola pubblica, e 1.709 nella privata.

posto la Primaria (133.310, ovvero il 45%); seguono la Secondaria Obbligatoria - ESO (80.820, ovvero il 27%); e la scuola dell'infanzia (60.412, ovvero il 20%).

Quanto alla provenienza per area geografica³⁸, il gruppo straniero più numeroso tra i banchi di scuola in Spagna è quello dell'America del Sud (135.169); a seguire: Africa (59.967), Unione Europea (40.583), altri Paesi Europei (36.365), Asia (14.075), America del Nord (3.957), Oceania (195).

³⁸ Al momento di andare in stampa non sono ancora disponibili i dati riguardanti la provenienza per Paese degli alunni "stranieri".

5.6 Portogallo



Il sistema educativo: le tappe³⁹

L'insegnamento basico copre il periodo d'insegnamento obbligatorio di 9 anni (dai 6 ai 14 anni d'età). È composto di 3 cicli consecutivi di 4 (6-9 anni), 2 (10-11 anni) e 3 anni (12-14 anni).

L'insegnamento secondario copre 3 anni di studio (dai 15 ai 17 anni) ed è suddiviso in "corsi generali" che preparano al proseguimento degli studi, "corsi tecnici" orientati alla vita lavorativa e "corsi professionali" di carattere più di qualificazione professionale.

Le cifre

A livello di popolazione scolastica globale, nelle scuole di insegnamento basico e secondario, pubbliche e private, gli unici dati ufficiali che tengono conto del gruppo culturale o della nazionalità di appartenenza degli alunni "non-portoghesi" risalgono all'anno scolastico 1999-2000.

Nell'anno scolastico considerato erano presenti, nell'insegnamento basico e secondario, 1.561.133 alunni che sono diventati 1.417.943 nell'anno scolastico 2003/2004. Oltre il 1.164.457 (1.071.951 nell'anno 2003/2004) di alunni delle scuole pubbliche e private di insegnamento basico vi erano anche 396.676 (345.992 nel 2003/2004) studenti nelle scuole di insegnamento secondario.

Nel 1999/2000, sono complessivamente 86.333 (il 5,5% del totale secolarizzato) gli alunni e studenti di gruppi culturali o nazionalità di appartenenza "non-portoghesi" nelle scuole portoghesi, pubbliche e private, di insegnamento basico e superiore (Tab. 33).

³⁹ Fonte: www.dapp.min-edu.pt/sistema_educativo.html. L'insegnamento pre-scolastico portoghese va dai 3 ai 5 anni compiuti. L'insegnamento ricorrente è un insegnamento serale di carattere generale e tecnico per scolari con più di 15 anni se hanno abbandonato gli studi basici o con più di 18 anni se provengono dall'insegnamento secondario e per adulti. All'apprendistato possono accedere studenti con età tra i 14 e i 25 anni, con una durata dai corsi da 1 a 3 anni.

Tab. 33 - Portogallo: alunni e studenti di gruppi culturali o nazionalità di appartenenza “non-portoghesi”, per provenienza e ordini di insegnamento (1999/2000)

| Insegnamenti | Emigrati ritornati | Gitani | Angola | Capo Verde | Unione europea | Guinea Bissau | San Tomé e Principe | Brasile | Mozambico | India e Pakistan | Macao | Timor | Altri Paesi | Totale |
|---------------------------------------|---------------------------|---------------|---------------|-------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|----------------|------------------|-------------------------|--------------|--------------|--------------------|---------------|
| <i>basico regolare di 1° ciclo</i> | 7.186 | 6.620 | 5.910 | 5.648 | 2.915 | 1.964 | 1.128 | 1.025 | 972 | 501 | 117 | 122 | 2.622 | 36.730 |
| <i>basico ricorrente di 1° ciclo</i> | 279 | 663 | 451 | 610 | 227 | 121 | 93 | 58 | 45 | 42 | 9 | 80 | 161 | 2.839 |
| <i>basico regolare di 2° ciclo</i> | 3.281 | 495 | 2.338 | 2.202 | 1.577 | 719 | 440 | 545 | 357 | 119 | 73 | 34 | 1.876 | 14.056 |
| <i>basico ricorrente di 2° ciclo</i> | 131 | 106 | 218 | 180 | 547 | 121 | 25 | 30 | 32 | 2 | 5 | 6 | 108 | 1.511 |
| <i>basico regolare di 3° ciclo</i> | 5.348 | 135 | 2.847 | 2.164 | 2.465 | 871 | 542 | 870 | 582 | 178 | 92 | 75 | 2.896 | 19.065 |
| <i>secondario Corsi generali</i> | 1.221 | 3 | 628 | 239 | 1.246 | 150 | 67 | 218 | 183 | 30 | 8 | 24 | 409 | 4.426 |
| <i>secondario Corsi tecnici</i> | 234 | 0 | 109 | 95 | 155 | 24 | 11 | 34 | 48 | 3 | 1 | 9 | 198 | 921 |
| <i>secondario Corsi professionali</i> | 449 | 6 | 129 | 321 | 139 | 22 | 36 | 35 | 40 | 2 | 3 | 19 | 56 | 1.257 |
| <i>secondario ricorrente</i> | 803 | 2 | 1.579 | 236 | 1.393 | 289 | 263 | 235 | 434 | 28 | 13 | 34 | 219 | 5.528 |
| Totale | 18.932 | 8.030 | 14.209 | 11.695 | 10.664 | 4.281 | 2.605 | 3.050 | 2.693 | 905 | 321 | 403 | 8.545 | 86.333 |

Le tendenze attuali: la questione linguistica

In Portogallo, il nuovo e crescente fenomeno immigratorio, proveniente particolarmente dai paesi dell'Est europeo ha prodotto importanti trasformazioni nel pubblico scolastico portoghese. Sono infatti arrivati nelle scuole portoghesi alunni provenienti da altre culture che non posseggono la lingua portoghese.

Il Dipartimento di Educazione Basica ha effettuato, nell'anno scolastico 2001/2002, una ricerca⁴⁰ tra gli alunni dell'insegnamento basico nella scuola pubblica che sono classificati come aventi la lingua portoghese come lingua non-materna⁴¹.

La ricerca ha rilevato che nel sistema pubblico portoghese di insegnamento ci sono 17.535 alunni che frequentano la scolarità minima obbligatoria e che hanno una lingua materna non portoghese. Sono state infatti rilevate 230 lingue diverse per 140 minoranze identificate. Circa la provenienza della popolazione scolastica che frequenta l'insegnamento basico troviamo, nell'anno scolastico 2001/2002, una predominanza dei PALOP⁴², specialmente Capo Verde (28,42%), Angola (15,07%), Guinea (9,16%) e San Tomé (4,53%). La popolazione gitana occupa il terzo posto con una percentuale del 10,84%.

Delle lingue materne più parlate (diverse dalla lingua portoghese) dalla popolazione scolastica portoghese troviamo al primo posto il creolo parlato da 8.076 alunni, seguito dalla lingua romaní parlata da 1.338 alunni e dal francese parlato da 837 alunni.

Un elemento significativo dell'attuale tendenza della situazione scolastica portoghese è dato dal numero di alunni provenienti dai paesi d'Europa dell'Est che è aumentato di cinque volte in un anno. Infatti, gli alunni provenienti d'Europa dell'Est che nell'anno scolastico 1999/2000 erano 137 sono diventati 732 nel 2001/2002, tanto che gli alunni russi e ucraini sono già presenti tra le 15 origini più rappresentate a scuola (Tab. 34).

⁴⁰ Departamento de Educação Básica (DEB), Caracterização nacional dos alunos com língua portuguesa como língua não materna, janeiro 2003. Cf. www.deb.min-edu.pt/fichdown/caracterizacao_nacional_2002_lp2.pdf

⁴¹ Se, di fatto il Portoghese è la Lingua Materna del Portogallo, la situazione comincia a complicarsi in un contesto scolastico che si caratterizza sempre più per la presenza di alunni con provenienze nazionali e culturali diverse. Inoltre se la lingua materna è la lingua spontaneamente appresa in ambito familiare, la lingua di casa parlata dai genitori con i figli, la lingua seconda (L2) è la lingua acquisita dopo la lingua materna e che normalmente è parlata dalla comunità sociale in cui l'alunno è inserito.

⁴² I cinque Paesi Africani di Lingua ufficiale (Oficial) Portoghese (PALOP), sono: Angola, Guinea-Bissau, Capo Verde, San Tomé e Príncipe, Mozambico.

Tab. 34 – Portogallo: le principali 15 provenienze di alunni con lingua materna non portoghese

| Origine | Totale | |
|----------------------|------------------|------------------|
| | 2001/2002 | 1999/2000 |
| <i>Capo Verde</i> | 4.983 | 6.048 |
| <i>Angola</i> | 2.642 | 3.389 |
| <i>Gitani</i> | 1.900 | 2.208 |
| <i>Guinea-Bissau</i> | 1.606 | 2.030 |
| <i>San Tomé</i> | 794 | 897 |
| <i>Brasile</i> | 447 | n.d. |
| <i>Francia</i> | 426 | 1.015 |
| <i>Germania</i> | 383 | 537 |
| <i>India</i> | 361 | 536 |
| <i>Cina</i> | 305 | 245 |
| <i>Inghilterra</i> | 279 | 405 |
| <i>Mozambico</i> | 245 | 478 |
| <i>Russia</i> | 206 | 73 |
| <i>Ucraina</i> | 206 | 7 |
| <i>Venezuela</i> | 163 | 211 |

5.7 Svizzera



Il sistema scolastico⁴³

I dati riguardanti gli alunni nelle scuole svizzere si riferiscono alla parte comprendente la fase prescolare, la scuola dell'obbligo e la scuola secondaria. Ogni Cantone rileva i dati scolastici secondo la terminologia del sistema che gli è proprio⁴⁴.

Il Grado prescolare (scuole materne): impartisce una educazione prescolastica da 1 anno fino a 3 anni. L'età di ingresso è regolata sulla base dell'età d'ingresso nella scuola dell'obbligo e varia da Cantone a Cantone.

La Scuola dell'obbligo: è suddivisa in scuola primaria e secondaria di primo grado⁴⁵.

La Scuola primaria: comprende i primi cinque o sei anni della scuola dell'obbligo e vi si accede ad un'età che varia tra i 5 e i 7 anni. La frequenza è gratuita e obbligatoria per tutti.

La Scuola secondaria di I grado (Secondaire I): nella maggior parte dei Cantoni inizia al 7° anno di scuola (13 anni circa) e continua la scuola dell'obbligo che dura in tutto nove anni⁴⁶.

La Scuola secondaria di II grado: inizia dopo circa nove anni di scuola primaria, verso il 16° anno di età e comprende percorsi orientati alla professione oppure alla formazione generale. Tali percorsi durano generalmente 3-4 anni e si concludono con un diploma federale⁴⁷.

⁴³ Cfr. Statistik Schweiz, Bundesamt für Statistik, Neuchâtel, in: www.statistik.admin.ch

⁴⁴ Per ottenere una statistica scolare svizzera bisogna convertire i dati cantonali in dati svizzeri, secondo parametri comuni che permettono la configurazione di un unico modello, che corrisponde alla Classificazione Internazionale Standard (ISCED 97) dell'UNESCO.

⁴⁵ A questa si aggiunge una scuola speciale (Programme d'enseignement spécial) per gli alunni che non sono in grado di seguire i programmi normali.

⁴⁶ Questa fascia scolastica si presenta già differenziata in scuole ad ampio accesso, senza esami di ammissione; altre con accesso regolato da selezione e infine scuole integrate e cooperative che non prevedono selezione delle classi sulla base del profitto. Vi sono poi svariate offerte integrative e "offerte-ponte" (ad es. il 10° anno scolastico) che danno la possibilità di approfondire la formazione scolastica.

⁴⁷ Anche la *secondaria di II grado* si articola in vari livelli. Quello più elevato si conclude con un *diploma di maturità* che dà accesso all'università. Le scuole di *cultura generale* che rilasciano un *diploma medio* si rivolgono a quanti non hanno accesso ai tipi di scuole sopra descritti e che vogliono acquisire una formazione generale sufficiente per accedere ad una formazione professionale di medio profilo. Il sistema svizzero di formazione professionale adotta un sistema "duale" nel quale i compiti educativi vengono suddivisi tra due "gestori" che si occupano rispettivamente dell'attività didattica e di quella professionale. Nell'ambito dell'attività didattica vengono acquisite le capacità pratiche, mentre la scuola professionale è responsabile per la formazione generale e per l'insegnamento teorico necessario all'esercizio della professione. La *maturità professionale* apre l'accesso alla formazione professionale superiore, soprattutto alle *Fachhochschule* (simili all'Università, ma orientate alla prassi). Una *maturità professionale* può essere conseguita attraverso varie vie: ad esempio in combinazione con un insegnamento professionale che dura 3-4 anni nel quadro del sistema duale (continua)

Le cifre

I dati qui utilizzati, dell'Ufficio Federale di Statistica di Neuchâtel, si riferiscono all'anno scolastico 2002/03 e presentano cifre disaggregate per ordini e tipi di scuola, per popolazione scolastica autoctona e straniera; di quest'ultima vengono forniti dati completi per alcuni gruppi nazionali europei (compresa la Turchia), assommando sotto la dizione "altri" le presenze da altri continenti.

Nel 2002/2003 le scuole svizzere hanno accolto un totale di 1.275.904 alunni; gli stranieri erano in tutto 284.041 e ne rappresentavano il 22,3% (Tab. 35).

Tab. 35 – Svizzera: alunni svizzeri e stranieri presenti nel sistema scolastico svizzero a.s. 2002/2003

| Ordini di scuola | Totale | Svizzeri | Stranieri | Stranieri in % |
|--|------------------|----------------|----------------|----------------|
| Grado prescolare | 155.879 | 114.596 | 41.283 | 26,5 |
| Scuola dell'obbligo | 811.279 | 621.245 | 190.034 | 23,4 |
| <i>Scuola primaria</i> | 469.511 | 363.460 | 106.051 | 22,6 |
| <i>Secondaria di I grado</i> | 291.847 | 230.727 | 61.120 | 20,9 |
| <i>Scuole ad insegnamento speciale</i> | 49.921 | 27.058 | 22.863 | 45,8 |
| Secondaria di II grado | 308.746 | 256.922 | 52.724 | 17,4 |
| <i>Scuole che preparano alla maturità</i> | 62.291 | 54.222 | 8.069 | 13,0 |
| <i>Scuole che rilasciano diploma medio</i> | 11.295 | 9.066 | 2.229 | 19,7 |
| <i>Scuole di formazione generale</i> | 9.268 | 6.183 | 3.085 | 32,3 |
| <i>Formazione prof. all'insegnamento</i> | 3.392 | 3.309 | 83 | 2,4 |
| <i>Formazione professionale</i> | 212.985 | 176.666 | 36.319 | 17,1 |
| <i>Maturità prof. dopo l'apprendistato</i> | 3.972 | 3.486 | 486 | 12,2 |
| <i>Formaz. prof. elementare e apprend.</i> | 5.543 | 3.090 | 2.453 | 44,3 |
| Totale | 1.275.904 | 991.863 | 284.041 | 22,3 |

Fonte: "Elèves et étudiants 2002/2003". Ufficio Federale di Statistica di Neuchâtel

Rispetto all'anno precedente si nota un aumento degli stranieri, sia in termini di valori assoluti (+5.473) che percentuali (+ 2 %), mentre per gli alunni svizzeri si registra un calo complessivo di 1.887 unità, pari allo 0,2%. Nella fascia dell'obbligo in particolare, quasi un alunno su quattro è straniero (23,4%), mentre nella secondaria di II grado la percentuale scende al 17%. Da segnalare l'altissima presenza di alunni stranieri nelle scuole ad insegnamento speciale, dove rappresentano poco meno della metà del totale degli alunni.

La Tab. 36 mostra che tra i vari gruppi nazionali, il più numeroso è quello della

(segue) oppure in seguito all'acquisizione del *Fähigkeitsausweis* (diploma federale che attesta le capacità acquisite) che si ottiene dopo un anno di formazione generale presso una scuola a tempi pieno oppure con una maturità ginnasiale cui faccia seguito una formazione aziendale di un anno.

ex-Jugoslavia⁴⁸ (93.045), seguito dagli Italiani (43.318), dai Portoghesi (30.656), dai Turchi (22.047) e dagli Spagnoli (11.770). Nel loro insieme, questi gruppi rappresentano più del 70% della popolazione scolastica straniera. Da un rapido raffronto tra questi 5 gruppi si nota che la presenza più significativa nella scuola secondaria di II grado è quella degli spagnoli (27,5%), seguita dagli italiani (24,1%). Inversamente gli stessi gruppi presentano le quote più basse nella fascia prescolare e nella scuola dell'obbligo (12,5% e 60% gli spagnoli; 13% e 63% gli italiani). Questo dato indica da un lato un'immigrazione ormai stanziale e dall'altro un maggior grado di integrazione rispetto agli altri gruppi.

Tab. 36 – Svizzera: alunni stranieri per nazionalità a.s. 2002/2003

| Ordini di scuola | Ex-Jugoslavia | | Italia | | Portogallo | | Turchia | | Spagna | |
|--|-----------------|-------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
| | Valori Assoluti | % | Valori Assoluti | % | Valori Assoluti | % | Valori Assoluti | % | Valori Assoluti | % |
| Grado prescolare | 12.752 | 13,7 | 6.640 | 13,0 | 5.048 | 16,5 | 3.069 | 13,9 | 1.467 | 12,5 |
| Scuola dell'obbligo | 66.801 | 71,8 | 27.248 | 63,0 | 20.308 | 66,2 | 15.474 | 70,2 | 7.094 | 60,0 |
| <i>Scuola primaria</i> | 37.329 | 55,9 | 14.690 | 53,9 | 12.050 | 59,3 | 8.010 | 51,8 | 3.683 | 51,9 |
| <i>Secondaria di I grado</i> | 20.099 | 30,1 | 10.222 | 37,5 | 6.413 | 31,6 | 4.944 | 31,9 | 2.792 | 39,4 |
| <i>Scuole ad ins.speciale</i> | 9.373 | 14,0 | 2.336 | 8,6 | 1.845 | 9,1 | 2.520 | 16,3 | 619 | 8,7 |
| Secondaria II grado | 13.492 | 14,5 | 10.430 | 24,1 | 5.300 | 17,3 | 3.504 | 15,9 | 3.239 | 27,5 |
| <i>Scuole per la maturità</i> | 787 | 5,8 | 1.229 | 11,8 | 600 | 11,3 | 303 | 8,6 | 555 | 17,1 |
| <i>Scuole con diploma medio</i> | 301 | 2,2 | 388 | 3,7 | 485 | 9,2 | 99 | 2,8 | 188 | 5,8 |
| <i>Scuole di formaz. generale</i> | 691 | 5,1 | 331 | 3,2 | 283 | 5,3 | 262 | 7,5 | 140 | 4,3 |
| <i>Formaz. profess all'ins.</i> | 9 | 0,1 | 15 | 0,1 | 3 | 0,1 | 2 | 0,1 | 8 | 0,3 |
| <i>Formazione professionale</i> | 10.471 | 77,6 | 8.095 | 77,6 | 3.664 | 69,1 | 2.588 | 73,9 | 2.210 | 68,2 |
| <i>Maturità professionale post-apprendistato</i> | 49 | 0,4 | 121 | 1,2 | 68 | 1,3 | 12 | 0,3 | 73 | 2,3 |
| <i>Formazione professionale elementare e apprendistato</i> | 1.184 | 8,8 | 251 | 2,4 | 197 | 3,7 | 238 | 6,8 | 65 | 2,0 |
| Totale | 93.045 | 100 | 44.318 | 100 | 30.656 | 100 | 22.047 | 100 | 11.800 | 100 |

Fonte: "Elèves et étudiants 2002/2003". Ufficio Federale di Statistica di Neuchâtel.

⁴⁸ La configurazione politica dei territori della ex-Jugoslavia qui considerata è quella del 1992 e comprende Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina e Serbia-Montenegro.

- *Appendice* -

Tab. 37 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascun continente di provenienza per regione e area geografica - a. s. 2003/04^(*)

| Regioni e aree geografiche | Continente | | | | | | Distribuzione regionale degli alunni con cittadinanza non italiana | |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------------|--|--------------------|
| | Europa | | Africa | America | Asia | Oceania e apolidi | valori assoluti | valori percentuali |
| | UE | Non Ue | | | | | | |
| Piemonte | 7,87% | 11,38% | 12,68% | 9,32% | 5,20% | 16,42% | 29.546 | 10,45% |
| Lombardia | 18,90% | 16,81% | 26,97% | 34,42% | 33,50% | 8,33% | 68.423 | 24,20% |
| Veneto | 7,62% | 14,18% | 13,80% | 6,47% | 12,57% | 6,62% | 35.826 | 12,67% |
| Friuli-Venezia Giulia | 2,76% | 3,58% | 1,55% | 2,13% | 1,23% | 1,96% | 7.067 | 2,50% |
| Liguria | 4,47% | 2,25% | 2,03% | 13,25% | 1,44% | 2,45% | 10.007 | 3,54% |
| Emilia-Romagna | 8,96% | 10,35% | 17,95% | 6,60% | 14,59% | 1,96% | 35.095 | 12,41% |
| Toscana | 12,93% | 9,84% | 5,20% | 5,28% | 12,00% | 24,75% | 23.967 | 8,48% |
| Umbria | 2,94% | 3,35% | 2,28% | 3,19% | 1,05% | 2,21% | 7.628 | 2,70% |
| Marche | 3,84% | 5,47% | 4,02% | 3,14% | 3,43% | 4,90% | 12.587 | 4,45% |
| Lazio | 10,22% | 10,66% | 3,56% | 9,55% | 7,17% | 17,65% | 23.078 | 8,16% |
| Abruzzo | 1,28% | 2,55% | 0,83% | 1,42% | 1,04% | 0,49% | 4.806 | 1,70% |
| Molise | 0,20% | 0,13% | 0,15% | 0,17% | 0,03% | 0,00% | 359 | 0,13% |
| Campania | 2,63% | 1,76% | 1,31% | 1,00% | 1,42% | 4,66% | 4.303 | 1,52% |
| Puglia | 3,71% | 3,30% | 1,21% | 0,68% | 0,99% | 0,98% | 5.900 | 2,09% |
| Basilicata | 0,31% | 0,31% | 0,14% | 0,11% | 0,12% | 0,25% | 604 | 0,21% |
| Calabria | 2,21% | 1,16% | 1,41% | 0,57% | 0,59% | 0,74% | 3.087 | 1,09% |
| Sicilia | 6,81% | 1,25% | 3,36% | 1,48% | 2,64% | 2,21% | 6.161 | 2,18% |
| Sardegna | 1,44% | 0,20% | 0,61% | 0,43% | 0,37% | 3,19% | 1.130 | 0,40% |
| Nord-Ovest | 31,24% | 30,44% | 41,68% | 56,99% | 40,14% | 27,21% | 107.976 | 38,20% |
| Nord-Est | 20,25% | 29,59% | 34,22% | 16,01% | 29,00% | 10,78% | 81.097 | 28,69% |
| Centro | 29,92% | 29,32% | 15,06% | 21,16% | 23,65% | 49,51% | 67.260 | 23,79% |
| Sud | 10,34% | 9,20% | 5,06% | 3,94% | 4,19% | 7,11% | 19.059 | 6,74% |
| Isole | 8,25% | 1,45% | 3,98% | 1,90% | 3,01% | 5,39% | 7.291 | 2,58% |
| Totale Italia | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 282.683 | 100% |

^(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Tab. 38 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascuna regione e area geografica per continente di provenienza - a. s. 2003/04^(*)

| Regioni e aree geografiche | Continente | | | | | | Distribuzione regionale degli alunni con cittadinanza non italiana | |
|----------------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------------|--|--------------------|
| | Europa | | Africa | America | Asia | Oceania e apolidi | valori assoluti | valori percentuali |
| | UE | Non Ue | | | | | | |
| Piemonte | 1,98% | 47,65% | 31,37% | 11,40% | 7,38% | 0,23% | 29.546 | 100% |
| Lombardia | 2,05% | 30,38% | 28,81% | 18,19% | 20,52% | 0,05% | 68.423 | 100% |
| Veneto | 1,58% | 48,96% | 28,16% | 6,53% | 14,70% | 0,08% | 35.826 | 100% |
| Friuli-Venezia Giulia | 2,90% | 62,74% | 16,05% | 10,91% | 7,29% | 0,11% | 7.067 | 100% |
| Liguria | 3,32% | 27,81% | 14,85% | 47,89% | 6,04% | 0,10% | 10.007 | 100% |
| Emilia-Romagna | 1,89% | 36,47% | 37,39% | 6,80% | 17,42% | 0,02% | 35.095 | 100% |
| Toscana | 4,00% | 50,77% | 15,85% | 7,97% | 20,99% | 0,42% | 23.967 | 100% |
| Umbria | 2,86% | 54,26% | 21,85% | 15,13% | 5,78% | 0,12% | 7.628 | 100% |
| Marche | 2,26% | 53,75% | 23,37% | 9,03% | 11,42% | 0,16% | 12.587 | 100% |
| Lazio | 3,28% | 57,15% | 11,28% | 14,96% | 13,01% | 0,31% | 23.078 | 100% |
| Abruzzo | 1,98% | 65,56% | 12,67% | 10,67% | 9,07% | 0,04% | 4.806 | 100% |
| Molise | 4,18% | 44,57% | 30,36% | 16,99% | 3,90% | 0,00% | 359 | 100% |
| Campania | 4,53% | 50,45% | 22,33% | 8,39% | 13,85% | 0,44% | 4.303 | 100% |
| Puglia | 4,66% | 69,10% | 15,00% | 4,17% | 7,00% | 0,07% | 5.900 | 100% |
| Basilicata | 3,81% | 63,74% | 17,22% | 6,62% | 8,44% | 0,17% | 604 | 100% |
| Calabria | 5,31% | 46,52% | 33,46% | 6,64% | 7,97% | 0,10% | 3.087 | 100% |
| Sicilia | 8,20% | 25,11% | 39,91% | 8,67% | 17,97% | 0,15% | 6.161 | 100% |
| Sardegna | 9,47% | 22,30% | 39,73% | 13,63% | 13,72% | 1,15% | 1.130 | 100% |
| <hr/> | | | | | | | | |
| Nord-Ovest | 2,15% | 34,87% | 28,22% | 19,09% | 15,58% | 0,10% | 107.976 | 100% |
| Nord-Est | 1,85% | 45,12% | 30,85% | 7,14% | 14,98% | 0,05% | 81.097 | 100% |
| Centro | 3,30% | 53,92% | 16,37% | 11,38% | 14,74% | 0,30% | 67.260 | 100% |
| Sud | 4,02% | 59,71% | 19,42% | 7,48% | 9,21% | 0,15% | 19.059 | 100% |
| Isole | 8,39% | 24,67% | 39,88% | 9,44% | 17,31% | 0,30% | 7.291 | 100% |
| Totale Italia | 2,62% | 43,75% | 25,86% | 12,79% | 14,82% | 0,14% | 282.683 | 100% |

(*) I dati relativi alla provincia autonoma di Trento sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Tab. 39 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza, tipo di scuola e area geografica - a. s. 2003/04^(*)

| Continente | Area geografica | Tipo di scuola | | | | Totale |
|----------------|----------------------|----------------|---------------|-----------------------|------------------------|----------------|
| | | Dell'Infanzia | Primaria | Secondaria di I grado | Secondaria di II grado | |
| UE | | | | | | |
| | Nord-Ovest | 596 | 888 | 396 | 438 | 2.318 |
| | Nord-Est | 298 | 616 | 273 | 315 | 1.502 |
| | Centro | 454 | 831 | 455 | 480 | 2.220 |
| | Sud | 112 | 280 | 174 | 201 | 767 |
| | Isole | 87 | 279 | 130 | 116 | 612 |
| | Totale Italia | 1.547 | 2.894 | 1.428 | 1.550 | 7.419 |
| Non UE | | | | | | |
| | Nord-Ovest | 6.764 | 16.349 | 8.998 | 5.537 | 37.648 |
| | Nord-Est | 5.632 | 15.623 | 8.874 | 6.465 | 36.594 |
| | Centro | 5.923 | 15.051 | 9.172 | 6.118 | 36.264 |
| | Sud | 1.846 | 4.921 | 2.861 | | 11.380 |
| | Isole | 270 | 872 | 446 | 211 | 1.799 |
| | Totale Italia | 20.435 | 52.816 | 30.351 | 20.083 | 123.685 |
| AFRICA | | | | | | |
| | Nord-Ovest | 8.801 | 12.395 | 5.935 | 3.336 | 30.467 |
| | Nord-Est | 6.478 | 10.400 | 4.838 | 3.300 | 25.016 |
| | Centro | 2.805 | 4.303 | 2.273 | 1.630 | 11.011 |
| | Sud | 820 | 1.601 | 849 | 431 | 3.701 |
| | Isole | 680 | 1.158 | 739 | 331 | 2.908 |
| | Totale Italia | 19.584 | 29.857 | 14.634 | 9.028 | 73.103 |
| AMERICA | | | | | | |
| | Nord-Ovest | 2.932 | 7.609 | 5.569 | 4.500 | 20.610 |
| | Nord-Est | 917 | 2.099 | 1.423 | 1.350 | 5.789 |
| | Centro | 888 | 2.592 | 2.054 | 2.117 | 7.651 |
| | Sud | 209 | 501 | 395 | 321 | 1.426 |
| | Isole | 138 | 208 | 166 | 176 | 688 |
| | Totale Italia | 5.084 | 13.009 | 9.607 | 8.464 | 36.164 |
| ASIA | | | | | | |
| | Nord-Ovest | 3.462 | 6.824 | 4.386 | 2.150 | 16.822 |
| | Nord-Est | 2.469 | 4.854 | 3.126 | 1.703 | 12.152 |
| | Centro | 1.745 | 3.766 | 2.946 | 1.455 | 9.912 |
| | Sud | 305 | 619 | 617 | 215 | 1.756 |
| | Isole | 235 | 445 | 402 | 180 | 1.262 |
| | Totale Italia | 8.216 | 16.508 | 11.477 | 5.703 | 41.904 |
| OCEANIA | | | | | | |
| | Nord-Ovest | 10 | 25 | 4 | 52 | 91 |
| | Nord-Est | 6 | 15 | 4 | 9 | 34 |
| | Centro | 13 | 44 | 18 | 16 | 91 |
| | Sud | 4 | 7 | 0 | 5 | 16 |
| | Isole | 0 | 6 | 1 | 9 | 16 |
| | Totale Italia | 33 | 97 | 27 | 91 | 248 |

(*) Sono esclusi gli apolidi.

Tab. 40 - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza - Serie storica⁽¹⁾

| Continente | Stato estero | Anno scolastico | | | | | | | | |
|----------------------------|-------------------------|-----------------|---------------|------------------------------|------------------------------|---------------|---------------|----------------------|---------------|---------------|
| | | 1995/ 1996 | 1996/ 1997 | 1997/ 1998 ⁽²⁾ | 1998/ 1999 ⁽³⁾ | 1999/ 2000 | 2000/ 2001 | 2001/ 2002 | 2002/ 2003 | 2003/ 2004 |
| EUROPA | | | | | | | | | | |
| Totale Paesi UE | | 2.884 | 2.983 | 2.945 | 3.146 | 3.648 | 4.079 | 4.929 | 5.916 | 7.419 |
| | Austria | 118 | 111 | 120 | 110 | 119 | 152 | 167 | 201 | 241 |
| | Belgio | 88 | 116 | 151 | 146 | 202 | 180 | 223 | 292 | 374 |
| | Danimarca | 54 | 50 | 53 | 49 | 72 | 90 | 75 | 104 | 111 |
| | Finlandia | 37 | 45 | 48 | 45 | 48 | 55 | 67 | 74 | 78 |
| | Francia | 576 | 573 | 572 | 580 | 616 | 688 | 821 | 976 | 1.142 |
| | Germania | 867 | 881 | 864 | 954 | 1.100 | 1.300 | 1.736 | 2.041 | 2.634 |
| | Grecia | 115 | 114 | 113 | 113 | 133 | 169 | 187 | 253 | 316 |
| | Irlanda | 17 | 14 | 25 | 29 | 37 | 42 | 45 | 61 | 107 |
| | Lussemburgo | 4 | 8 | 5 | 12 | 16 | 18 | 16 | 27 | 29 |
| | Paesi Bassi | 177 | 153 | 115 | 153 | 203 | 226 | 261 | 280 | 343 |
| | Portogallo | 142 | 168 | 158 | 165 | 191 | 206 | 217 | 216 | 273 |
| | Regno Unito | 388 | 412 | 408 | 449 | 507 | 540 | 632 | 774 | 1.023 |
| | Spagna | 219 | 246 | 246 | 270 | 324 | 337 | 383 | 504 | 564 |
| | Svezia | 82 | 92 | 67 | 71 | 80 | 76 | 99 | 113 | 184 |
| EUROPA | | | | | | | | | | |
| Totale Paesi non UE | | 18.852 | 21.440 | 23.602 | 32.541 | 47.713 | 60.263 | (5) | (5) | (5) |
| | Albania | 4.141 | 5.761 | 8.312 | 13.551 | 20.859 | 25.050 | 32.268 | 40.482 | 49.965 |
| | Andorra | | | 2 | 3 | 7 | 6 | 22 | 15 | 5 |
| | Bulgaria | 271 | 308 | 362 | 502 | 706 | 868 | 1.216 | 1.530 | 2.219 |
| | Islanda | 12 | 19 | 12 | 14 | 18 | 19 | 17 | 21 | 25 |
| | Norvegia | 34 | 30 | 37 | 26 | 31 | 38 | 49 | 57 | 78 |
| | Polonia | 1.273 | 1.466 | 1.121 | 1.525 | 2.100 | 2.385 | 2.533 | 3.014 | 4.167 |
| | Romania | 885 | 1.088 | 1.408 | 2.299 | 4.137 | 6.096 | 8.804 | 15.509 | 27.627 |
| | S. Marino | 630 | 782 | 631 | 617 | 550 | 619 | 606 | 638 | 575 |
| | Svizzera | 452 | 394 | 354 | 394 | 481 | 517 | 764 | 785 | 957 |
| | Turchia | 361 | 430 | 470 | 575 | 821 | 873 | 1.108 | 1.437 | 1.726 |
| | Ungheria | 155 | 144 | 140 | 111 | 136 | 162 | 205 | 248 | 279 |
| | Altri Paesi d'Europa | 480 | 350 | 31 | 20 | 29 | 3.758 | 4.601 | 5.268 | 50 |
| | Ex-Cecoslovacchia | 232 | 197 | 199 | 214 | 286 | 260 | 338 | 459 | 508 |
| | Ex-Iugoslavia | 9.266 | 9.707 | 9.544 | 9.186 | 15.119 | 16.225 | 18.577 | 21.762 | 24.358 |
| | Ex-Russia | 660 | 764 | 979 | 3.504 | 2.433 | 3.387 | 4.871 ⁽⁴⁾ | 6.898 | 11.577 |

.....(continua)

⁽¹⁾ Gli stati caratterizzati da andamenti poco indicativi sono stati raggruppati sotto la voce "Altri paesi di...".

⁽²⁾ Non sono comprese le scuole secondarie di II grado, statali e non statali.

⁽³⁾ Non sono comprese le scuole secondarie di I grado non statali.

⁽⁴⁾ Il dato include gli stati Armenia, Azerbaigian, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan ed Uzbekistan, attualmente appartenenti al continente asiatico.

⁽⁵⁾ Il dato viene omissso perché alterato dalla collocazione di alcuni stati della ex-Russia in Europa anziché in Asia.

Tab. 40 (segue) - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza - Serie storica⁽¹⁾

| Continente | Stato estero | Anno scolastico | | | | | | | | |
|---------------|--------------------------|-----------------|---------------|------------------------------|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | | 1995/ 1996 | 1996/ 1997 | 1997/ 1998 ⁽²⁾ | 1998/ 1999 ⁽³⁾ | 1999/ 2000 | 2000/ 2001 | 2001/ 2002 | 2002/ 2003 | 2003/ 2004 |
| AFRICA | | | | | | | | | | |
| | Totale Africa | 14.292 | 16.548 | 18.941 | 25.616 | 35.030 | 42.328 | 51.681 | 63.331 | 73.103 |
| | Algeria | 121 | 206 | 176 | 262 | 421 | 566 | 701 | 923 | 1.157 |
| | Angola | 99 | 152 | 93 | 164 | 243 | 230 | 294 | 345 | 360 |
| | Benin | 22 | 27 | 33 | 46 | 60 | 58 | 82 | 123 | 162 |
| | Burkina Faso | 37 | 48 | 55 | 116 | 212 | 274 | 415 | 630 | 831 |
| | Burundi | | | 28 | 55 | 63 | 55 | 71 | 83 | 95 |
| | Capo Verde | 135 | 157 | 112 | 197 | 290 | 306 | 239 | 278 | 323 |
| | Ciad | 6 | 4 | 5 | 12 | 8 | 12 | 11 | 12 | 22 |
| | Comore | | | 4 | 2 | 3 | | 2 | 4 | 3 |
| | Congo | 224 | 269 | 284 | 369 | 423 | 488 | 333 | 434 | 586 |
| | Costa d'Avorio | 180 | 244 | 269 | 474 | 745 | 948 | 1.255 | 1.539 | 1.893 |
| | Egitto | 1.405 | 1.510 | 1.447 | 1.919 | 2.290 | 2.363 | 2.546 | 3.135 | 3.804 |
| | Eritrea | | | 96 | 200 | 277 | 282 | 347 | 405 | 470 |
| | Etiopia | 442 | 446 | 389 | 347 | 371 | 367 | 365 | 440 | 479 |
| | Gabon | | | 2 | 10 | 9 | 10 | 17 | 16 | 14 |
| | Gambia | 7 | 12 | 13 | 15 | 25 | 34 | 40 | 61 | 57 |
| | Ghana | 734 | 900 | 1.189 | 1.539 | 2.033 | 2.427 | 3.025 | 3.531 | 4.309 |
| | Gibuti | | | | 5 | 6 | 4 | 3 | 4 | 5 |
| | Guinea | 16 | 28 | 41 | 60 | 71 | 44 | 65 | 221 | 196 |
| | Guinea-Bissau | 4 | 19 | 8 | 17 | 28 | 34 | 34 | 48 | 46 |
| | Guinea Equatoriale | | | 1 | 1 | 2 | 13 | 2 | 2 | 16 |
| | Kenia | 17 | 26 | 48 | 38 | 57 | 49 | 66 | 77 | 89 |
| | Liberia | 16 | 11 | 9 | 14 | 23 | 19 | 22 | 26 | 55 |
| | Libia | 89 | 64 | 55 | 78 | 93 | 83 | 113 | 133 | 212 |
| | Madagascar | 19 | 39 | 28 | 34 | 55 | 51 | 43 | 63 | 57 |
| | Malawi | 1 | 3 | 1 | 2 | 3 | 7 | 16 | 4 | 9 |
| | Mali | 5 | 13 | 11 | 22 | 28 | 24 | 30 | 59 | 69 |
| | Marocco | 7.655 | 9.115 | 11.086 | 15.133 | 20.705 | 23.052 | 28.072 | 33.774 | 42.126 |
| | Mauritania | 3 | 30 | 11 | 36 | 56 | 144 | 90 | 137 | 142 |
| | Mauritius | 285 | 301 | 221 | 384 | 472 | 446 | 519 | 606 | 760 |
| | Nigeria | 366 | 295 | 559 | 743 | 1.091 | 1.236 | 1.445 | 2.070 | 2.518 |
| | Repubblica Centrafricana | | | 4 | 7 | 8 | 22 | 16 | 33 | 15 |
| | Repubblica Sudafricana | 14 | 25 | 24 | 29 | 65 | 55 | 87 | 104 | 95 |
| | Ruanda | 101 | 88 | 66 | 85 | 105 | 88 | 80 | 75 | 97 |
| | Sao Tomè e Principe | | | 2 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Seycelles | | | 29 | 40 | 40 | 39 | 50 | 56 | 63 |
| | Senegal | 237 | 312 | 369 | 593 | 809 | 932 | 1.184 | 1.620 | 2.135 |
| | Sierra Leone | 26 | 22 | 37 | 44 | 68 | 86 | 110 | 91 | 98 |
| | Somalia | 525 | 574 | 491 | 521 | 516 | 524 | 468 | 480 | 543 |
| | Swaziland | | | 7 | 3 | 2 | | 1 | 2 | 2 |
| | Togo | 13 | 22 | 25 | 57 | 81 | 86 | 113 | 164 | 217 |
| | Tunisia | 833 | 888 | 1.115 | 1.652 | 2.792 | 3.008 | 4.187 | 5.929 | 8.000 |
| | Uganda | 11 | 21 | 23 | 28 | 31 | 30 | 42 | 39 | 36 |
| | Zambia | 10 | 13 | 7 | 14 | 29 | 27 | 28 | 35 | 26 |
| | Zimbawe | 3 | 2 | 2 | 17 | 12 | 8 | 21 | 19 | 18 |
| | Altri Paesi d'Africa | 631 | 662 | 466 | 231 | 307 | 3.796 | 5.030 | 5.500 | 892 |

.....(continua)

¹⁾ Gli stati caratterizzati da andamenti poco indicativi sono stati raggruppati sotto la voce "Altri paesi di...".

²⁾ Non sono comprese le scuole secondarie di II grado, statali e non statali.

³⁾ Non sono comprese le scuole secondarie di II grado non statali.

Tab. 40 (segue) - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza - Serie storica⁽¹⁾

| Continente | Stato estero | Anno scolastico | | | | | | | | |
|----------------|-----------------------|-----------------|---------------|------------------------------|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | | 1995/ 1996 | 1996/ 1997 | 1997/ 1998 ⁽²⁾ | 1998/ 1999 ⁽³⁾ | 1999/ 2000 | 2000/ 2001 | 2001/ 2002 | 2002/ 2003 | 2003/ 2004 |
| AMERICA | | | | | | | | | | |
| | Totale America | 6.458 | 7.323 | 7.388 | 9.681 | 13.775 | 17.498 | 21.825 | 29.380 | 36.164 |
| | Argentina | 591 | 545 | 563 | 620 | 785 | 860 | 1.233 | 2.350 | 3.298 |
| | Bolivia | 56 | 73 | 78 | 120 | 171 | 217 | 314 | 484 | 731 |
| | Brasile | 1.012 | 1.114 | 1.084 | 1.382 | 1.823 | 2.120 | 2.639 | 3.177 | 3.792 |
| | Canada | 81 | 96 | 74 | 81 | 107 | 106 | 139 | 143 | 176 |
| | Cile | 261 | 271 | 272 | 286 | 363 | 428 | 469 | 540 | 607 |
| | Colombia | 447 | 491 | 510 | 759 | 1.199 | 1.531 | 1.952 | 2.263 | 2.518 |
| | Costarica | 18 | 22 | 18 | 20 | 30 | 45 | 63 | 62 | 85 |
| | Cuba | 25 | 68 | 111 | 220 | 378 | 508 | 665 | 836 | 1.024 |
| | El Salvador | 142 | 169 | 167 | 254 | 361 | 447 | 467 | 539 | 676 |
| | Ecuador | 292 | 431 | 540 | 815 | 1.620 | 2.704 | 4.345 | 7.273 | 10.674 |
| | Giamaica | 3 | 17 | 4 | 8 | 10 | 14 | 16 | 7 | 13 |
| | Guatemala | 28 | 19 | 31 | 38 | 57 | 56 | 59 | 78 | 73 |
| | Haiti | 7 | 13 | 9 | 13 | 23 | 24 | 21 | 22 | 17 |
| | Honduras | 10 | 12 | 11 | 19 | 33 | 45 | 46 | 44 | 59 |
| | Messico | 73 | 94 | 57 | 93 | 131 | 152 | 182 | 211 | 238 |
| | Nicaragua | 25 | 22 | 15 | 25 | 31 | 27 | 25 | 28 | 33 |
| | Panama | 18 | 13 | 15 | 20 | 21 | 18 | 15 | 37 | 39 |
| | Paraguay | 8 | 5 | 9 | 19 | 37 | 24 | 28 | 68 | 58 |
| | Perù | 1.524 | 1.807 | 1.691 | 2.663 | 3.819 | 4.486 | 4.822 | 5.883 | 7.038 |
| | Repubblica Dominicana | 470 | 479 | 699 | 852 | 1.252 | 1.206 | 1.427 | 1.696 | 2.004 |
| | Uruguay | 64 | 77 | 74 | 102 | 108 | 125 | 154 | 221 | 275 |
| | Usa | 977 | 1.087 | 1.077 | 1.035 | 1.056 | 1.155 | 1.227 | 1.394 | 1.536 |
| | Venezuela | 158 | 212 | 187 | 222 | 320 | 367 | 457 | 605 | 840 |
| | Altri Paesi d'America | 168 | 186 | 92 | 15 | 40 | 833 | 1.060 | 1.419 | 360 |

.....(continua)

¹⁾ Gli stati caratterizzati da andamenti poco indicativi sono stati raggruppati sotto la voce "Altri paesi di...".

⁽²⁾ Non sono comprese le scuole secondarie di II grado, statali e non statali.

⁽³⁾ Non sono comprese le scuole secondarie di II grado non statali.

Tab. 40 (segue) - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza - Serie storica⁽¹⁾

| Continente | Stato estero | Anno scolastico | | | | | | | | |
|---|-----------------------|-----------------|---------------|------------------------------|------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | | 1995/ 1996 | 1996/ 1997 | 1997/ 1998 ⁽²⁾ | 1998/ 1999 ⁽³⁾ | 1999/ 2000 | 2000/ 2001 | 2001/ 2002 | 2002/ 2003 | 2003/ 2004 |
| ASIA | | | | | | | | | | |
| Totale Asia | | 7.527 | 8.741 | 9.883 | 14.204 | 19.241 | 23.008 | (5) | (5) | (5) |
| | Arabia Saudita | 33 | 22 | 24 | 32 | 51 | 51 | 63 | 35 | 51 |
| | Bangladesh | 117 | 144 | 182 | 425 | 676 | 1.004 | 1.305 | 1.842 | 2.699 |
| | Birmania | 6 | 5 | 4 | 7 | 6 | 8 | 7 | 6 | 9 |
| | Brunei | | | 7 | 5 | 3 | 6 | 6 | 3 | 3 |
| | Bhutan | | | 29 | 17 | 18 | 13 | 15 | 26 | 12 |
| | Cina | 2.941 | 3.633 | 4.178 | 6.148 | 8.207 | 8.659 | 9.795 | 13.447 | 15.610 |
| | Cipro | 6 | 9 | 6 | 7 | 6 | 4 | 3 | 11 | 13 |
| | Corea del Nord | 54 | 60 | 120 | 51 | 58 | 57 | 64 | 76 | 100 |
| | Corea del Sud | 162 | 135 | 90 | 138 | 171 | 152 | 154 | 197 | 175 |
| | Filippine | 956 | 1.220 | 1.274 | 2.216 | 3.155 | 3.757 | 4.194 | 5.316 | 6.718 |
| | Giappone | 258 | 233 | 227 | 233 | 274 | 247 | 213 | 267 | 284 |
| | Giordania | 90 | 108 | 115 | 140 | 202 | 191 | 195 | 250 | 269 |
| | India | 707 | 891 | 1.138 | 1.693 | 2.411 | 2.925 | 3.833 | 5.041 | 6.509 |
| | Indonesia | 22 | 43 | 18 | 37 | 34 | 52 | 54 | 52 | 64 |
| | Iran | 420 | 408 | 415 | 438 | 501 | 549 | 525 | 603 | 724 |
| | Iraq | 37 | 30 | 29 | 44 | 63 | 98 | 120 | 157 | 189 |
| | Israele | 160 | 188 | 168 | 138 | 104 | 198 | 125 | 153 | 174 |
| | Kuwait | 8 | 7 | 7 | 7 | 4 | 3 | 3 | 4 | 9 |
| | Laos | | | 9 | 15 | 20 | 13 | 8 | 11 | 12 |
| | Libano | 181 | 165 | 175 | 149 | 223 | 206 | 232 | 293 | 347 |
| | Mongolia | | | 1 | 3 | 4 | 8 | 7 | 8 | 9 |
| | Nepal | 8 | 6 | 6 | 10 | 11 | 11 | 22 | 45 | 52 |
| | Pakistan | 247 | 341 | 426 | 809 | 1.280 | 1.706 | 2.278 | 3.015 | 3.767 |
| | Palestina | | | | | 15 | 20 | 41 | 47 | 60 |
| | Siria | 139 | 155 | 162 | 175 | 244 | 243 | 274 | 331 | 391 |
| | Sri Lanka | 443 | 560 | 483 | 887 | 1.129 | 1.422 | 1.665 | 2.049 | 2.595 |
| | Tailandia | 56 | 85 | 77 | 116 | 146 | 127 | 202 | 222 | 289 |
| | Taiwan | 6 | 9 | 46 | 10 | 8 | 12 | 42 | 9 | 15 |
| | Vietnam | 138 | 152 | 121 | 144 | 134 | 143 | 141 | 168 | 159 |
| | Altri Paesi d'Asia | 332 | 132 | 346 | 110 | 83 | 1.123 | 1.502 | 1.992 | 165 |
| OCEANIA | | | | | | | | | | |
| Totale Oceania | | 80 | 64 | 95 | 77 | 102 | 117 | 155 | 274 | 248 |
| | Australia | 72 | 51 | 74 | 60 | 59 | 86 | 111 | 124 | 157 |
| | Nuova Zelanda | 6 | 10 | 10 | 7 | 11 | 12 | 19 | 38 | 29 |
| | Altri Paesi d'Oceania | 2 | 3 | 11 | 10 | 32 | 19 | 25 | 112 | 62 |
| APOLIDI | | | | | | | | | | |
| Totale Apolidi | | 95 | 249 | 150 | 257 | 170 | 113 | 110 | 66 | 160 |
| Non indicato | | 134 | 247 | 134 | | | | | | |
| Alunni con cittadinanza non italiana in totale | | 50.322 | 57.595 | 63.138 | 85.522 | 119.679 | 147.406 | 181.767 | 232.766 | 282.683 |

⁽¹⁾ Gli stati caratterizzati da andamenti poco indicativi sono stati raggruppati sotto la voce "Altri paesi di...".

⁽²⁾ Non sono comprese le scuole secondarie di II grado, statali e non statali.

⁽³⁾ Non sono comprese le scuole secondarie di II grado non statali.

⁽⁵⁾ Il dato viene omissso perché alterato dalla collocazione di alcuni stati dell'ex-Russia in Europa anziché in Asia.

Tab. 41 - Distribuzione provinciale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza | | | | | Alunni con cittadinanza non italiana in totale | di cui femmine | |
|---------------|--|--------|--------|---------|-------|--|----------------|-------------------|
| | Europa | | Africa | America | Asia | | | Oceania e apolidi |
| | UE | Non UE | | | | | | |
| Agrigento | 146 | 79 | 226 | 26 | 21 | 0 | 498 | 210 |
| Alessandria | 36 | 1.909 | 985 | 495 | 147 | 0 | 3.572 | 1.741 |
| Ancona | 68 | 1.984 | 963 | 407 | 468 | 0 | 3.890 | 1.828 |
| Arezzo | 121 | 1.863 | 384 | 196 | 400 | 7 | 2.971 | 1.432 |
| Ascoli Piceno | 72 | 1.429 | 672 | 184 | 308 | 8 | 2.673 | 1.190 |
| Asti | 17 | 1.229 | 407 | 76 | 44 | 0 | 1.773 | 838 |
| Avellino | 17 | 228 | 86 | 38 | 40 | 3 | 412 | 179 |
| Bari | 120 | 1.877 | 461 | 122 | 173 | 2 | 2.755 | 1.283 |
| Belluno | 19 | 625 | 256 | 55 | 132 | 4 | 1.091 | 519 |
| Benevento | 2 | 74 | 86 | 18 | 2 | 0 | 182 | 77 |
| Bergamo | 98 | 2.574 | 3.084 | 1.000 | 825 | 2 | 7.583 | 3.521 |
| Biella | 12 | 315 | 668 | 68 | 131 | 1 | 1.195 | 577 |
| Bologna | 176 | 2.060 | 2.962 | 479 | 1.744 | 1 | 7.422 | 3.375 |
| Brescia | 126 | 3.654 | 3.629 | 484 | 2.179 | 0 | 10.072 | 4.572 |
| Brindisi | 41 | 448 | 23 | 20 | 10 | 0 | 542 | 261 |
| Cagliari | 31 | 55 | 127 | 38 | 72 | 3 | 326 | 149 |
| Caltanissetta | 18 | 29 | 90 | 14 | 15 | 1 | 167 | 58 |
| Campobasso | 5 | 117 | 63 | 48 | 10 | 0 | 243 | 117 |
| Caserta | 22 | 715 | 308 | 56 | 38 | 0 | 1.139 | 543 |
| Catania | 68 | 296 | 439 | 195 | 226 | 3 | 1.227 | 588 |
| Catanzaro | 24 | 191 | 354 | 38 | 24 | 0 | 631 | 297 |
| Chieti | 36 | 774 | 120 | 169 | 25 | 2 | 1.126 | 531 |
| Como | 143 | 1.097 | 1.014 | 374 | 422 | 0 | 3.050 | 1.434 |
| Cosenza | 78 | 563 | 201 | 76 | 53 | 0 | 971 | 458 |
| Cremona | 68 | 1.098 | 944 | 163 | 833 | 0 | 3.106 | 1.482 |
| Crotone | 7 | 196 | 96 | 7 | 22 | 0 | 328 | 152 |
| Cuneo | 66 | 2.307 | 1.803 | 268 | 348 | 2 | 4.794 | 2.232 |
| Enna | 6 | 30 | 34 | 8 | 0 | 0 | 78 | 37 |
| Ferrara | 34 | 599 | 444 | 90 | 249 | 0 | 1.416 | 646 |
| Firenze | 286 | 3.333 | 1.142 | 793 | 2.445 | 81 | 8.080 | 3.860 |
| Foggia | 46 | 684 | 135 | 30 | 48 | 2 | 945 | 449 |
| Forlì-Cesena | 43 | 1.531 | 681 | 156 | 281 | 2 | 2.694 | 1.233 |
| Frosinone | 65 | 945 | 235 | 136 | 43 | 3 | 1.427 | 682 |
| Genova | 98 | 1.098 | 704 | 3.980 | 400 | 6 | 6.286 | 3.055 |
| Gorizia | 12 | 476 | 58 | 49 | 83 | 1 | 679 | 330 |
| Grosseto | 95 | 594 | 151 | 88 | 53 | 0 | 981 | 498 |
| Imperia | 158 | 616 | 348 | 195 | 83 | 2 | 1.402 | 627 |
| Isernia | 10 | 43 | 46 | 13 | 4 | 0 | 116 | 43 |
| L'Aquila | 13 | 901 | 184 | 98 | 47 | 0 | 1.243 | 562 |
| La Spezia | 26 | 378 | 191 | 345 | 51 | 2 | 993 | 472 |
| Latina | 63 | 975 | 226 | 133 | 159 | 6 | 1.562 | 736 |

.....(continua)

Tab. 41 (segue) - Distribuzione provinciale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza | | | | | Alunni con cittadinanza non italiana in totale | di cui femmine | |
|-----------------|--|--------|--------|---------|-------|--|----------------|-------------------|
| | Europa | | Africa | America | Asia | | | Oceania e apolidi |
| | UE | Non UE | | | | | | |
| Lecce | 28 | 723 | 213 | 36 | 121 | 0 | 1.121 | 537 |
| Lecco | 34 | 790 | 823 | 194 | 150 | 1 | 1.992 | 965 |
| Livorno | 66 | 591 | 175 | 192 | 84 | 0 | 1.108 | 534 |
| Lodi | 14 | 818 | 556 | 208 | 189 | 0 | 1.785 | 805 |
| Lucca | 108 | 814 | 409 | 117 | 124 | 1 | 1.573 | 735 |
| Macerata | 63 | 1.720 | 460 | 329 | 457 | 1 | 3.030 | 1.399 |
| Mantova | 40 | 1.198 | 1.420 | 261 | 1.289 | 5 | 4.213 | 1.826 |
| Massa Carrara | 56 | 442 | 220 | 85 | 46 | 0 | 849 | 414 |
| Matera | 13 | 229 | 45 | 11 | 34 | 1 | 333 | 147 |
| Messina | 23 | 345 | 198 | 51 | 198 | 1 | 816 | 394 |
| Milano | 616 | 6.381 | 5.910 | 8.464 | 7.300 | 19 | 28.690 | 13.366 |
| Modena | 112 | 1.690 | 3.767 | 291 | 1.387 | 1 | 7.248 | 3.228 |
| Napoli | 115 | 719 | 217 | 191 | 418 | 14 | 1.674 | 787 |
| Novara | 57 | 872 | 875 | 212 | 187 | 9 | 2.212 | 1.019 |
| Nuoro | 16 | 23 | 76 | 8 | 9 | 1 | 133 | 59 |
| Oristano | 5 | 37 | 22 | 5 | 12 | 0 | 81 | 44 |
| Padova | 72 | 3.058 | 1.417 | 254 | 637 | 8 | 5.446 | 2.502 |
| Palermo | 139 | 217 | 347 | 162 | 565 | 4 | 1.434 | 662 |
| Parma | 99 | 1.150 | 1.396 | 417 | 513 | 2 | 3.577 | 1.627 |
| Pavia | 50 | 1.324 | 734 | 415 | 226 | 4 | 2.753 | 1.299 |
| Perugia | 176 | 3.210 | 1.569 | 1.022 | 274 | 9 | 6.260 | 2.978 |
| Pesaro e Urbino | 82 | 1.633 | 847 | 216 | 205 | 11 | 2.994 | 1.344 |
| Pescara | 27 | 507 | 103 | 135 | 67 | 0 | 839 | 408 |
| Piacenza | 28 | 1.371 | 753 | 350 | 204 | 0 | 2.706 | 1.287 |
| Pisa | 81 | 1.226 | 453 | 128 | 236 | 4 | 2.128 | 963 |
| Pistoia | 50 | 1.147 | 268 | 85 | 94 | 1 | 1.645 | 826 |
| Pordenone | 56 | 1.338 | 576 | 349 | 133 | 1 | 2.453 | 1.174 |
| Potenza | 10 | 156 | 59 | 29 | 17 | 0 | 271 | 124 |
| Prato | 12 | 844 | 319 | 77 | 1.459 | 4 | 2.715 | 1.244 |
| Ragusa | 50 | 302 | 444 | 40 | 16 | 0 | 852 | 346 |
| Ravenna | 44 | 1.359 | 718 | 110 | 115 | 0 | 2.346 | 1.076 |
| Reggio Calabria | 33 | 373 | 265 | 55 | 132 | 2 | 860 | 380 |
| Reggio Emilia | 71 | 1.223 | 2.088 | 213 | 1.388 | 0 | 4.983 | 2.222 |
| Rieti | 6 | 492 | 70 | 48 | 30 | 0 | 646 | 293 |
| Rimini | 58 | 1.817 | 312 | 280 | 234 | 2 | 2.703 | 1.352 |
| Roma | 590 | 9.791 | 1.847 | 2.966 | 2.615 | 63 | 17.872 | 8.566 |
| Rovigo | 9 | 475 | 331 | 48 | 204 | 0 | 1.067 | 486 |
| Salerno | 39 | 435 | 264 | 58 | 98 | 2 | 896 | 418 |
| Sassari | 55 | 137 | 224 | 103 | 62 | 9 | 590 | 284 |
| Savona | 50 | 691 | 243 | 272 | 70 | 0 | 1.326 | 625 |
| Siena | 84 | 1.315 | 278 | 148 | 89 | 3 | 1.917 | 887 |

.....(continua)

Tab. 41 (segue) - Distribuzione provinciale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza | | | | | Alunni con cittadinanza non italiana in totale | di cui femmine | |
|----------------------|--|----------------|---------------|---------------|---------------|--|----------------|-------------------|
| | Europa | | Africa | America | Asia | | | Oceania e apolidi |
| | UE | Non UE | | | | | | |
| Siracusa | 28 | 127 | 131 | 25 | 53 | 0 | 364 | 173 |
| Sondrio | 8 | 158 | 193 | 45 | 46 | 0 | 450 | 217 |
| Taranto | 40 | 345 | 53 | 38 | 61 | 0 | 537 | 262 |
| Teramo | 19 | 969 | 202 | 111 | 297 | 0 | 1.598 | 767 |
| Terni | 42 | 929 | 98 | 132 | 167 | 0 | 1.368 | 646 |
| Torino | 334 | 6.729 | 3.838 | 2.056 | 1.205 | 54 | 14.216 | 6.843 |
| Trapani | 27 | 122 | 550 | 13 | 13 | 0 | 725 | 320 |
| Trento | 67 | 1.821 | 673 | 293 | 254 | 1 | 3.109 | 1.486 |
| Treviso | 107 | 4.270 | 2.066 | 589 | 1.083 | 8 | 8.123 | 3.660 |
| Trieste | 44 | 909 | 42 | 59 | 129 | 1 | 1.184 | 529 |
| Udine | 93 | 1.711 | 458 | 314 | 170 | 5 | 2.751 | 1.350 |
| Varese | 205 | 1.695 | 1.406 | 841 | 579 | 3 | 4.729 | 2.202 |
| Venezia | 79 | 2.007 | 574 | 249 | 707 | 2 | 3.618 | 1.738 |
| Verbano Cusio Ossola | 40 | 192 | 133 | 89 | 35 | 1 | 490 | 231 |
| Vercelli | 22 | 525 | 559 | 105 | 83 | 0 | 1.294 | 617 |
| Verona | 205 | 3.011 | 2.954 | 598 | 1.017 | 3 | 7.788 | 3.794 |
| Vibo Valentia | 22 | 113 | 117 | 29 | 15 | 1 | 297 | 120 |
| Vicenza | 74 | 4.093 | 2.490 | 546 | 1.488 | 2 | 8.693 | 4.098 |
| Viterbo | 34 | 987 | 225 | 169 | 156 | 0 | 1.571 | 751 |
| Totale Italia | 7.419 | 123.685 | 73.103 | 36.164 | 41.904 | 408 | 282.683 | 132.310 |

**Tab. 42 - Quadro sintetico provinciale sugli alunni con cittadinanza non italiana -
a. s. 2003/04**

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti | | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia | Cittadinanze rappresentate | Stato estero di cittadinanza più rappresentato | Percentuale alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale |
|---------------|---|------------------------------------|---|----------------------------|--|--|
| | nel comune capoluogo | negli altri comuni della provincia | | | | |
| Agrigento | 1,07 | 0,49 | 0,60 | 38 | Marocco | 26,91% |
| Alessandria | 8,21 | 7,11 | 7,39 | 78 | Albania | 31,77% |
| Ancona | 5,61 | 6,21 | 6,07 | 96 | Albania | 20,31% |
| Arezzo | 5,71 | 7,14 | 6,66 | 79 | Albania | 26,29% |
| Ascoli Piceno | 1,65 | 5,51 | 4,71 | 85 | Albania | 31,46% |
| Asti | 6,48 | 7,88 | 7,21 | 64 | Albania | 32,43% |
| Avellino | 0,45 | 0,68 | 0,63 | 39 | Albania | 20,63% |
| Bari | 0,88 | 1,02 | 0,99 | 77 | Albania | 58,87% |
| Belluno | 2,85 | 4,25 | 3,90 | 55 | Marocco | 20,81% |
| Benevento | 0,19 | 0,48 | 0,38 | 22 | Marocco | 40,11% |
| Bergamo | 4,98 | 5,53 | 5,41 | 118 | Marocco | 25,11% |
| Biella | 4,70 | 5,78 | 5,33 | 58 | Marocco | 46,61% |
| Bologna | 7,41 | 6,82 | 7,06 | 122 | Marocco | 26,30% |
| Brescia | 6,23 | 7,45 | 7,18 | 112 | Marocco | 17,32% |
| Brindisi | 0,78 | 0,79 | 0,78 | 36 | Albania | 75,28% |
| Cagliari | 0,28 | 0,40 | 0,37 | 57 | Marocco | 28,22% |
| Caltanissetta | 0,54 | 0,23 | 0,31 | 26 | Marocco | 44,91% |
| Campobasso | 0,22 | 0,87 | 0,65 | 28 | Albania | 35,39% |
| Caserta | 0,58 | 0,77 | 0,75 | 69 | Albania | 18,70% |
| Catania | 0,94 | 0,45 | 0,62 | 73 | Mauritius | 17,93% |
| Catanzaro | 0,43 | 1,24 | 0,97 | 37 | Marocco | 53,25% |
| Chieti | 0,74 | 2,16 | 1,88 | 56 | Albania | 44,58% |
| Como | 5,06 | 3,75 | 4,08 | 108 | Marocco | 14,82% |
| Cosenza | 0,54 | 0,81 | 0,77 | 45 | Albania | 30,18% |
| Cremona | 6,60 | 6,82 | 6,75 | 92 | India | 21,76% |
| Crotone | 0,90 | 1,07 | 0,99 | 30 | Marocco | 26,52% |
| Cuneo | 4,57 | 6,52 | 6,23 | 85 | Albania | 30,10% |
| Enna | 0,52 | 0,17 | 0,24 | 24 | Marocco | 25,64% |
| Ferrara | 3,20 | 4,56 | 3,92 | 69 | Marocco | 23,59% |
| Firenze | 7,06 | 6,66 | 6,83 | 121 | Cina | 24,32% |
| Foggia | 0,74 | 0,82 | 0,80 | 52 | Albania | 41,16% |
| Forlì-Cesena | 5,01 | 5,94 | 5,64 | 85 | Albania | 25,35% |
| Frosinone | 1,64 | 1,75 | 1,73 | 68 | Albania | 37,91% |
| Genova | 6,95 | 3,43 | 5,99 | 114 | Ecuador | 50,05% |
| Gorizia | 5,24 | 3,47 | 4,14 | 50 | Bosnia-Erzegovina | 19,73% |
| Grosseto | 2,20 | 5,00 | 3,71 | 60 | Albania | 17,02% |

.....(continua)

Tab. 42 (segue) - Quadro sintetico provinciale sugli alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti | | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia | Cittadinanze rappresentate | Stato estero di cittadinanza più rappresentato | Percentuale alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale |
|---------------|---|------------------------------------|---|----------------------------|--|--|
| | nel comune capoluogo | negli altri comuni della provincia | | | | |
| Imperia | 6,03 | 5,02 | 5,29 | 74 | Albania | 27,10% |
| Isernia | 0,70 | 0,97 | 0,85 | 21 | Marocco | 35,34% |
| L`Aquila | 2,59 | 2,87 | 2,79 | 62 | Macedonia | 21,24% |
| La Spezia | 4,79 | 2,52 | 3,81 | 58 | Albania | 28,00% |
| Latina | 2,57 | 1,80 | 2,03 | 78 | Romania | 29,51% |
| Lecce | 2,01 | 0,56 | 0,83 | 60 | Albania | 47,10% |
| Lecco | 3,78 | 4,99 | 4,64 | 94 | Marocco | 17,72% |
| Livorno | 2,23 | 3,19 | 2,71 | 70 | Albania | 27,98% |
| Lodi | 4,68 | 7,09 | 6,17 | 76 | Albania | 21,57% |
| Lucca | 4,18 | 3,08 | 3,40 | 75 | Albania | 25,68% |
| Macerata | 3,47 | 7,90 | 6,92 | 80 | Macedonia | 22,34% |
| Mantova | 5,96 | 10,29 | 9,32 | 87 | Marocco | 21,53% |
| Massa Carrara | 2,87 | 3,52 | 3,25 | 67 | Albania | 34,04% |
| Matera | 0,69 | 1,04 | 0,91 | 32 | Albania | 54,35% |
| Messina | 0,78 | 0,78 | 0,78 | 45 | Albania | 22,55% |
| Milano | 10,17 | 4,23 | 6,17 | 156 | Ecuador | 12,09% |
| Modena | 7,77 | 8,33 | 8,14 | 111 | Marocco | 31,32% |
| Napoli | 0,38 | 0,37 | 0,37 | 80 | Cina | 17,68% |
| Novara | 4,86 | 4,75 | 4,80 | 80 | Albania | 29,25% |
| Nuoro | 0,06 | 0,38 | 0,31 | 28 | Marocco | 56,39% |
| Oristano | 0,19 | 0,48 | 0,35 | 22 | Iugoslavia (Serbia-Montenegro) | 30,86% |
| Padova | 5,50 | 4,38 | 4,74 | 104 | Romania | 21,48% |
| Palermo | 0,83 | 0,40 | 0,66 | 76 | Bangladesh | 15,90% |
| Parma | 6,75 | 7,27 | 7,00 | 100 | Albania | 15,66% |
| Pavia | 2,89 | 5,17 | 4,56 | 88 | Albania | 26,30% |
| Perugia | 8,05 | 6,76 | 7,13 | 109 | Albania | 26,34% |
| Pesaro | 5,19 | 6,39 | 6,04 | 90 | Albania | 26,09% |
| Pescara | 1,51 | 1,92 | 1,71 | 60 | Albania | 23,24% |
| Piacenza | 7,43 | 9,21 | 8,30 | 79 | Albania | 24,69% |
| Pisa | 4,47 | 4,21 | 4,29 | 86 | Albania | 35,71% |
| Pistoia | 4,43 | 5,36 | 5,02 | 70 | Albania | 52,04% |
| Pordenone | 6,29 | 7,27 | 6,97 | 78 | Albania | 29,84% |
| Potenza | 0,29 | 0,44 | 0,40 | 33 | Albania | 28,04% |
| Prato | 9,08 | 8,99 | 9,06 | 68 | Cina | 45,97% |
| Ragusa | 1,24 | 1,71 | 1,61 | 40 | Tunisia | 44,60% |
| Ravenna | 5,67 | 5,52 | 5,58 | 75 | Albania | 26,43% |

.....(continua)

Tab. 42 (segue) - Quadro sintetico provinciale sugli alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti | | Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia | Cittadinanze rappresentate | Stato estero di cittadinanza più rappresentato | Percentuale alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale |
|----------------------|---|------------------------------------|---|----------------------------|--|--|
| | nel comune capoluogo | negli altri comuni della provincia | | | | |
| Reggio Calabria | 1,00 | 0,97 | 0,98 | 60 | Marocco | 27,21% |
| Reggio Emilia | 8,31 | 8,96 | 8,70 | 108 | Marocco | 24,28% |
| Rieti | 1,75 | 3,99 | 2,99 | 54 | Albania | 21,67% |
| Rimini | 7,29 | 6,16 | 6,77 | 77 | Albania | 26,64% |
| Roma | 4,29 | 4,16 | 4,24 | 157 | Romania | 27,01% |
| Rovigo | 2,43 | 3,96 | 3,49 | 53 | Marocco | 23,81% |
| Salerno | 0,41 | 0,48 | 0,47 | 50 | Marocco | 21,99% |
| Sassari | 0,37 | 1,13 | 0,89 | 57 | Marocco | 31,19% |
| Savona | 3,98 | 4,23 | 4,15 | 63 | Albania | 39,74% |
| Siena | 3,58 | 6,88 | 5,94 | 80 | Albania | 33,28% |
| Siracusa | 0,71 | 0,44 | 0,54 | 47 | Marocco | 26,92% |
| Sondrio | 1,49 | 1,76 | 1,71 | 48 | Marocco | 39,11% |
| Taranto | 0,25 | 0,68 | 0,51 | 37 | Albania | 52,14% |
| Teramo | 1,32 | 4,48 | 3,61 | 65 | Albania | 34,17% |
| Terni | 5,02 | 4,61 | 4,83 | 63 | Albania | 30,04% |
| Torino | 7,72 | 2,90 | 4,95 | 137 | Romania | 32,21% |
| Trapani | 0,54 | 1,06 | 0,96 | 37 | Tunisia | 70,90% |
| Trento | 4,48 | 5,62 | 5,30 | 81 | Albania | 18,75% |
| Treviso | 5,39 | 7,44 | 7,10 | 111 | Marocco | 16,88% |
| Trieste | 4,78 | 1,54 | 4,50 | 69 | Iugoslavia (Serbia-Montenegro) | 37,84% |
| Udine | 4,94 | 3,77 | 4,15 | 87 | Albania | 20,50% |
| Varese | 4,35 | 3,97 | 4,02 | 112 | Albania | 21,80% |
| Venezia | 3,29 | 3,62 | 3,51 | 106 | Albania | 18,85% |
| Verbano-Cusio-Ossola | 2,68 | 2,20 | 2,34 | 49 | Marocco | 22,24% |
| Vercelli | 6,14 | 5,62 | 5,82 | 70 | Marocco | 34,62% |
| Verona | 5,57 | 6,97 | 6,42 | 119 | Marocco | 21,82% |
| Vibo Valentia | 0,81 | 1,00 | 0,93 | 33 | Marocco | 36,36% |
| Vicenza | 6,71 | 6,98 | 6,93 | 115 | Iugoslavia (Serbia-Montenegro) | 18,66% |
| Viterbo | 2,84 | 4,25 | 3,83 | 86 | Romania | 30,04% |
| Totale Italia | 3,96 | 3,26 | 3,49 | 190 | Albania | 17,68% |

Tab. 43 Indicatori provinciali del sistema scolastico: incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana su 100 alunni | | | | | | | |
|---------------|--|-----------------|------------------------|-------------------------|--------------------------------------|---------------|---------------------|-----------------|
| | Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Scuola sec. di I grado | Scuola sec. di II grado | Istr. Classica, Scientif. e Magistr. | Istr. Tecnica | Istr. Professionale | Istr. Artistica |
| Agrigento | 0,46 | 1,10 | 0,52 | 0,22 | 0,19 | 0,07 | 0,39 | 0,22 |
| Alessandria | 8,53 | 9,54 | 8,41 | 3,40 | 1,91 | 2,83 | 7,80 | 6,21 |
| Ancona | 6,53 | 7,48 | 6,86 | 3,91 | 1,70 | 3,12 | 8,43 | 5,45 |
| Arezzo | 7,40 | 8,78 | 7,64 | 3,76 | 2,04 | 3,87 | 7,64 | 3,62 |
| Ascoli Piceno | 5,69 | 5,87 | 5,18 | 2,86 | 0,88 | 2,24 | 6,98 | 1,72 |
| Asti | 8,64 | 8,94 | 7,37 | 3,61 | 2,24 | 4,81 | 4,93 | 1,50 |
| Avellino | 0,53 | 0,77 | 0,94 | 0,29 | 0,14 | 0,40 | 0,19 | 0,96 |
| Bari | 1,12 | 1,31 | 0,99 | 0,58 | 0,41 | 0,61 | 0,78 | 0,33 |
| Belluno | 3,04 | 5,18 | 5,09 | 2,31 | 1,23 | 2,30 | 3,60 | 2,98 |
| Benevento | 0,44 | 0,45 | 0,55 | 0,16 | 0,13 | 0,15 | 0,24 | 0,00 |
| Bergamo | 6,06 | 7,19 | 6,28 | 2,02 | 1,23 | 2,13 | 3,33 | 0,00 |
| Biella | 7,79 | 6,00 | 5,46 | 2,72 | 1,26 | 2,64 | 5,39 | 0,00 |
| Bologna | 7,52 | 8,30 | 7,65 | 4,59 | 1,24 | 4,76 | 10,25 | 3,15 |
| Brescia | 8,20 | 8,67 | 8,66 | 3,12 | 1,52 | 2,62 | 6,33 | 2,29 |
| Brindisi | 0,64 | 0,93 | 0,99 | 0,57 | 0,35 | 0,41 | 1,09 | 0,00 |
| Cagliari | 0,28 | 0,45 | 0,48 | 0,23 | 0,29 | 0,15 | 0,38 | 0,00 |
| Caltanissetta | 0,24 | 0,32 | 0,54 | 0,17 | 0,13 | 0,11 | 0,40 | 0,00 |
| Campobasso | 0,51 | 0,80 | 1,01 | 0,38 | 0,02 | 0,41 | 1,12 | 0,00 |
| Caserta | 0,94 | 1,09 | 0,86 | 0,28 | 0,28 | 0,28 | 0,32 | 0,00 |
| Catania | 0,82 | 0,81 | 0,67 | 0,25 | 0,36 | 0,20 | 0,09 | 0,24 |
| Catanzaro | 1,00 | 1,49 | 1,32 | 0,26 | 0,10 | 0,04 | 0,83 | 0,00 |
| Chieti | 2,09 | 2,85 | 2,38 | 0,61 | 0,67 | 0,56 | 0,70 | 0,13 |
| Como | 5,30 | 5,20 | 3,85 | 1,78 | 0,95 | 1,70 | 3,70 | 1,78 |
| Cosenza | 0,69 | 1,07 | 0,94 | 0,46 | 0,22 | 0,48 | 0,73 | 1,11 |
| Cremona | 8,46 | 8,91 | 7,35 | 3,31 | 1,46 | 2,46 | 7,34 | 0,00 |
| Crotone | 1,04 | 1,51 | 1,00 | 0,41 | 0,11 | 0,49 | 0,71 | 0,00 |
| Cuneo | 7,70 | 8,02 | 6,79 | 2,63 | 1,15 | 2,65 | 4,89 | 2,38 |
| Enna | 0,36 | 0,43 | 0,16 | 0,04 | 0,04 | 0,04 | 0,05 | 0,00 |
| Ferrara | 3,99 | 5,29 | 4,29 | 2,37 | 1,41 | 2,02 | 4,59 | 0,87 |
| Firenze | 7,11 | 8,04 | 9,05 | 3,76 | 2,11 | 3,46 | 7,82 | 3,24 |
| Foggia | 0,59 | 1,19 | 0,94 | 0,44 | 0,41 | 0,34 | 0,82 | 0,00 |
| Forlì-Cesena | 5,34 | 7,35 | 7,26 | 3,17 | 1,16 | 2,93 | 6,24 | 0,29 |
| Frosinone | 1,89 | 2,42 | 2,22 | 0,80 | 0,67 | 0,72 | 1,07 | 1,36 |
| Genova | 5,13 | 6,67 | 8,09 | 4,33 | 1,08 | 4,78 | 11,58 | 1,91 |
| Gorizia | 4,16 | 4,91 | 5,10 | 2,63 | 1,69 | 2,38 | 4,39 | 3,49 |
| Grosseto | 3,47 | 5,23 | 4,36 | 2,08 | 1,64 | 1,25 | 3,16 | 5,10 |
| Imperia | 5,28 | 6,91 | 5,88 | 3,08 | 1,40 | 3,24 | 5,42 | 5,11 |
| Isernia | 1,18 | 1,10 | 1,30 | 0,23 | 0,08 | 0,34 | 1,79 | 0,47 |
| L'Aquila | 3,29 | 4,13 | 3,45 | 1,11 | 0,58 | 1,38 | 2,04 | 1,31 |
| La Spezia | 3,13 | 5,08 | 4,65 | 2,33 | 1,08 | 1,93 | 5,42 | 1,16 |
| Latina | 1,74 | 2,80 | 2,32 | 1,16 | 0,99 | 1,17 | 1,35 | 2,05 |
| Lecce | 0,76 | 1,07 | 1,03 | 0,52 | 0,40 | 0,55 | 0,75 | 0,26 |
| Lecco | 5,52 | 5,77 | 4,96 | 2,09 | 1,37 | 1,83 | 3,85 | 2,94 |
| Livorno | 2,14 | 3,76 | 3,36 | 1,58 | 0,97 | 1,22 | 3,26 | 0,00 |

...(continua)

Tab. 43 (segue) - Indicatori provinciali del sistema scolastico: incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana su 100 alunni | | | | | | | |
|-----------------|--|-----------------|------------------------|-------------------------|--------------------------------------|---------------|---------------------|-----------------|
| | Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Scuola sec. di I grado | Scuola sec. di II grado | Istr. Classica, Scientif. e Magistr. | Istr. Tecnica | Istr. Professionale | Istr. Artistica |
| Lodi | 7,19 | 7,89 | 7,16 | 3,02 | 1,92 | 3,22 | 5,01 | 1,94 |
| Lucca | 3,53 | 4,48 | 3,96 | 1,64 | 0,72 | 1,13 | 3,60 | 2,26 |
| Macerata | 7,78 | 9,34 | 8,71 | 2,84 | 1,51 | 2,18 | 5,90 | 2,22 |
| Mantova | 12,16 | 11,55 | 9,33 | 3,76 | 2,07 | 3,19 | 7,65 | 1,60 |
| Massa Carrara | 4,27 | 3,64 | 3,81 | 2,06 | 1,22 | 2,46 | 2,82 | 1,99 |
| Matera | 0,83 | 1,34 | 1,07 | 0,52 | 0,07 | 0,61 | 1,06 | 0,00 |
| Messina | 0,83 | 1,10 | 1,05 | 0,29 | 0,17 | 0,39 | 0,28 | 0,46 |
| Milano | 6,40 | 7,48 | 7,20 | 3,68 | 1,13 | 4,01 | 8,41 | 2,18 |
| Modena | 9,23 | 10,31 | 7,87 | 5,26 | 1,20 | 4,20 | 11,96 | 2,28 |
| Napoli | 0,33 | 0,47 | 0,49 | 0,18 | 0,17 | 0,14 | 0,27 | 0,09 |
| Novara | 5,58 | 5,93 | 5,53 | 2,47 | 0,71 | 3,21 | 4,98 | 1,65 |
| Nuoro | 0,22 | 0,44 | 0,41 | 0,19 | 0,25 | 0,12 | 0,21 | 0,00 |
| Oristano | 0,29 | 0,42 | 0,58 | 0,17 | 0,00 | 0,23 | 0,34 | 0,27 |
| Padova | 4,77 | 6,41 | 5,18 | 2,43 | 0,98 | 3,08 | 4,09 | 0,98 |
| Palermo | 0,67 | 0,72 | 0,80 | 0,48 | 0,30 | 0,79 | 0,47 | 0,11 |
| Parma | 6,86 | 8,92 | 7,77 | 4,72 | 2,04 | 4,48 | 9,78 | 4,08 |
| Pavia | 4,44 | 6,53 | 4,55 | 2,41 | 1,28 | 2,67 | 3,89 | 1,19 |
| Perugia | 8,36 | 8,98 | 8,39 | 3,94 | 1,83 | 3,74 | 7,21 | 7,23 |
| Pesaro e Urbino | 6,92 | 7,54 | 6,81 | 3,34 | 2,30 | 2,48 | 5,68 | 4,00 |
| Pescara | 1,22 | 1,70 | 2,44 | 1,53 | 0,68 | 1,42 | 3,60 | 1,72 |
| Piacenza | 8,48 | 10,85 | 8,92 | 4,89 | 1,50 | 4,19 | 15,55 | 2,40 |
| Pisa | 4,19 | 5,52 | 5,22 | 2,41 | 1,67 | 1,82 | 5,39 | 2,50 |
| Pistoia | 5,32 | 6,50 | 6,36 | 2,48 | 1,03 | 2,62 | 3,56 | 3,33 |
| Pordenone | 8,05 | 9,11 | 7,87 | 3,57 | 1,91 | 3,45 | 6,24 | 2,83 |
| Potenza | 0,44 | 0,54 | 0,50 | 0,21 | 0,15 | 0,11 | 0,47 | 0,30 |
| Prato | 8,94 | 10,78 | 12,91 | 3,68 | 3,60 | 0,56 | 7,22 | 8,26 |
| Ragusa | 2,36 | 2,27 | 1,43 | 0,50 | 0,48 | 0,41 | 0,66 | 0,46 |
| Ravenna | 4,59 | 7,38 | 6,83 | 3,42 | 1,62 | 2,45 | 5,94 | 4,30 |
| Reggio Calabria | 1,02 | 1,38 | 1,01 | 0,51 | 0,40 | 0,47 | 0,64 | 1,07 |
| Reggio Emilia | 8,64 | 10,66 | 9,31 | 5,47 | 1,51 | 4,84 | 11,01 | 3,55 |
| Rieti | 3,09 | 3,61 | 3,40 | 2,04 | 1,63 | 1,27 | 2,95 | 5,30 |
| Rimini | 4,39 | 6,95 | 7,04 | 7,96 | 4,96 | 7,07 | 14,23 | 6,31 |
| Roma | 3,89 | 5,27 | 5,01 | 2,73 | 1,72 | 3,12 | 4,84 | 2,03 |
| Rovigo | 4,18 | 4,99 | 4,43 | 1,20 | 0,47 | 1,14 | 2,10 | 0,82 |
| Salerno | 0,41 | 0,71 | 0,69 | 0,12 | 0,11 | 0,09 | 0,22 | 0,17 |
| Sassari | 1,14 | 1,08 | 1,08 | 0,44 | 0,26 | 0,39 | 0,89 | 0,10 |
| Savona | 3,92 | 4,90 | 5,52 | 2,60 | 1,16 | 2,69 | 5,46 | 1,74 |
| Siena | 5,97 | 7,59 | 6,87 | 3,60 | 1,40 | 4,25 | 6,02 | 7,82 |
| Siracusa | 0,67 | 0,67 | 0,59 | 0,27 | 0,10 | 0,48 | 0,31 | 0,18 |
| Sondrio | 2,23 | 2,47 | 1,84 | 0,51 | 0,47 | 0,00 | 1,18 | 0,00 |
| Taranto | 0,44 | 0,70 | 0,72 | 0,24 | 0,12 | 0,23 | 0,40 | 0,21 |
| Teramo | 4,14 | 4,37 | 4,98 | 1,25 | 0,94 | 1,19 | 2,28 | 0,00 |
| Terni | 4,11 | 6,16 | 6,69 | 2,75 | 2,12 | 2,24 | 5,39 | 1,24 |
| Torino | 5,34 | 6,03 | 5,66 | 3,01 | 1,43 | 3,69 | 4,94 | 1,84 |
| Trapani | 1,11 | 1,10 | 1,57 | 0,33 | 0,09 | 0,29 | 0,92 | 0,33 |
| Trento | 0,00 | 6,88 | 5,65 | 2,91 | 1,59 | 3,23 | 7,12 | 2,11 |

...(continua)

Tab. 43 (segue) - Indicatori provinciali del sistema scolastico: incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana - a. s. 2003/04

| Provincia | Alunni con cittadinanza non italiana su 100 alunni | | | | | | | |
|----------------------|--|-----------------|------------------------|-------------------------|--------------------------------------|---------------|---------------------|-----------------|
| | Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Scuola sec. di I grado | Scuola sec. di II grado | Istr. Classica, Scientif. e Magistr. | Istr. Tecnica | Istr. Professionale | Istr. Artistica |
| Treviso | 6,45 | 9,59 | 9,12 | 3,51 | 1,49 | 3,55 | 6,22 | 1,50 |
| Trieste | 3,02 | 5,51 | 5,77 | 3,51 | 2,44 | 4,08 | 6,14 | 2,90 |
| Udine | 4,39 | 4,75 | 5,42 | 2,59 | 1,88 | 2,06 | 4,37 | 1,49 |
| Varese | 4,50 | 5,14 | 4,82 | 2,04 | 0,70 | 2,10 | 4,28 | 1,49 |
| Venezia | 3,25 | 4,80 | 4,38 | 1,46 | 0,84 | 1,24 | 2,99 | 1,74 |
| Verbano-Cusio-Ossola | 2,21 | 2,89 | 2,47 | 1,80 | 0,86 | 1,83 | 2,44 | 2,65 |
| Vercelli | 7,92 | 6,98 | 5,99 | 3,07 | 1,48 | 2,92 | 5,09 | 3,51 |
| Verona | 7,49 | 8,07 | 7,05 | 3,03 | 1,41 | 3,88 | 4,72 | 2,89 |
| Vibo Valentia | 0,76 | 1,33 | 1,37 | 0,37 | 0,43 | 0,17 | 0,54 | 0,00 |
| Vicenza | 8,37 | 8,88 | 7,95 | 2,81 | 1,31 | 2,45 | 5,22 | 1,05 |
| Viterbo | 4,41 | 5,29 | 4,62 | 1,50 | 1,38 | 1,24 | 2,38 | 1,12 |
| Totale Italia | 3,83 | 4,47 | 4,01 | 1,87 | 0,92 | 1,87 | 3,64 | 1,61 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| CLUSTER | PROVINCE | Medici per 1000 abit. | Medici per 100 pos.letto | Tasso di occupazione | Tasso generico di mortalità | Totale stranieri su 100.000 ab. | ...di cui extra comunitari con soggiorno | Densità imprend. x 100 ab. | Reddito disponibile procapite | Consumo di energia | Indice infrastrutt. | % stranieri infanzia |
|---------|-----------------|-----------------------|--------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|----------------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| 5 | AGRIGENTO | 0,80 | 36,75 | 29,50 | 9,70 | 607,60 | 92,80 | 9,00 | 9863,85 | 1025,70 | 59,80 | 0,00 |
| 5 | BARI | 2,11 | 44,55 | 36,60 | 7,70 | 945,80 | 94,30 | 8,50 | 11558,51 | 919,00 | 92,20 | 0,01 |
| 5 | BENEVENTO | 1,92 | 36,90 | 40,00 | 10,40 | 411,50 | 93,90 | 10,90 | 11329,91 | 804,30 | 69,40 | 0,00 |
| 5 | BRINDISI | 1,21 | 30,70 | 37,20 | 8,20 | 677,30 | 89,10 | 8,60 | 11089,42 | 972,30 | 98,30 | 0,01 |
| 5 | CAGLIARI | 2,41 | 45,51 | 36,00 | 7,80 | 785,60 | 84,90 | 7,60 | 11410,22 | 1165,80 | 68,20 | 0,00 |
| 5 | CALTANISSETTA | 1,45 | 42,03 | 34,40 | 9,70 | 433,30 | 93,00 | 8,20 | 9104,12 | 990,80 | 63,90 | 0,00 |
| 5 | CASERTA | 1,42 | 46,29 | 31,40 | 7,90 | 1415,90 | 98,10 | 7,50 | 10125,83 | 929,90 | 80,40 | 0,01 |
| 5 | CATANIA | 2,16 | 53,29 | 34,00 | 8,40 | 1060,80 | 93,60 | 7,80 | 10974,75 | 1055,90 | 108,70 | 0,01 |
| 5 | CATANZARO | 2,17 | 40,72 | 30,50 | 8,40 | 971,90 | 95,50 | 6,90 | 11114,64 | 945,40 | 79,00 | 0,01 |
| 5 | COSENZA | 1,78 | 37,30 | 33,40 | 8,30 | 436,70 | 92,20 | 7,10 | 10873,56 | 926,70 | 60,10 | 0,01 |
| 5 | CROTONE | 0,94 | 21,45 | 28,20 | 7,40 | 1018,50 | 97,90 | 8,10 | 9195,15 | 960,10 | 55,00 | 0,01 |
| 5 | ENNA | 1,73 | 33,02 | 26,90 | 10,00 | 343,40 | 85,30 | 7,40 | 10126,93 | 875,00 | 51,70 | 0,00 |
| 5 | FOGGIA | 1,76 | 39,29 | 34,40 | 8,40 | 820,60 | 94,80 | 9,60 | 10494,84 | 795,40 | 57,70 | 0,01 |
| 5 | LECCE | 1,53 | 42,28 | 33,10 | 8,50 | 1138,20 | 95,50 | 7,70 | 10519,49 | 1018,60 | 72,40 | 0,01 |
| 5 | MATERA | 1,16 | 27,92 | 38,90 | 8,40 | 792,60 | 96,00 | 9,80 | 10596,25 | 805,10 | 42,80 | 0,01 |
| 5 | NAPOLI | 1,85 | 53,76 | 31,20 | 7,70 | 1450,10 | 92,00 | 6,60 | 10570,36 | 970,50 | 130,60 | 0,00 |
| 5 | NUORO | 1,02 | 28,47 | 37,00 | 9,50 | 470,50 | 77,40 | 9,20 | 10605,71 | 1057,00 | 33,90 | 0,00 |
| 5 | ORISTANO | 1,18 | 39,28 | 35,70 | 10,10 | 363,20 | 83,00 | 9,40 | 10420,33 | 1051,30 | 60,60 | 0,00 |
| 5 | PALERMO | 2,36 | 59,97 | 28,70 | 9,50 | 1058,60 | 93,90 | 5,90 | 10596,35 | 1144,50 | 89,10 | 0,01 |
| 5 | POTENZA | 1,36 | 33,96 | 34,00 | 9,40 | 370,50 | 92,30 | 9,30 | 10483,26 | 780,30 | 43,60 | 0,00 |
| 5 | RAGUSA | 1,40 | 43,02 | 38,00 | 9,50 | 2156,80 | 97,80 | 9,30 | 11076,41 | 1113,80 | 58,60 | 0,02 |
| 5 | REGGIO CALABRIA | 1,81 | 48,79 | 31,10 | 9,50 | 965,50 | 96,70 | 6,90 | 11569,77 | 1048,10 | 106,10 | 0,01 |
| 5 | SIRACUSA | 1,15 | 38,98 | 34,80 | 9,00 | 565,90 | 87,90 | 7,10 | 11057,81 | 1078,20 | 93,40 | 0,01 |
| 5 | TARANTO | 1,15 | 32,39 | 33,70 | 7,50 | 488,30 | 91,00 | 7,00 | 11505,44 | 980,20 | 103,50 | 0,00 |
| 5 | TRAPANI | 1,18 | 49,00 | 33,20 | 9,90 | 764,30 | 96,10 | 10,60 | 10153,78 | 1165,50 | 95,70 | 0,01 |
| 5 | VIBO VALENTIA | 1,43 | 45,23 | 31,20 | 8,90 | 622,80 | 94,90 | 7,00 | 9864,95 | 875,40 | 114,20 | 0,01 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| % stranieri primaria | % stranieri 1° grado | % stranieri 2° grado | % stranieri | % stranieri AFRICA | % stranieri AMERICA | % stranieri ASIA | % stranieri EUROPA | % stranieri Europa UE | % stranieri OCEANIA | % stranieri APOLIDI | % stranieri ARTISTICA | % stranieri CLASSICA | % stranieri PROFESS. | % stranieri TECNICA |
|----------------------|----------------------|----------------------|-------------|--------------------|---------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,45 | 0,05 | 0,04 | 0,16 | 0,29 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,36 | 0,53 | 0,09 |
| 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,17 | 0,05 | 0,06 | 0,68 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,23 | 0,36 | 0,39 |
| 0,00 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,47 | 0,10 | 0,01 | 0,41 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,38 | 0,38 | 0,24 |
| 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,04 | 0,02 | 0,02 | 0,84 | 0,08 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,19 | 0,53 | 0,28 |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,40 | 0,11 | 0,22 | 0,17 | 0,10 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,34 | 0,28 | 0,38 |
| 0,00 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,54 | 0,09 | 0,08 | 0,16 | 0,12 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,27 | 0,46 | 0,27 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,27 | 0,05 | 0,03 | 0,63 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,39 | 0,25 | 0,36 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,35 | 0,15 | 0,21 | 0,22 | 0,06 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,57 | 0,05 | 0,32 |
| 0,02 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,56 | 0,06 | 0,04 | 0,30 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,15 | 0,80 | 0,06 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,22 | 0,08 | 0,05 | 0,57 | 0,08 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,17 | 0,39 | 0,37 |
| 0,02 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,30 | 0,02 | 0,07 | 0,59 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,10 | 0,56 | 0,34 |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,45 | 0,11 | 0,00 | 0,37 | 0,08 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,50 | 0,25 | 0,25 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,14 | 0,03 | 0,05 | 0,72 | 0,05 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,38 | 0,31 | 0,32 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,19 | 0,03 | 0,11 | 0,65 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,23 | 0,36 | 0,38 |
| 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,13 | 0,03 | 0,10 | 0,70 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,58 | 0,38 |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,14 | 0,09 | 0,26 | 0,45 | 0,05 | 0,00 | 0,01 | 0,01 | 0,35 | 0,35 | 0,29 |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,58 | 0,06 | 0,05 | 0,17 | 0,12 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,58 | 0,15 | 0,27 |
| 0,00 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,27 | 0,06 | 0,14 | 0,47 | 0,06 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 0,00 | 0,23 | 0,69 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,23 | 0,11 | 0,39 | 0,16 | 0,10 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,19 | 0,24 | 0,55 |
| 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,22 | 0,10 | 0,06 | 0,58 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,26 | 0,51 | 0,19 |
| 0,02 | 0,01 | 0,01 | 0,02 | 0,51 | 0,05 | 0,02 | 0,36 | 0,06 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,40 | 0,30 | 0,25 |
| 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,31 | 0,07 | 0,15 | 0,43 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,17 | 0,34 | 0,17 | 0,32 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,37 | 0,06 | 0,11 | 0,36 | 0,08 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,14 | 0,29 | 0,53 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,10 | 0,06 | 0,11 | 0,65 | 0,07 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,16 | 0,44 | 0,36 |
| 0,01 | 0,02 | 0,00 | 0,01 | 0,76 | 0,02 | 0,02 | 0,16 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,08 | 0,56 | 0,32 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,39 | 0,10 | 0,05 | 0,38 | 0,07 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,46 | 0,41 | 0,13 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| CLUSTER | PROVINCE | Medici per 1000 abit. | Medici per 100 pos. letto | Tasso di occupazione | Tasso generico di mortalità | Totale stranieri su 100.000 ab. | ...di cui extra comunitari con soggiorno | Densità imprend. x 100 ab. | Reddito disponibile procapite | Consumo di energia | Indice infrastrutt. | % stranieri infanzia |
|---------|-------------|-----------------------|---------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|----------------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| 3 | ALESSANDRIA | 2,10 | 44,58 | 40,20 | 15,10 | 1648,90 | 92,50 | 10,50 | 17294,15 | 1141,80 | 94,50 | 0,09 |
| 3 | BELLUNO | 2,17 | 38,41 | 50,10 | 11,90 | 1867,70 | 92,50 | 7,50 | 16621,73 | 1106,80 | 54,80 | 0,03 |
| 3 | BIELLA | 1,18 | 36,54 | 47,80 | 13,30 | 2115,90 | 92,90 | 9,50 | 17346,44 | 1160,40 | 90,10 | 0,08 |
| 3 | COMO | 1,57 | 38,17 | 48,90 | 9,50 | 2440,60 | 83,90 | 7,60 | 16643,63 | 1100,50 | 108,30 | 0,05 |
| 3 | CUNEO | 1,72 | 35,30 | 48,30 | 12,60 | 727,30 | 88,70 | 13,00 | 16597,97 | 1060,40 | 59,60 | 0,08 |
| 3 | FERRARA | 2,03 | 45,64 | 46,30 | 13,40 | 1295,20 | 86,50 | 10,20 | 18151,97 | 1172,00 | 82,30 | 0,04 |
| 3 | GENOVA | 2,60 | 46,75 | 40,20 | 13,70 | 2360,80 | 87,50 | 7,60 | 19506,21 | 1132,30 | 211,60 | 0,05 |
| 3 | LA SPEZIA | 1,20 | 36,93 | 39,60 | 13,50 | 1908,80 | 89,10 | 7,70 | 18346,96 | 1087,00 | 184,80 | 0,03 |
| 3 | LECCO | 1,68 | 33,92 | 50,10 | 9,10 | 1305,20 | 98,10 | 7,10 | 16767,77 | 1083,40 | 100,70 | 0,06 |
| 3 | LUCCA | 1,52 | 36,23 | 43,60 | 12,60 | 1985,30 | 85,70 | 9,60 | 16623,67 | 1121,20 | 140,40 | 0,04 |
| 3 | MASSA | 1,52 | 38,34 | 38,80 | 12,50 | 1634,60 | 90,70 | 8,50 | 15811,15 | 993,40 | 132,60 | 0,04 |
| 3 | NOVARA | 2,01 | 43,56 | 49,40 | 11,40 | 2270,90 | 87,60 | 7,80 | 16810,51 | 1084,60 | 116,10 | 0,06 |
| 3 | PAVIA | 2,80 | 38,77 | 45,50 | 13,60 | 1761,60 | 88,80 | 8,60 | 15908,45 | 1136,80 | 99,60 | 0,04 |
| 3 | PIACENZA | 1,62 | 35,44 | 46,00 | 13,40 | 2535,00 | 93,80 | 10,30 | 18554,37 | 1148,90 | 81,10 | 0,08 |
| 3 | PISTOIA | 1,09 | 37,50 | 49,40 | 11,30 | 2478,80 | 91,50 | 10,50 | 17067,55 | 1140,80 | 97,00 | 0,05 |
| 3 | RAVENNA | 2,09 | 40,74 | 48,10 | 12,00 | 2677,00 | 93,70 | 10,80 | 18129,93 | 1198,10 | 180,00 | 0,05 |
| 3 | SAVONA | 1,85 | 40,36 | 41,10 | 14,60 | 2171,60 | 86,80 | 10,20 | 19422,79 | 1209,90 | 160,60 | 0,04 |
| 3 | TORINO | 2,16 | 46,06 | 46,50 | 10,40 | 2200,40 | 90,00 | 8,60 | 17831,56 | 1132,40 | 103,40 | 0,05 |
| 3 | UDINE | 1,84 | 40,57 | 46,00 | 11,70 | 2347,20 | 88,80 | 9,50 | 16784,18 | 1064,90 | 79,10 | 0,04 |
| 3 | VARESE | 1,83 | 39,44 | 49,60 | 9,50 | 1893,60 | 79,10 | 7,30 | 17160,72 | 1058,50 | 168,10 | 0,05 |
| 3 | VERCELLI | 1,69 | 42,21 | 46,50 | 13,60 | 2255,00 | 94,60 | 8,80 | 18856,03 | 1138,80 | 83,80 | 0,08 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| % stranieri primaria | % stranieri 1° grado | % stranieri 2° grado | % stranieri | % stranieri AFRICA | % stranieri AMERICA | % stranieri ASIA | % stranieri EUROPA | % stranieri Europa UE | % stranieri OCEANIA | % stranieri APOLIDI | % stranieri ARTISTICA | % stranieri CLASSICA | % stranieri PROFESS. | % stranieri TECNICA |
|----------------------|----------------------|----------------------|-------------|--------------------|---------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| 0,10 | 0,09 | 0,03 | 0,08 | 0,28 | 0,14 | 0,04 | 0,53 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 0,22 | 0,36 | 0,34 |
| 0,05 | 0,05 | 0,02 | 0,04 | 0,22 | 0,05 | 0,12 | 0,58 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,18 | 0,46 | 0,34 |
| 0,06 | 0,06 | 0,03 | 0,05 | 0,57 | 0,06 | 0,11 | 0,26 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,13 | 0,36 | 0,51 |
| 0,05 | 0,04 | 0,02 | 0,04 | 0,32 | 0,13 | 0,14 | 0,38 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,20 | 0,41 | 0,37 |
| 0,08 | 0,07 | 0,03 | 0,06 | 0,38 | 0,06 | 0,07 | 0,48 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,15 | 0,44 | 0,37 |
| 0,05 | 0,04 | 0,02 | 0,04 | 0,31 | 0,06 | 0,18 | 0,43 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,21 | 0,46 | 0,32 |
| 0,07 | 0,09 | 0,05 | 0,06 | 0,11 | 0,63 | 0,06 | 0,18 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,09 | 0,55 | 0,34 |
| 0,05 | 0,05 | 0,02 | 0,04 | 0,20 | 0,34 | 0,05 | 0,38 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,16 | 0,49 | 0,33 |
| 0,06 | 0,06 | 0,02 | 0,05 | 0,40 | 0,10 | 0,08 | 0,40 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 0,24 | 0,28 | 0,40 |
| 0,05 | 0,04 | 0,02 | 0,03 | 0,26 | 0,07 | 0,07 | 0,53 | 0,07 | 0,00 | 0,00 | 0,10 | 0,13 | 0,49 | 0,28 |
| 0,04 | 0,04 | 0,02 | 0,03 | 0,26 | 0,10 | 0,05 | 0,52 | 0,06 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,23 | 0,39 | 0,31 |
| 0,06 | 0,06 | 0,03 | 0,05 | 0,39 | 0,10 | 0,09 | 0,40 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,09 | 0,26 | 0,61 |
| 0,07 | 0,05 | 0,02 | 0,05 | 0,26 | 0,16 | 0,08 | 0,49 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,17 | 0,38 | 0,44 |
| 0,11 | 0,09 | 0,05 | 0,08 | 0,28 | 0,13 | 0,08 | 0,50 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,11 | 0,53 | 0,32 |
| 0,07 | 0,06 | 0,02 | 0,05 | 0,16 | 0,06 | 0,05 | 0,70 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,10 | 0,51 | 0,32 |
| 0,08 | 0,07 | 0,03 | 0,06 | 0,30 | 0,05 | 0,05 | 0,58 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 0,14 | 0,55 | 0,23 |
| 0,05 | 0,06 | 0,03 | 0,04 | 0,19 | 0,21 | 0,05 | 0,52 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,18 | 0,45 | 0,35 |
| 0,06 | 0,06 | 0,03 | 0,05 | 0,26 | 0,15 | 0,08 | 0,49 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,17 | 0,37 | 0,44 |
| 0,05 | 0,06 | 0,03 | 0,04 | 0,16 | 0,11 | 0,06 | 0,63 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,23 | 0,45 | 0,29 |
| 0,05 | 0,05 | 0,02 | 0,04 | 0,29 | 0,19 | 0,12 | 0,36 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,12 | 0,44 | 0,41 |
| 0,07 | 0,06 | 0,03 | 0,06 | 0,43 | 0,08 | 0,06 | 0,40 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,14 | 0,43 | 0,41 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| CLUSTER | PROVINCE | Medici per 1000 abit. | Medici per 100 pos. letto | Tasso di occupazione | Tasso generico di mortalità | Totale stranieri su 100.000 ab. | ...di cui extra comunitari con soggiorno | Densità imprend. x 100 ab. | Reddito disponibile procapite | Consumo di energia | Indice infrastrutt. | % stranieri infanzia |
|---------|---------------|-----------------------|---------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|----------------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| 4 | ASCOLI PICENO | 1,59 | 37,39 | 48,10 | 9,90 | 1874,30 | 94,30 | 10,90 | 14705,64 | 918,70 | 75,60 | 0,06 |
| 4 | AVELLINO | 1,33 | 48,75 | 37,00 | 9,40 | 624,90 | 93,20 | 8,90 | 12472,69 | 784,20 | 72,60 | 0,01 |
| 4 | CAMPOBASSO | 1,79 | 44,37 | 37,60 | 10,60 | 590,30 | 92,40 | 11,20 | 12462,64 | 828,30 | 55,40 | 0,01 |
| 4 | CHIETI | 1,72 | 44,86 | 39,80 | 10,60 | 1040,60 | 91,40 | 11,20 | 13349,93 | 888,40 | 82,50 | 0,02 |
| 4 | FROSINONE | 1,39 | 35,80 | 35,50 | 9,70 | 1208,30 | 91,20 | 7,40 | 13615,90 | 963,50 | 87,30 | 0,02 |
| 4 | ISERNIA | 2,41 | 42,07 | 39,00 | 11,60 | 708,30 | 90,00 | 8,50 | 12577,20 | 853,20 | 52,20 | 0,01 |
| 4 | L'AQUILA | 2,41 | 45,49 | 37,80 | 10,80 | 1947,50 | 94,30 | 8,30 | 12498,30 | 993,90 | 66,20 | 0,03 |
| 4 | LATINA | 1,52 | 38,79 | 41,30 | 8,10 | 1706,10 | 91,80 | 8,90 | 12576,08 | 1109,20 | 93,70 | 0,02 |
| 4 | LIVORNO | 1,57 | 45,18 | 40,60 | 12,40 | 1902,80 | 82,60 | 8,40 | 14852,48 | 1152,80 | 216,80 | 0,02 |
| 4 | MESSINA | 2,37 | 51,00 | 33,10 | 10,30 | 1226,10 | 92,20 | 6,70 | 11755,52 | 1114,80 | 106,20 | 0,01 |
| 4 | PESCARA | 1,71 | 49,85 | 41,00 | 10,00 | 1209,90 | 89,10 | 9,60 | 13376,56 | 916,10 | 103,50 | 0,01 |
| 4 | RIETI | 1,15 | 46,26 | 40,60 | 12,50 | 1793,20 | 88,00 | 8,40 | 14512,57 | 1126,00 | 63,60 | 0,03 |
| 4 | ROVIGO | 1,85 | 39,49 | 47,90 | 11,50 | 1423,00 | 95,80 | 11,00 | 14444,49 | 1049,70 | 85,10 | 0,04 |
| 4 | SALERNO | 1,71 | 47,28 | 38,60 | 8,50 | 651,60 | 89,70 | 8,50 | 11862,41 | 870,80 | 78,30 | 0,00 |
| 4 | SASSARI | 1,49 | 25,13 | 38,80 | 8,80 | 786,00 | 81,80 | 8,90 | 12812,54 | 1372,70 | 63,60 | 0,01 |
| 4 | SONDRIO | 1,90 | 33,67 | 48,30 | 9,60 | 1371,80 | 86,60 | 8,80 | 14020,81 | 1134,70 | 49,50 | 0,02 |
| 4 | TERAMO | 1,60 | 37,63 | 42,90 | 9,40 | 1844,20 | 93,10 | 10,30 | 12980,84 | 907,20 | 75,00 | 0,04 |
| 4 | TERNI | 1,95 | 48,66 | 39,70 | 12,50 | 1951,90 | 91,80 | 8,50 | 14130,40 | 1029,80 | 92,80 | 0,04 |
| 4 | VITERBO | 1,63 | 37,85 | 37,20 | 11,20 | 1917,30 | 91,50 | 12,00 | 13144,17 | 1091,40 | 88,80 | 0,04 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| % stranieri primaria | % stranieri 1° grado | % stranieri 2° grado | % stranieri | % stranieri AFRICA | % stranieri AMERICA | % stranieri ASIA | % stranieri EUROPA | % stranieri Europa UE | % stranieri OCEANIA | % stranieri APOLIDI | % stranieri ARTISTICA | % stranieri CLASSICA | % stranieri PROFESS. | % stranieri TECNICA |
|----------------------|----------------------|----------------------|-------------|--------------------|---------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| 0,06 | 0,05 | 0,03 | 0,05 | 0,25 | 0,07 | 0,11 | 0,54 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,10 | 0,56 | 0,31 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,22 | 0,09 | 0,10 | 0,54 | 0,04 | 0,01 | 0,00 | 0,19 | 0,21 | 0,10 | 0,50 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,27 | 0,20 | 0,04 | 0,48 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,55 | 0,43 |
| 0,03 | 0,02 | 0,01 | 0,02 | 0,11 | 0,15 | 0,02 | 0,69 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,43 | 0,16 | 0,41 |
| 0,03 | 0,02 | 0,01 | 0,02 | 0,16 | 0,10 | 0,03 | 0,66 | 0,05 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,30 | 0,29 | 0,35 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,40 | 0,11 | 0,03 | 0,37 | 0,09 | 0,00 | 0,00 | 0,18 | 0,18 | 0,09 | 0,55 |
| 0,04 | 0,03 | 0,01 | 0,03 | 0,15 | 0,08 | 0,03 | 0,73 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,20 | 0,24 | 0,50 |
| 0,03 | 0,02 | 0,01 | 0,02 | 0,15 | 0,09 | 0,10 | 0,63 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,33 | 0,20 | 0,42 |
| 0,04 | 0,03 | 0,02 | 0,03 | 0,16 | 0,16 | 0,06 | 0,56 | 0,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,25 | 0,48 | 0,27 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,25 | 0,07 | 0,23 | 0,43 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,21 | 0,15 | 0,56 |
| 0,02 | 0,02 | 0,02 | 0,02 | 0,13 | 0,16 | 0,07 | 0,61 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 0,17 | 0,44 | 0,31 |
| 0,04 | 0,03 | 0,02 | 0,03 | 0,11 | 0,07 | 0,05 | 0,76 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,12 | 0,28 | 0,39 | 0,20 |
| 0,05 | 0,04 | 0,01 | 0,04 | 0,32 | 0,05 | 0,19 | 0,44 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,11 | 0,47 | 0,40 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,31 | 0,06 | 0,11 | 0,48 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,37 | 0,31 | 0,28 |
| 0,01 | 0,01 | 0,00 | 0,01 | 0,38 | 0,14 | 0,11 | 0,24 | 0,10 | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,22 | 0,46 | 0,31 |
| 0,02 | 0,02 | 0,01 | 0,02 | 0,45 | 0,10 | 0,11 | 0,33 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,27 | 0,73 | 0,00 |
| 0,04 | 0,05 | 0,01 | 0,04 | 0,13 | 0,07 | 0,18 | 0,61 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,33 | 0,33 | 0,35 |
| 0,06 | 0,07 | 0,03 | 0,05 | 0,07 | 0,10 | 0,12 | 0,68 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,36 | 0,39 | 0,22 |
| 0,05 | 0,05 | 0,02 | 0,04 | 0,14 | 0,10 | 0,09 | 0,64 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,41 | 0,28 | 0,29 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| CLUSTER | PROVINCE | Medici per 1000 abit. | Medici per 100 pos.letto | Tasso di occupazione | Tasso generico di mortalità | Totale stranieri su 100.000 ab. | ...di cui extra comunitari con soggiorno | Densità imprend. x 100 ab. | Reddito disponibile procapite | Consumo di energia | Indice infrastrutt. | % stranieri infanzia |
|---------|---------------|-----------------------|--------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|----------------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| 1 | BOLOGNA | 2,51 | 43,57 | 51,50 | 12,00 | 3325,70 | 88,70 | 9,40 | 20532,67 | 1226,80 | 130,60 | 0,08 |
| 1 | FIRENZE | 2,40 | 45,38 | 44,40 | 11,60 | 4491,60 | 86,80 | 9,30 | 19978,76 | 1143,20 | 160,30 | 0,07 |
| 1 | MILANO | 2,21 | 48,60 | 49,10 | 9,30 | 4622,80 | 86,50 | 8,60 | 20613,52 | 1200,50 | 159,80 | 0,06 |
| 1 | MODENA | 1,94 | 58,78 | 53,70 | 10,70 | 2524,40 | 91,80 | 10,20 | 19820,01 | 1167,20 | 94,00 | 0,09 |
| 1 | PARMA | 2,18 | 39,52 | 49,10 | 12,80 | 2700,60 | 92,30 | 10,30 | 20381,48 | 1192,10 | 91,90 | 0,07 |
| 1 | REGGIO EMILIA | 1,33 | 34,58 | 51,20 | 10,80 | 3850,40 | 95,90 | 10,80 | 18154,23 | 1183,30 | 79,60 | 0,09 |
| 1 | ROMA | 2,66 | 44,46 | 43,40 | 9,30 | 5782,30 | 85,30 | 5,70 | 18237,61 | 1301,80 | 184,70 | 0,04 |
| 1 | TRIESTE | 2,23 | 31,00 | 41,50 | 15,20 | 5415,80 | 90,00 | 6,40 | 19254,11 | 1202,10 | 397,10 | 0,03 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| % stranieri primaria | % stranieri 1° grado | % stranieri 2° grado | % stranieri | % stranieri AFRICA | % stranieri AMERICA | % stranieri ASIA | % stranieri EUROPA | % stranieri Europa UE | % stranieri OCEANIA | % stranieri APOLIDI | % stranieri ARTISTICA | % stranieri CLASSICA | % stranieri PROFESS. | % stranieri TECNICA |
|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------|-----------------------|------------------------|---------------------|-----------------------|--------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|
| 0,09 | 0,08 | 0,05 | 0,07 | 0,40 | 0,06 | 0,23 | 0,29 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,11 | 0,50 | 0,36 |
| 0,09 | 0,09 | 0,04 | 0,07 | 0,14 | 0,09 | 0,30 | 0,42 | 0,03 | 0,00 | 0,01 | 0,07 | 0,23 | 0,42 | 0,29 |
| 0,08 | 0,08 | 0,04 | 0,07 | 0,20 | 0,30 | 0,25 | 0,23 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,10 | 0,44 | 0,44 |
| 0,11 | 0,08 | 0,05 | 0,08 | 0,52 | 0,04 | 0,19 | 0,23 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,06 | 0,58 | 0,34 |
| 0,09 | 0,08 | 0,05 | 0,07 | 0,38 | 0,12 | 0,14 | 0,33 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,13 | 0,42 | 0,41 |
| 0,11 | 0,09 | 0,06 | 0,09 | 0,41 | 0,04 | 0,28 | 0,25 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,09 | 0,57 | 0,32 |
| 0,06 | 0,05 | 0,03 | 0,04 | 0,10 | 0,16 | 0,14 | 0,56 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,30 | 0,34 | 0,33 |
| 0,06 | 0,06 | 0,04 | 0,05 | 0,04 | 0,05 | 0,10 | 0,77 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,31 | 0,21 | 0,42 |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| CLUSTER | PROVINCE | Medici per 1000 abit. | Medici per 100 pos.letto | Tasso di occupazione | Tasso generico di mortalità | Totale stranieri su 100.000 ab. | ...di cui extra comunitari con soggiorno | Densità imprend. x 100 ab. | Reddito disponibile procapite | Consumo di energia | Indice infrastrutt. | % stranieri infanzia |
|---------|----------------------|-----------------------|--------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|----------------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|
| 2 | ANCONA | 2,58 | 43,69 | 44,80 | 10,70 | 2289,90 | 91,60 | 9,10 | 15984,72 | 987,40 | 143,40 | 0,07 |
| 2 | AREZZO | 1,48 | 41,80 | 46,30 | 11,50 | 3023,90 | 91,30 | 10,30 | 16004,02 | 996,30 | 76,40 | 0,07 |
| 2 | ASTI | 1,53 | 37,53 | 46,40 | 14,10 | 2570,30 | 95,60 | 12,20 | 15620,70 | 1129,30 | 86,70 | 0,09 |
| 2 | BERGAMO | 1,48 | 34,96 | 52,30 | 8,50 | 2686,50 | 93,70 | 7,90 | 15327,66 | 1046,90 | 104,00 | 0,06 |
| 2 | BRESCIA | 1,94 | 33,96 | 49,60 | 9,00 | 3416,70 | 95,30 | 8,80 | 16255,26 | 1124,30 | 81,60 | 0,08 |
| 2 | CREMONA | 1,90 | 32,50 | 46,90 | 11,80 | 2544,50 | 95,40 | 7,90 | 16181,42 | 1058,80 | 89,60 | 0,08 |
| 2 | FORLI' | 1,97 | 40,24 | 50,20 | 10,60 | 2867,20 | 92,40 | 11,00 | 16128,17 | 1039,00 | 96,10 | 0,05 |
| 2 | GORIZIA | 1,74 | 49,28 | 45,70 | 12,60 | 3360,00 | 88,50 | 7,60 | 14749,97 | 1062,30 | 181,00 | 0,04 |
| 2 | GROSSETO | 1,54 | 41,45 | 42,70 | 12,50 | 2232,40 | 81,80 | 12,60 | 15291,41 | 1260,10 | 53,90 | 0,03 |
| 2 | IMPERIA | 1,36 | 37,53 | 42,20 | 13,30 | 3306,40 | 59,80 | 11,60 | 17204,09 | 1277,40 | 134,60 | 0,05 |
| 2 | LODI | 1,39 | 36,05 | 49,20 | 10,70 | 3104,00 | 92,70 | 7,10 | 14882,97 | 1004,50 | 186,80 | 0,07 |
| 2 | MACERATA | 1,28 | 27,18 | 45,20 | 10,60 | 3408,40 | 87,00 | 11,90 | 15967,65 | 978,80 | 72,60 | 0,08 |
| 2 | MANTOVA | 1,28 | 30,73 | 49,80 | 11,60 | 2927,00 | 96,40 | 10,00 | 16157,61 | 1155,20 | 80,20 | 0,12 |
| 2 | PADOVA | 2,11 | 40,68 | 46,80 | 8,90 | 2256,00 | 92,90 | 11,00 | 15790,13 | 1082,20 | 134,40 | 0,05 |
| 2 | PERUGIA | 2,12 | 55,87 | 44,70 | 10,80 | 3517,00 | 85,40 | 10,00 | 15199,74 | 1059,30 | 78,10 | 0,08 |
| 2 | PESARO | 1,46 | 39,44 | 47,60 | 10,80 | 2367,80 | 89,90 | 10,70 | 14702,56 | 1036,60 | 79,40 | 0,07 |
| 2 | PISA | 2,87 | 53,49 | 45,60 | 11,50 | 3009,70 | 91,50 | 8,70 | 16403,93 | 1067,90 | 130,30 | 0,04 |
| 2 | PORDENONE | 1,95 | 43,00 | 48,50 | 10,70 | 4668,00 | 93,70 | 9,50 | 15796,90 | 1096,20 | 67,70 | 0,08 |
| 2 | PRATO | 1,16 | 36,13 | 51,80 | 9,40 | 6138,40 | 98,30 | 11,40 | 16828,74 | 1051,40 | 129,10 | 0,09 |
| 2 | RIMINI | 1,68 | 38,49 | 47,10 | 9,20 | 2596,90 | 91,60 | 11,60 | 16355,18 | 1227,10 | 148,80 | 0,04 |
| 2 | SIENA | 3,27 | 55,01 | 50,60 | 12,80 | 3077,00 | 84,30 | 10,00 | 16753,48 | 1120,80 | 68,40 | 0,06 |
| 2 | TREVISO | 1,27 | 31,98 | 50,60 | 9,50 | 3752,20 | 95,80 | 10,40 | 15323,12 | 1039,70 | 106,40 | 0,06 |
| 2 | VENEZIA | 1,66 | 36,46 | 46,90 | 9,70 | 1697,00 | 84,70 | 8,70 | 15491,16 | 1086,10 | 190,50 | 0,03 |
| 2 | VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 2,03 | 28,67 | 44,60 | 11,90 | 1616,90 | 83,60 | 7,90 | 15275,07 | 1081,80 | 65,10 | 0,02 |
| 2 | VERONA | 1,88 | 33,85 | 47,40 | 9,60 | 3843,20 | 90,70 | 10,20 | 16257,76 | 1134,10 | 111,90 | 0,07 |
| 2 | VICENZA | 1,38 | 35,47 | 54,90 | 8,80 | 4702,30 | 96,20 | 9,40 | 15782,47 | 1035,10 | 90,40 | 0,08 |
| | | | | | | | | | | | | |

Alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2003/2004
Approfondimenti statistici

| % stranieri primaria | % stranieri 1° grado | % stranieri 2° grado | % stranieri | % stranieri AFRICA | % stranieri AMERICA | % stranieri ASIA | % stranieri EUROPA | % stranieri Europa UE | % stranieri OCEANIA | % stranieri APOLIDI | % stranieri ARTISTICA | % stranieri CLASSICA | % stranieri PROFESS. | % stranieri TECNICA |
|----------------------|----------------------|----------------------|-------------|--------------------|---------------------|------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| 0,08 | 0,07 | 0,04 | 0,06 | 0,25 | 0,11 | 0,12 | 0,51 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,14 | 0,49 | 0,33 |
| 0,09 | 0,08 | 0,04 | 0,07 | 0,13 | 0,07 | 0,13 | 0,63 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,22 | 0,35 | 0,37 |
| 0,09 | 0,08 | 0,04 | 0,07 | 0,23 | 0,04 | 0,02 | 0,69 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,26 | 0,32 | 0,40 |
| 0,08 | 0,07 | 0,02 | 0,06 | 0,40 | 0,14 | 0,11 | 0,34 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,19 | 0,38 | 0,42 |
| 0,09 | 0,09 | 0,03 | 0,08 | 0,35 | 0,05 | 0,21 | 0,37 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,15 | 0,48 | 0,35 |
| 0,10 | 0,08 | 0,03 | 0,07 | 0,31 | 0,05 | 0,27 | 0,35 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,13 | 0,58 | 0,29 |
| 0,08 | 0,07 | 0,03 | 0,06 | 0,25 | 0,06 | 0,10 | 0,58 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,10 | 0,49 | 0,40 |
| 0,05 | 0,05 | 0,03 | 0,04 | 0,09 | 0,08 | 0,12 | 0,70 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,19 | 0,35 | 0,40 |
| 0,05 | 0,04 | 0,02 | 0,04 | 0,16 | 0,09 | 0,05 | 0,61 | 0,10 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,27 | 0,49 | 0,19 |
| 0,07 | 0,06 | 0,03 | 0,06 | 0,24 | 0,14 | 0,06 | 0,45 | 0,11 | 0,00 | 0,00 | 0,09 | 0,19 | 0,40 | 0,32 |
| 0,09 | 0,08 | 0,03 | 0,06 | 0,31 | 0,12 | 0,10 | 0,47 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,21 | 0,26 | 0,51 |
| 0,09 | 0,09 | 0,03 | 0,07 | 0,15 | 0,11 | 0,15 | 0,57 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,16 | 0,51 | 0,30 |
| 0,12 | 0,09 | 0,04 | 0,09 | 0,34 | 0,06 | 0,31 | 0,29 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,17 | 0,46 | 0,34 |
| 0,07 | 0,05 | 0,03 | 0,05 | 0,24 | 0,05 | 0,11 | 0,58 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,12 | 0,32 | 0,53 |
| 0,09 | 0,08 | 0,04 | 0,07 | 0,25 | 0,16 | 0,04 | 0,52 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 0,15 | 0,40 | 0,37 |
| 0,08 | 0,07 | 0,03 | 0,06 | 0,29 | 0,07 | 0,06 | 0,55 | 0,03 | 0,00 | 0,00 | 0,10 | 0,25 | 0,43 | 0,22 |
| 0,06 | 0,05 | 0,02 | 0,04 | 0,22 | 0,06 | 0,11 | 0,57 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,28 | 0,38 | 0,28 |
| 0,09 | 0,08 | 0,04 | 0,07 | 0,24 | 0,12 | 0,05 | 0,57 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,20 | 0,45 | 0,32 |
| 0,12 | 0,14 | 0,04 | 0,09 | 0,12 | 0,03 | 0,54 | 0,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,45 | 0,44 | 0,04 |
| 0,08 | 0,07 | 0,08 | 0,07 | 0,11 | 0,11 | 0,09 | 0,67 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,17 | 0,45 | 0,33 |
| 0,08 | 0,07 | 0,04 | 0,06 | 0,14 | 0,08 | 0,04 | 0,69 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,13 | 0,28 | 0,53 |
| 0,10 | 0,10 | 0,04 | 0,08 | 0,25 | 0,07 | 0,14 | 0,53 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,13 | 0,47 | 0,39 |
| 0,05 | 0,05 | 0,02 | 0,04 | 0,16 | 0,07 | 0,19 | 0,56 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,21 | 0,40 | 0,33 |
| 0,03 | 0,03 | 0,02 | 0,02 | 0,27 | 0,19 | 0,07 | 0,38 | 0,08 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,10 | 0,38 | 0,48 |
| 0,08 | 0,08 | 0,03 | 0,07 | 0,38 | 0,07 | 0,13 | 0,40 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,17 | 0,31 | 0,49 |
| 0,09 | 0,08 | 0,03 | 0,07 | 0,27 | 0,06 | 0,17 | 0,49 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,15 | 0,53 | 0,31 |
| | | | | | | | | | | | | | | |